



Chiara Malaguti  
NOTAIO

Repertorio n. 9938

Raccolta n. 3854

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA "PANARIAGROUP INDUSTRIE**

**CERAMICHE S.P.A." CON SEDE IN FINALE EMILIA (MO)**

**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
**Ufficio di MODENA**

REPUBBLICA ITALIANA

Reg.to il 23/05/2016  
al n. 7236 Serie 1T

28 aprile 2016

Versati € 356,00

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore nove.

In Finale Emilia (MO) Via Panaria Bassa n. 22/a presso la sede della società.

Avanti a me Dott. Chiara Malaguti, Notaio in Modena, iscritto presso il Collegio Notarile di Modena, è comparso il signor:

**Mussini Dott. Emilio** nato a Sassuolo (MO) il 20 marzo 1961, domiciliato per la carica in Finale Emilia Via Panaria Bassa n. 22/a, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse ed in rappresentanza della società per azioni denominata:

**"PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A."** con sede legale in Finale Emilia (MO) Via Panaria Bassa n. 22/a, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 22.677.645,50 (ventiduemilioneicentocentocinquanta), codice fiscale e numero di iscrizione presso al Registro delle Imprese di Modena 01865640369, iscritta al R.E.A. di Modena al n. 248427, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., in seguito denominata

anche "Società", mi chiede di redigere il verbale di assemblea della predetta Società convocata in prima e unica convocazione in seduta ordinaria per oggi alle ore nove in questo luogo, giusta l'avviso di convocazione di cui infra, con il seguente

#### **Ordine del Giorno**

1. presentazione del bilancio consolidato del gruppo Panaria-group e approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015; delibere inerenti e conseguenti;

2. deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti;

3. nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2016-2018; determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti;

4. determinazione compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti;

5. rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Preliminarmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Emilio Mussini comunica che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale come risultanti dal libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione:

1. FINPANARIA S.p.A. detentore direttamente di n. 31.431.869

(trentunmilioni quattrocentotrentunmilaottocentosessantannove)

azioni rappresentanti il 69,301% (sessantanove virgola trecentouno per cento) del capitale sociale e indirettamente per tramite di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. di n. 432.234 azioni pari allo 0,953% (zero virgola novecentocinquantequattro per cento) del capitale sociale;

2. EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA detentore direttamente di n. 2.037.046 (duemilioni trentasettemilaquarantasei) azioni rappresentanti il 4,492% (quattro virgola quattrocentonovantadue per cento) del capitale sociale;

3. CAGNOLI GIOVANNI detentore indirettamente per il tramite di Carisma S.p.A. di n. azioni 1.157.821 (unmilione centocinquantesette mila ottocentoventuno) rappresentanti il 2,553% (due virgola cinquecentocinquantequattro per cento) del capitale sociale.

Essendo quella odierna la prima Assemblea societaria dell'anno 2016 di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., quotata sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., prima di procedere a discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno della odierna Assemblea, il Presidente del Consiglio illustra brevemente come Panariagroup ha affrontato il 2015 e dichiara testualmente quanto segue.

Nel corso dell'anno 2015, l'espansione dell'economia ha mostrato tassi di crescita al di sotto delle aspettative espres-

se ad inizio d'anno.

Tra il terzo e il quarto trimestre, anche a causa di tensioni geo-politiche, si è manifestata una crescente incertezza sulle prospettive delle aree emergenti, in particolare della Cina, che ha pesato sullo scenario economico globale, generando posizioni cicliche eterogenee tra le varie aree mondiali.

Mentre negli Stati Uniti è proseguito il consolidamento della ripresa economica, con riduzione del tasso di disoccupazione, nell'area dell'euro si sono confermate le attese di modesti miglioramenti sostenuti anche dalla risoluzione delle turbolenze legate alla crisi greca, che ha consentito lo spegnimento delle tensioni registrate sui mercati finanziari europei.

Relativamente ai Paesi emergenti, il rallentamento dell'attività economica si è intensificato in conseguenza della riduzione dei ricavi da esportazioni di materie prime (in particolare del petrolio) e dei disinvestimenti degli investitori esteri, tutto ciò accompagnato dalla crescente espansione del fenomeno terroristico dell'ISIS.

In questo contesto, il quadro ciclico riferito al settore delle costruzioni, strettamente legato all'attività del nostro Gruppo, ha registrato una dinamica di crescita con andamenti eterogenei tra le varie aree geografiche; ancora statica nella zona euro, in leggero rallentamento nelle aree emergenti e in ripresa in Nord America.

Nonostante questo contesto ancora altalenante, i ricavi del

Gruppo hanno registrato rispetto al 2014 una significativa crescita, per effetto di un incremento dei volumi e di una costante espansione commerciale su tutti i principali mercati di riferimento.

In sintesi i risultati del 2015 si possono così riassumere:

I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 342,9 (trecentoquarantadue virgola nove) milioni di Euro, con una crescita del 18,0% (diciotto virgola zero per cento) rispetto al 2014.

Il margine operativo lordo è di 30,8 (trenta virgola otto) milioni di Euro (21,0 = ventuno virgola zero milioni di Euro nel 2014).

Il margine operativo netto è di 11,1 (undici virgola uno) milioni di Euro (1,9 = uno virgola nove milioni di Euro nel 2014).

Il risultato ante-imposte risulta positivo per 9,3 (nove virgola tre) milioni di Euro (negativo per 0,6 = zero virgola sei milioni di Euro nel 2014).

L'utile netto consolidato è di 5,9 (cinque virgola nove) milioni di Euro (perdita di 1,8 = uno virgola otto milioni di Euro nel 2014).

Dopo un periodo impegnativo per il contesto macro-economico difficile e la conseguente necessità di riorganizzare l'azienda per adeguarsi alle mutate condizioni di mercato, possiamo considerare il 2015 come "l'anno dell'inversione".

Il miglioramento dei risultati del Gruppo, che aveva iniziato a manifestarsi nel 2014, si è confermato in misura molto significativa nel 2015, con un'ottima crescita dei ricavi e della marginalità.

Tutte le Business Unit hanno conseguito risultati migliori rispetto all'anno precedente, sia sul fronte dei ricavi che della redditività; in particolare si segnalano le ottime performance reddituali delle Business Unit estere.

L'incremento della marginalità è stato determinato da due fattori: la crescita del volume d'affari su tutti i mercati e l'incremento della produzione con riduzione dell'incidenza dei costi fissi.

L'effetto complessivo di questo miglioramento si è tradotto in una crescita dei ricavi di 52,2 (cinquantadue virgola due) milioni di Euro, in un incremento del Margine Operativo Lordo di 9,8 (nove virgola otto) milioni di Euro, in un maggior Risultato ante-imposte di 9,9 (nove virgola nove) milioni di Euro e in una crescita di 7,7 (sette virgola sette) milioni di Euro del Risultato Netto di Periodo.

Oltre ai buoni risultati economici, si evidenzia anche un consolidamento della struttura patrimoniale e finanziaria; molto significativi in tal senso sono il miglioramento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, che si è attestato intorno a 2,7 (due virgola sette) contro i 3,8 (tre virgola otto) di Dicembre 2014 e il rapporto del Capitale

Circolante Netto sui Ricavi che è passato da 43% (quarantatre per cento) a 37% (trentasette per cento).

Il nostro Gruppo, nella sua totalità, ha ottenuto una crescita percentuale delle vendite superiore a quelle media dei competitor italiani; l'assetto internazionale che ci contraddistingue ci consente di essere maggiormente competitivi rispetto alle aziende con base solamente sul territorio italiano.

Come evidenziato precedentemente, tutte e tre le Business Unit hanno realizzato sostanziali miglioramenti rispetto al 2014, sia in termini di ricavi che di marginalità.

La Business Unit italiana ha incrementato il volume d'affari di circa il 9% (nove per cento); il risultato positivo è stato ottenuto grazie ad un buon andamento sul mercato domestico (+3,5% = tre virgola cinque per cento), a ottime performance sui mercati europei (+8,3% = otto virgola tre per cento) e a crescite significative sui mercati Oltremare (+12,6% = dodici virgola sei per cento), conseguendo su tutti i mercati dei risultati superiori all'andamento medio dei competitor italiani.

Per soddisfare l'incremento della domanda è stato maggiore l'impiego degli stabilimenti produttivi rispetto all'anno precedente, con conseguenti benefici economici sul costo unitario di prodotto.

La Business Unit portoghese ha ulteriormente consolidato il suo ruolo di leader sul mercato domestico con una crescita delle vendite di oltre il 20% (venti per cento). Inoltre, gra-

zie al potenziamento delle reti commerciali, è continuata l'attività di sviluppo sui mercati esteri (+16% = sedici per cento) conseguendo in generale ottimi risultati, particolarmente brillanti sui principali mercati europei (Germania e Francia) ed in Africa. I ricavi conseguiti, associati ad un crescente utilizzo della capacità produttiva, ha determinato l'ottenimento di un risultato economico positivo.

Per il quinto anno consecutivo, la Business Unit statunitense cresce in "doppia cifra"; la crescita ottenuta nel 2015 è sostanzialmente allineata alla media degli ultimi 5 (cinque) anni (tasso di crescita annuo = 12% = dodici per cento). Tale risultato è stato ottenuto grazie al trend complessivamente positivo del mercato nord-americano registrato nel periodo di riferimento, associato ad un importante recupero delle quote di mercato.

Il nostro principale player sul mercato statunitense, Florida Tile, grazie al modello distributivo diversificato in più canali, ha una presenza capillare sul territorio americano che risulta efficientemente supportata dalla struttura logistica e produttiva operante in Kentucky.

La capacità produttiva dello stabilimento di Lawrenceburg è stata utilizzata in pieno nel corso dell'anno; i costi di produzione hanno raggiunto livelli decisamente competitivi.

I buoni risultati su tutte le Business Unit, unitamente alle ulteriori attese di crescita, sono le profonde motivazioni



dell'importante piano di investimenti per il biennio 2015-2016.

Nel 2015 è continuata l'attività di riorganizzazione della Business Unit italiana, che ha interessato in particolare le aree commerciali.

In un'ottica di razionalizzazione sono stati unificati, sotto un'unica organizzazione commerciale, i marchi Panaria e Fiorido; l'obiettivo è di assicurare un maggior presidio dei mercati e di offrire una più ampia gamma di prodotti ai clienti.

Riteniamo che questa operazione possa dare frutti positivi analogamente a quanto è successo nel 2014 con l'assorbimento del marchio Blustyle da parte dell'organizzazione Cotto D'Este.

Un'altra importante riorganizzazione che ha interessato la Business Unit italiana ha portato all'unificazione della funzione di Marketing, originariamente gestita in autonomia dai marchi, in un'unica entità di Gruppo.

La centralizzazione consente la realizzazione di importanti sinergie nella gestione dei costi e la standardizzazione degli strumenti di merchandising con miglioramento del servizio al cliente. Inoltre, vi sarà una maggiore attenzione alla definizione di linee guida che possano esaltare al meglio i caratteri distintivi dei marchi italiani consentendo una maggiore e più mirata creatività, innovazione e attenzione ai diversi target di mercato attraverso l'evoluzione dell'immagine e de-

gli schemi di comunicazione dei singoli brands.

Nell'esercizio è iniziata anche un'attività volta alla valorizzazione e caratterizzazione dei 5 (cinque) Brand italiani;

l'obiettivo di questo progetto è configurare un assetto dei Brand in grado di coprire in maniera organica i canali distributivi e i segmenti di mercato su cui il Gruppo intende operare.

Nell'anno 2015 è iniziato un importante programma di investimenti, destinato a completarsi nel 2016, che ha interessato tutte le Business Unit del Gruppo.

Nella Business Unit italiana, i principali investimenti sono rivolti al potenziamento dello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al Gres Laminato.

L'importante crescita delle vendite di questa tipologia di prodotti, della quale Panariagroup è leader di mercato, ha portato alla piena saturazione dell'impianto di Fiorano Modenese.

In considerazione delle ulteriori crescite attese, è iniziata nell'ultimo trimestre dell'anno l'installazione della terza linea produttiva la cui messa in produzione è stata effettuata nel mese di marzo 2016.

Sempre nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stato effettuato un importante investimento per l'installazione di una innovativa linea di levigatura per la lavorazione del Gres Laminato. Questo impianto ci consente di allargare la gamma pro-

dotti per sviluppare un importante segmento di mercato dedicato ai prodotti marmorei di grandi formati che risulta avere grandi potenzialità di sviluppo; l'entrata in produzione è avvenuta nel mese di Febbraio 2016.

Negli altri stabilimenti italiani produttivi è proseguito l'aggiornamento tecnologico, con l'inserimento di 6 (sei) macchine di decorazione a stampa digitale, l'installazione di una nuova linea di scelta e di una nuova linea di rettifica per i grandi formati.

Anche gli stabilimenti portoghesi sono stati interessati da rilevanti investimenti, in particolare è stata installata una nuova linea completa (pressa, essiccatoio, smalteria) per grandi formati e sono state installate 3 (tre) nuove "macchine di decorazione a stampa digitale" Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati portati a regime tutti i forni raggiungendo progressivamente il pieno utilizzo degli impianti.

Anche lo stabilimento di Lawrenceburg nel corso del 2015 ha raggiunto il pieno utilizzo degli impianti e pertanto si è reso necessario, per realizzare i piani di sviluppo della Business Unit americana, iniziare l'installazione di una intera nuova linea produttiva. La maggior parte dei costi è già stata sostenuta nel 2015, con l'avvenuta consegna dell'impianto, la cui installazione e messa in produzione è prevista a Giugno 2016. Inoltre, nella fabbrica statunitense è stato creato un reparto lavorazioni per internalizzare alcuni processi (taglio

e rettifica), rendendo più efficiente lo stabilimento.

La costante attenzione all'implementazione e all'innovazione tecnologica fa sì che i nostri stabilimenti siano sempre all'avanguardia, collocandoci su un segmento di mercato a cui ha accesso solo un gruppo ristretto di competitor, che necessitano di specifico know-how e di adeguate risorse finanziarie.

Nei primi mesi del 2015 è stato avviato per tutte le Business Unit del Gruppo, il progetto di integrazione del sistema informatico attraverso l'adozione di un'unica piattaforma (SAP).

Questo progetto è molto importante, sia per l'entità dell'investimento, sia perché si inquadra nella strategia di internazionalizzazione di Panariagroup; l'implementazione ci permetterà di migliorare i nostri processi allineandoci sempre di più alle best practices e ci garantirà una gestione omogenea in tutte le aziende del Gruppo, italiane ed estere, semplificando le interazioni tra le diverse Business Unit.

Il progetto prevede nel 2016 l'avvio dell'utilizzo della nuova piattaforma nella Business Unit americana (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America), che era quella che maggiormente necessitava di un aggiornamento tecnologico ed entro il 2017 la progressiva estensione alle Business Unit portoghese ed italiana.

Il signor Emilio Mussini dà inizio ai lavori assembleari e nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministra-

zione assume, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la presidenza dell'Assemblea odierna, invitando, se i presenti concorderanno, il Notaio dottoressa Chiara Malaguti iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Modena, a svolgere la funzione di Segretario della riunione.

Tutti i presenti danno il loro consenso.

Il Presidente dichiara quindi che il Notaio dottoressa Chiara Malaguti con sede in Modena iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Modena è stato nominato Segretario dell'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente informa che è funzionante un sistema di video registrazione dello svolgimento dell'Assemblea al fine di agevolare, se del caso, la formulazione delle risposte alle domande e la successiva stesura del verbale. Precisa che i nastri verranno distrutti dopo la verbalizzazione.

Il Presidente dà atto del fatto che l'odierna Assemblea è stata convocata, in unica convocazione, in questo stesso luogo, per il giorno 28 aprile 2016 alle ore 9,00 (nove virgola zero zero), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. presentazione del bilancio consolidato del gruppo Panaria-group e approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015; delibere inerenti e conseguenti;

2. deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti;

	3. nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2016-2018; determinazione del relativo	
	compenso; delibere inerenti e conseguenti;	
	4. determinazione compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti;	
	5. rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di	
	azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.	
	Prima di procedere alla discussione dei punti all'ordine del	
	giorno, il Presidente constata quanto segue:	
	a) l'Assemblea odierna è stata regolarmente convocata con av-	
	viso pubblicato, in data 18 marzo 2016, sul sito internet del-	
	la Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni	
	applicabili ed in data 19 marzo 2016 sulla Gazzetta Ufficiale;	
	b) non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integra-	
	zione dell'ordine del giorno, ai sensi di legge;	
	c) sono rappresentate in Assemblea n. 34.337.424 (trentaquat-	
	tromilionitrecentotrentasettemilaquattrocentoventiquattro) a-	
	zioni, pari al 75,71% (settantacinque virgola settantuno per	
	cento) dell'intero capitale sociale detenute da n. 31 (trentu-	
	no) azionisti presenti alla riunione in proprio e/o per dele-	
	ga;	
	d) le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento	
	alla presente Assemblea dei soggetti legittimati sono state	
	effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;	
	e) è stata effettuata la verifica della rispondenza delle de-	

leghe al disposto dell'art. 2372 del Codice Civile;

f) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e/o per delega con indicazione del capitale rappresentato da ciascuno e completo di tutti i dati richiesti dalla Consob e dalla normativa vigente verrà allegato al presente verbale sub A);

g) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento sono riportate nel verbale della riunione;

h) i nominativi dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute o rappresentate, saranno riportati nel verbale assembleare;

i) ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

l) è stata riconosciuta la facoltà, ai fini della presente Assemblea, per ogni avente diritto di intervento in Assemblea di notificare la delega mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, Via Panaria Bassa n. 22/A, 41034, Finale Emilia (MO), all'attenzione dell'ufficio Investors Relation ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica rena-

to.martelli@panariagroup.it;

m) del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al sottoscritto, i Consiglieri Mussini Giuliano, Mussini Giovanna, Mussini Paolo, Pini Giuliano, Onofri Paolo, Bonfiglioli Sonia, Tunioli Roberto mentre risulta assente giustificato il consigliere Palandri Enrico;

n) del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Francesca Muserra ed il Sindaco Effettivo Ascari Pier Giovanni mentre risulta assente giustificato il Sindaco Effettivo Pincelli Vittorio.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle norme regolamentari di attuazione emanate da Consob, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 5% (cinque per cento) del capitale della Società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla Consob, non possono esercitare il diritto di voto inerente le azioni per le quali è stata omessa la comunicazione e inoltre che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122, comma 1, del TUF, non può essere esercitato.

Il Presidente invita i presenti a segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente e prega il Segretario di prendere nota che nessuno degli intervenuti denunci situazioni ostative o dichiarato di non essere informato sulle materie all'ordine del giorno.



Il Presidente comunica inoltre che:

- il capitale sociale è di Euro 22.677.645,50

(ventiduemilioneiseicentosettantasettemila seicentoquarantacinque virgola cinquanta) suddiviso in n. 45.355.291 (quarantacinquemilioneitrecentocinquantacinquemiladuecentonovantuno) azioni ordinarie con valore nominale pari ad Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna;

- per effetto degli intervenuti acquisti di azioni sociali, autorizzati con delibera assembleare del 28 aprile 2011 poi rinnovata in data 24 aprile 2012, in data 23 aprile 2013, in data 23 aprile 2014 ed in data 23 aprile 2015, la Società detiene attualmente n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie senza diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile pari allo 0,953% (zero virgola novecentocinquanta-tre per cento) del capitale sociale;

- la Società non è al corrente dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- entro i quaranta giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), la relazione sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo

24 febbraio 1998 n. 58, allegata sub B) al presente verbale;

- entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio 2015 ed

entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è stato

depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana

S.p.A., nonché reso disponibile sul sito internet della Socie-

tà e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indi-

rizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), il fascicolo di bilancio comprensivo del

progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2015, del

bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo, delle re-

lazioni sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale

e della Società di Revisione, dell'attestazione di cui

all'articolo 154-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, del

"Prospetto" di cui all'art. 149-duodecies del Regolamento a-

dottato con delibera Consob n. 11971/99, nonché della Relazio-

ne sul Governo Societario e gli assetti proprietari ex artico-

lo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, al-

legato sub C) al presente verbale;

- entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è sta-

ta depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana

S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Socie-

tà e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indi-

rizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), la relazione sulla remunerazione redatta

ai sensi degli articoli 123-ter del Decreto Legislativo 24

febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Regolamento adottato con

delibera Consob n. 11971/99 nonché dell'art. 6 del Codice di

Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., allegata sub D) al presente verbale nonché la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 inerente l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie allegata sub E) al presente verbale;

- del deposito di tutta la predetta documentazione è stata puntualmente data comunicazione al pubblico;

- la Società non ha emesso azioni munite di particolari diritti;

- nel fascicolo disponibile per i soci partecipanti all'Assemblea, sono contenuti i documenti pertinenti ai punti all'ordine del giorno che formeranno oggetto di discussione all'odierna Assemblea.

Nel ricordare che gli interventi dovranno essere attinenti all'ordine del giorno, il Presidente prega i Signori Azionisti di essere concisi nei loro interventi e di voler concentrare le eventuali domande al termine della trattazione, in modo da poter meglio esaudire le richieste di chiarimenti.

Per quanto concerne le modalità di votazione, il Presidente comunica che le votazioni saranno effettuate in modo palese per alzata di mano.

Tutto quanto sopra premesso, il Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e costituita e,

pertanto, in condizioni di poter validamente discutere e deliberare e dichiara aperta la seduta.

Sul **primo punto** dell'ordine del giorno **"presentazione del bilancio consolidato del gruppo Panariagroup e approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015; delibere inerenti e**

**conseguenti"**, il Presidente ricorda che il bilancio della Società al 31 dicembre 2015, unitamente alle relazioni di corredo, è rimasto depositato presso la sede sociale presso Borsa Italiana S.p.A., nonché reso disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it) nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea, a disposizione degli azionisti e che detta documentazione è stata inoltre inviata a chi ne abbia fatto richiesta.

Pertanto, il Presidente dà lettura di una sintesi sui punti focali delle strategie aziendali e sull'andamento del periodo relativo alla capogruppo italiana, quale stralcio della relazione sulla gestione.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 172,8 (cento-settantadue virgola otto) milioni di Euro, con una crescita del 9,7% (nove virgola sette per cento) rispetto al 2014.

- Il margine operativo lordo è di 7,9 (sette virgola nove) milioni di Euro (5,0 = cinque virgola zero milioni di Euro nel 2014).

- Il margine operativo netto risulta negativo per 3,6 (tre

virgola sei) milioni di Euro (negativo per 6,1 = sei virgola uno milioni di Euro nel 2014).

- La perdita netta è di 1,1 (uno virgola uno) milioni di Euro (perdita di 2,5 = due virgola cinque milioni di Euro nel 2014).

Relativamente all'esercizio 2015, le società partecipate hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 58,3 (cinquantotto virgola tre) milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 2,7 (due virgola sette) milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 3,8 (tre virgola otto) milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 66,7 (sessantasei virgola sette) milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 36,9 (trentasei virgola nove) milioni di Euro.

- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 7,9 (sette virgola nove) milioni di dollari, con un utile di 0,2 (zero virgola due) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,1 (zero virgola uno) milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 86,3 (ottantasei virgola tre) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 77,8 (settantasette virgola otto) milioni di dollari.

- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 11,6 (undici virgola sei) milioni di dollari ed ha

conseguito un utile di 1,1 (uno virgola uno) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,5 (zero virgola cinque) milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 11,9 (undici virgola nove) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 5,6 (cinque virgola sei) milioni di dollari.

- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 132,4 (centotrentadue virgola quattro) milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 6,7 (sei virgola sette) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 8,7 (otto virgola sette) milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 96,2 (novantasei virgola due) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 13,7 (tredici virgola sette) milioni di dollari.

- La controllata Montanari Ceramiche S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,4 (uno virgola quattro) milioni di Euro, realizzando una perdita di Euro 65 (sessantacinque) migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a Euro 29 (ventinove) migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.286 (milleduecentoottantasei) migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2015 è pari a Euro 123 (centoventitre) migliaia.

- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l non ha effet-

tuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 4 (quattro) migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 128 (centoventotto) migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2014 è pari a Euro 26 (ventisei) migliaia.

Il Presidente comunica infine che per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, la Società di Revisione ha impiegato complessive 1.097 (millenovantasette) ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'Assemblea degli Azionisti, complessivi Euro 73.000,00 (settantatremila virgola zero zero) escluse IVA, spese e contributo di vigilanza Consob e per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, la Società di Revisione ha impiegato complessive 164 (centosessantaquattro) ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'Assemblea degli azionisti, complessivi Euro 13.841 (tredicimilaottocentoquarantuno) escluse IVA, spese e contributo di vigilanza Consob.

A questo punto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura sia del bilancio, sia della Relazione sulla Gestione, sia della Relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Acconsentendo tutti gli intervenuti, il Presidente invita gli intervenuti medesimi, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

**"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,**

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015;

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio"

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il signor Prati Paolo rappresentante del socio "Equilybra Capital Partners S.P.A." detentore di n. 2.015.971 (duemilioni quindicimilanovecentosettantuno) azioni pari al 4,444842% (quattro virgola quattrocentoquarantaquattromilaottocentoquarantadue per cento)



del capitale sociale, il quale riscontra con piacere che anche la business italiana è stata oggetto di azioni di efficientamento nel 2015, deve però altrettanto riscontrare che in realtà le performance reddituali della business unit italiana sono ancora inadeguate, avere un margine operativo lordo del 4,3% (quattro virgola tre per cento) che di fatto non copre nemmeno gli ammortamenti deve essere oggetto di un'attenta riflessione del management sull'intraprendere azioni di riduzione dei costi tali da poter mettere in carreggiata anche la business unit italiana che in questo momento è un po' coperta dalle buone performance reddituali delle altre parti del mondo; è stato fatto molto bene negli Stati Uniti e nel Portogallo, dove si è agito anche sul lato costi e l'Italia è rimasta un pochino indietro, quindi esorta il management a continuare a intraprendere azioni in questa direzione anche in Italia, gli piacerebbe che, come il 2015 è stato un anno di svolta in particolare per l'estero, il 2016 fosse un anno di svolta anche per l'Italia.

Il signor Prati prosegue dicendo che fa sicuramente piacere essere soci di una società che continua a investire nelle tecnologie e nella qualità, ritiene che, passata l'ondata degli investimenti straordinari, ci si debba concentrare sulla generazione di cassa e sulla evoluzione dell'indebitamento e auspica che sia data a questo massima attenzione nel 2016, terminata la coda degli investimenti.

Un'ultima valutazione del signor Prati riguarda la possibilità di riprendere la comunicazione finanziaria in maniera più assidua, in quanto Panaria sta esprimendo performance di rilievo, si ha il vantaggio di essere rimasti gli unici quotati del settore, quindi è giusto che gli investitori possano riscoprire il titolo e l'azienda che tratta su valori compressi rispetto al suo potenziale, basta pensare al prezzo in cui Panaria fu quotata e questo momento in cui Panaria comprende gli Stati Uniti, è leadership con il gress a basso spessore e ha eseguito investimenti di capacità pertanto vale sicuramente di più di allora e il management si deve impegnare anche a visitare la comunità finanziaria, in quanto anche questa è un'attività che richiede manutenzione e non solo interventi spot.

Chiede ed ottiene la parola il signor Fabbri Roberto detentore di n. 10.500 (diecimilacinquecento) azioni pari allo 0,023151% (zero virgola zero ventitremilacentocinquantuno per cento) del capitale sociale, il quale si complimenta per l'inversione di tendenza e anche lui è sicuro che quest'anno sia l'anno di svolta anche per la unit italiana e ritiene che, dopo gli anni di duro lavoro, l'inversione di tendenza sia stata importante e significativa e quest'anno crede che il lavoro continuerà.

Il signor Fabbri ritiene che si debba investire maggiormente nella comunicazione e pubblicizzare di più i risultati positivi dell'azienda.

Il Presidente signor Emilio Mussini ringrazia degli interventi

e dichiara di provare a rispondere alle domande in modo conciso ed al tempo stesso esauriente e afferma di essere consapevole e di condividere le osservazioni.

Il Presidente afferma che per un certo tempo è stata la business unit italiana che ha sostenuto le difficoltà temporanee portoghesi e americane, poi ad un certo punto il ciclo economico si è invertito e fortunatamente la parte americana ha avuto una prospettiva di crescita aiutata molto dall'andamento del mercato medesimo e dall'azione di ristrutturazione integrale e radicale che nei momenti di crisi è stata impostata negli Stati Uniti, poi c'è stato un acuirsi di problemi in Portogallo che sono stati risolti perché la crisi italiana aveva dato insegnamenti e la struttura portoghese più compatta e più semplice ha consentito di fare interventi importanti in tempi più brevi con risposte più immediate rispetto all'Italia.

Il Presidente prosegue dicendo che ciò che stanno facendo in Italia non è molto diverso da quello che è stato fatto in America e in Portogallo, ma la unit italiana è molto più complessa, fino a poco tempo fa nella business unit italiana erano presenti cinque marchi indipendenti con cinque organizzazioni distributive differenti, ora le organizzazioni distributive sono state ridotte a tre e due marchi sono stati assegnati a due organizzazioni principali, in particolare Blu Style è stato assegnato a Este e Fiordo è stato assegnato a Panaria, esi-

stono pertanto tre progetti con una loro identità. Il Presidente prosegue dicendo che si è cercato di puntualizzare con maggiore precisione il lavoro sul marketing interno che ancora non si vede ma è importante, si è cercato di ridefinire le linee guida di questi tre brand in modo che ci sia veramente una sinergia e si vada ad occupare in modo più efficace lo spazio di mercato europeo, questo è un percorso che comincia a produrre risultati dal punto di vista del risparmio, ma Panaria si attende un risultato positivo anche sullo sviluppo delle vendite, infatti il potenziale dei marchi italiani nei termini di vendite è un po' inespresso, la reazione è più lenta perchè più vischiosi sono i mercati italiani, la competizione è turbolenta, ci sono grandi e piccoli player, c'è una trasformazione del mercato con una polarizzazione verso i grandi gruppi e una frammentazione delle aziende piccole che diventano sempre meno produttive e sempre più commerciali e questo spiega anche perchè è necessario continuare a fare investimenti, ossia per cercare di rimanere fra quel ristretto numero di player italiani e internazionali che domineranno il mercato nei prossimi decenni. La previsione del Presidente è che la competizione globale potrà essere affrontata solo dai primi player per cui senza una dotazione tecnologica, impiantistica e di capacità produttiva e di volumi sufficienti da avere costi produttivi accettabili, questo ruolo sfuggirebbe a Panaria, la quale rimarrebbe relegata ad altro ruolo. Il Presidente conti-

nua affermando che si sapeva che questo processo costava sacrificio e non portava valore e cassa all'azienda, che il processo di razionalizzazione in Italia è più complicato, ma tuttavia il Presidente ritiene che il lavoro eseguito stia cominciando a dare risultati interessanti già nel 2015 risultati che non sono visibili sotto il profilo economico della business unit italiana in termini di valori a segno più, ma il miglioramento rispetto ai segni meno precedenti è notevole, per cui se il 2016 sarà come il 2015 già il risultato darà soddisfazioni, il lavoro, secondo il Presidente, durerà almeno un paio di anni in cui questa inversione si esprimerà in maniera più compiuta.

Per le comunicazioni il Presidente dichiara che nella fase che Panaria ha attraversato forse non era nemmeno opportuno fare troppa comunicazione, ora è giusto spiegare cosa è stato fatto perchè il progetto ha caratteristiche uniche, che possono fare la differenza, e quindi deve essere dichiarato anche alla comunità finanziaria ed in generale verso l'esterno con un'attività di marketing che stanno progettando perchè aiuterà sicuramente anche lo sviluppo delle vendite.

Il Consigliere Pini interviene dichiarando che per quanto riguarda le comunicazioni Panaria ha partecipato allo Star nel mese di marzo, dove si è visto un interesse importante per il titolo Panaria, che non succedeva da almeno tre o quattro anni, quindi ora che i numeri stanno cambiando, Panaria dediche-

rà più tempo alle comunicazioni.

Il Consigliere Pini afferma che la ceramica è un tipo di attività dove i volumi contano molto, e questo è stato visto nel cambiamento rapido che si è avuto nelle società estere, dove ci sono dei costi degli impianti molto importanti, per cui quando ripartono i volumi, ci sono una serie di vantaggi e di costi generali che calano, quindi l'azienda diventa sempre più competitiva provocando un circolo virtuoso che, come è andato bene in Portogallo e negli Stati Uniti, secondo lui, andrà bene anche in Italia una volta che saranno completate le organizzazioni che stanno facendo ed anche in Italia il fatturato comincerà a riprendere ed il risultato diventerà positivo.

Conclude il Consigliere Pini che anche gli impianti sono molto efficienti e moderni, per cui si può affrontare il mercato con una certa serenità con la convinzione che se si lavora con attenzione e bene i risultati devono per forza arrivare.

Il Presidente afferma che le previsioni anche per il 2016 in termini di asprezza della competizione non saranno attenuate, la scelta da fare alla base è tra società industriale o società commerciale, Panaria ha voluto confermare di essere una società industriale e quindi anche in momenti non eccellenti dal punto di vista della redditività non ha lesinato negli investimenti sul capitale, oggi però ciò che Panaria può esprimere è un progetto esclusivo.

Prati interviene affermando che è importante ristrutturare i

costi in modo giusto che in Italia questo non è ancora stato

fatto completamente, il Presidente risponde che anche in Ita-

lia si sta lavorando in questa direzione.

Nessun altro chiede la parola.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa

la discussione ed apre la votazione sul primo punto all'ordine

del giorno della parte ordinaria dell'assemblea di cui ha dato

precedentemente lettura.

Il Presidente rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiara-

re eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di

legge e di statuto. Costata che nessuno denuncia l'esistenza

di cause ostative o limitative del diritto di voto. Prima

dell'apertura della votazione chiede al personale addetto di

fornirgli i dati aggiornati delle presenze ed invita i legitti-

timati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando

non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul primo punto

all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti

all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 32

(trentadue) soggetti legittimati al voto portatori di n.

34.444.666 (trentaquattromilioniquattrocentoquarantaquattromi=

laseicentosessantasei) azioni, pari al 75,944% (settantacinque

virgola novecentoquarantaquattro per cento) del capitale so-

ciale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni

per alzata di mano alle ore 10 (dieci).

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approva il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:

- favorevoli n. 31 (trentuno) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 34.437.750 (trentaquattromilioniquattrocentotrentasettemilasettecentocinquanta) azioni rappresentanti il 75,9285% (settantacinque virgola novemiladuecentoottantacinque per cento) del capitale sociale;

- contrari nessuno;

- astenuto n. 1 (uno) socio rappresentato per delega dall'Avv. De Cinque Giuseppe legittimato al voto per n. 6.916 (seimilanovecentosedici) azioni rappresentanti lo 0,0152% (zero virgola zero centocinquantadue per cento) del capitale sociale; il tutto come da prospetto che si allega al presente atto sotto la lettera F).

Sul **secondo punto** all'ordine del giorno "**deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti**", il Presidente ricorda ai presenti che l'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, prevede che le società quotate debbano mettere a disposizione del



pubblico, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una relazione sulla remunerazione. Tale relazione deve essere articolata in due sezioni e deve essere strutturata come segue. Nella prima sezione deve essere illustrata: (a) la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei direttori generali; (b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche (ove esistenti), deve (i) fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente; e (ii) illustrare analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

Il Presidente ricorda che tale relazione, proposta dal Comitato per la remunerazione e già oggetto di approvazione da parte di un Comitato composto interamente da amministratori non esecutivi e indipendenti, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2016 ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea.

Il Presidente rammenta ai presenti che, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Il Presidente ricorda altresì che, ai sensi del suddetto articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la deliberazione che l'Assemblea è chiamata ad adottare non avrà, in ogni caso, natura vincolante.

Il Presidente propone di omettere l'integrale lettura della relazione. Acconsentendo tutti gli intervenuti, il Presidente

invita gli intervenuti medesimi, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'articolo 123-ter, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche,

delibera

- in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto articolo 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2016."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legitt-

	timati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare	
	il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate	
	in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle do-	
	mande che fossero formulate saranno date al termine di tutti	
	gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.	
	Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la di-	
	scussione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna	
	Assemblea.	
	Il Presidente pertanto apre la votazione sul secondo punto	
	all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti	
	all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 32	
	(trentadue) soggetti legittimati al voto portatori di n.	
	34.444.666 (trentaquattromilioniquattrocentoquaranta quattro-	
	milaseicentosessantasei) azioni, pari al 75,944% (settantacin-	
	que virgola novecentoquarantaquattro per cento) del capitale	
	sociale.	
	Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni	
	per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 15 (quindici).	
	L'Assemblea, dopo attenta ed approfondita discussione, approva	
	il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:	
	- favorevoli n. 31 (trentuno) soggetti legittimati al voto in	
	proprio e per delega per complessive n. 32.428.695	
	(trentaduemilioniquattrocentoventottomilaseicentonovanta cin-	
	que) azioni rappresentanti il 71,4989% (settantuno virgola	
	quattromilanovecentoottantanove per cento) del capitale socia-	

le;

- contrari nessuno;

- astenuto il socio Equilybra Capital Partners S.P.A. rappresentato dal signor Paolo Prati legittimato al voto per complessive n. 2.015.971 (duemilioni quindicimilanovecento settantuno) azioni rappresentanti il 4,444% (quattro virgola quattrocentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.

Sul **terzo punto** all'ordine del giorno **"nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2016-2018; determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti"**, il Presidente informa che, come illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della presente Assemblea, con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2013, è in scadenza per compiuto mandato.

Attualmente i componenti del Collegio Sindacale sono: Muserra Francesca (Presidente del Collegio Sindacale), Pier Giovanni Ascari (Sindaco Effettivo), Vittorio Pincelli (Sindaco Effettivo), Massimiliano Stradi (Sindaco Supplente) e Giglioli Arianna (Sindaco Supplente). A nome del Consiglio di Amministrazione il Presidente ringrazia il Collegio Sindacale per l'attività prestata.

L'Assemblea è pertanto chiamata, ai sensi della normativa, an-

	che regolamentare, applicabile e dell'art. 30 dello Statuto	
	sociale a:	
	- nominare per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 tre Sindaci ef-	
	fettivi e due Sindaci supplenti;	
	- nominare il Presidente del Collegio Sindacale, ove non sia	
	possibile individuarlo a seguito dell'applicazione del mecca-	
	nismo del voto di lista;	
	- determinare i compensi dei componenti del Collegio Sindaca-	
	le.	
	Il Presidente ricorda come ai sensi dello Statuto e della nor-	
	mativa anche regolamentare vigente, la nomina del Collegio	
	Sindacale debba avvenire sulla base di liste di candidati pre-	
	sentate da Azionisti che da soli o insieme ad altri, siano	
	complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rap-	
	presentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del	
	capitale sociale (come stabilito dalla Delibera Consob 19499	
	del 28 gennaio 2016).	
	Il Presidente rammenta che in data 11 marzo 2013, il Consiglio	
	di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto alla	
	nuova disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla leg-	
	ge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regola-	
	mentare applicabile e che dunque, l'elezione dei nuovi compo-	
	ponenti del Collegio Sindacale avverrà nel rispetto di dette di-	
	sposizioni.	
	Prosegue poi il Presidente rilevando come entro il termine	

previsto di venticinque giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, sono state presentate rispettivamente dall'Azionista Finpanaria S.p.A., detentore di n. 31.431.869 (trentunmilioni quattrocentotrentunmila ottocentosessantanove) azioni rappresentanti il 69,301% (sessantanove virgola trecentouno per cento) del capitale sociale, e dall'Azionista Equilybra Capital Partners S.p.A., detentore di n. 1.287.246 (unmilione duecento ottantasettemila duecento quarantasei) azioni ordinarie rappresentanti il 2,838% (due virgola ottocentotrentotto per cento) del capitale sociale, nei termini e con le modalità richieste dallo Statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari, numero due liste per la nomina dei membri del Collegio Sindacale delle quali viene data lettura e che sono depositate agli atti della Società.

La Società ha provveduto a dare pubblicità alle liste presentate in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente mediante deposito presso la sede sociale e pubblicazione delle stesse sul sito internet della Società nonché tramite il sistema SDIR-NIS e mediante stoccaggio sul meccanismo autorizzato "lInfo".

Unitamente alle liste, è stata depositata la documentazione comprovante la titolarità delle azioni necessarie alla presentazione della medesima. Per ciascun candidato è stata inoltre allegata (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato assieme all'elenco de-

gli incarichi di amministrazione e di controllo da quest'ultimo ricoperti presso altre società, (ii) la dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura alla carica, e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, ivi compresa l'attestazione di non superare il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob, nonché la sussistenza dei requisiti statutari e di legge per ricoprire la carica.

Il Presidente da atto che risulta rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 148-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dall'art. 144-terdecies del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Presidente procede quindi a dare lettura della composizione delle due liste presentate di seguito riprodotte

Lista n. 1 presentata da Finpanaria S.p.A.

Sindaci effettivi:

1- Pier Giovanni Ascari

2- Francesca Muserra

3- Massimiliano Stradi

Sindaci supplenti:

1- Vittorio Pincelli

2- Federica Santini

Lista n. 2 presentata da Equilybra Capital Partners S.p.A.

Sindaco effettivo:



1- Sergio Marchese

Sindaco supplente:

1- Fabio Andreoli

A questo punto il Presidente propone che dette liste vengano poste in votazione così come la determinazione dei compensi del Presidente e dei Sindaci effettivi e di omettere la lettura degli elenchi degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati sindaci presso altre società, in considerazione del fatto che detti elenchi sono già stati messi a disposizione dei soci e allegati alle liste con le modalità stabilite dalla legge, e dunque resi noti all'Assemblea ai sensi dell'art. 2400 del codice civile.

L'Assemblea approva le suddette proposte all'unanimità.

A questo punto il Presidente rileva che si procederà a due distinte votazioni riguardanti: 1) la nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e 2) la determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale. La presidenza del nuovo Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale, spetterà al capolista della lista che ha ottenuto il minor numero di voti.

Con riferimento quindi alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, il Presidente pone quindi in votazione le liste presentate per la nomina del Collegio Sindacale invitando dunque a votare una delle due liste presentate comunicando che sono presenti all'inizio della

votazione, in proprio o per delega, n. 32 (trentadue) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.444.666 (trentaquattromilioni quattrocento quarantaquattromilaseicentosessantasei) azioni, pari al 75,944% (settantacinque virgola novetotot quarantaquattro per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 25 (venticinque).

La votazione dà i seguenti risultati.

- Favorevoli alla lista n. 1 presentata da Finpanaria S.p.A.:

n. 29 (ventinove) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.411.323 (trentaduemilioni quattrocentoundicimilatrecentoventitre) azioni rappresentanti il 71,4609% (settantuno virgola quattromilaseicentonove per cento) del capitale sociale;

- Favorevoli alla lista n. 2 presentata da Equilybra Capital Partners S.p.A.:

n. 3 (tre) soggetti legittimati al voto di cui n. 2 (due) per delega rappresentati dall'Avv. De Cinque Giuseppe per complessive n. 17.372 (diciassettemilatrecentosettantadue) azioni ed "Equilybra Capital Partners S.P.A." rappresentata dal signor Prati Paolo legittimato al voto per complessive n. 2.015.971 (duemilioni quindicimilanovecentosettantuno) azioni, per un totale di n. 2.033.343 (duemilioni trentatremilatrecentotatre) azioni rappresentanti complessivamente il 4,4831%

(quattro virgola quattromilaottocentotrentuno per cento) del capitale sociale;

il tutto come da prospetto allegato al presente verbale sotto la lettera F).

Il Presidente proclama il risultato dando atto che: risulta avere ottenuto la maggioranza dei voti espressi in Assemblea la lista numero Uno. Il Presidente ricorda inoltre che nella lista numero Due è indicato un solo nominativo candidato alla carica di Sindaco effettivo ed un solo nominativo candidato alla carica di Sindaco supplente. Dalla lista numero Uno vengono pertanto tratti, secondo l'ordine nel quale sono elencati, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente e precisamente:

- Pier Giovanni Ascari e Francesca Muserra quali Sindaci effettivi;

- Vittorio Pincelli quale Sindaco supplente;

Dalla lista numero Due sono dunque tratti:

- Sergio Marchese quale Sindaco effettivo;

- Fabio Andreoli quale Sindaco supplente.

Per effetto delle predette nomine, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 dello statuto sociale, la Presidenza del Collegio Sindacale spetta a Sergio Marchese, indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il minor numero di voti.

Il Presidente a questo punto, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, ringrazia il Dottor Vittorio Pincelli che sa-

rà sindaco supplente e non sindaco effettivo per il prossimo triennio che ha prestato la sua eccellente professionalità a servizio dell'azienda per 12 (dodici) anni continuativi e continuerà a stare a fianco dell'azienda come sindaco supplente.

Pertanto il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea la determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale proponendo la seguente delibera:

**"L'Assemblea degli Azionisti:**

**- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,**

**- avuto a mente i disposti di Legge e di Statuto**

**delibera**

**- di determinare il compenso annuo ai Sindaci effettivi, in Euro 24.000,00 (ventiquattromila virgola zero zero) per il Presidente e in Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per gli altri due Sindaci effettivi"**

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sulla sopra proposta delibera invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna

Assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sulla predetta delibera, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 32 (trentadue) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.444.666 (trentaquattromilioni quattrocento quarantaquattromilaseicentosestantasei) azioni, pari al 75,944% (settantacinque virgola novecentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 30 (trenta).

L'Assemblea, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:

- favorevoli n. 31 (trentuno) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.428.695 (trentaduemilioni quattrocentoventottomilaseicentonovanta cinque) azioni rappresentanti il 71,4989% (settantuno virgola quattromilanovecentoottantanove per cento) del capitale sociale;

- contrari nessuno;

- astenuto il socio Equilybra Capital Partners S.P.A. rappresentato dal signor Paolo Prati legittimato al voto per complessive n. 2.015.971 (duemilioni quindicimilanovecento settantuno) azioni rappresentanti il 4,444% (quattro virgola quattrocentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.

Sul **quarto punto** all'ordine del giorno "**Determinazione del**

**compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti"**, il Presidente ricorda ai presenti che si rende necessario determinare il compenso complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016. Il Presidente propone che, in linea con le previsioni regolamentari dettate per le società quotate sul segmento STAR, e al fine di confermare la politica sulla remunerazione della Società, il compenso complessivo da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione sia composto da una parte fissa, pari complessivamente a massimi Euro 655.000,00 (seicentocinquantacinquemila virgola zero zero) e da una parte variabile, quale emolumento legato ai risultati economici conseguiti dalla Società e pari complessivamente a massimi Euro 310.000,00 (trecentodiecimila virgola zero zero) lordi da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti ad assumere la seguente deliberazione:

**"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente**

**delibera**

**- di determinare in massimi Euro 655.000,00 (seicentocinquantacinquemila virgola zero zero) lordi annui la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2016 e comunque fino**

all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, e in massimi Euro 310.000,00 (trecentodiecimila virgola zero zero) lordi annui l'emolumento variabile per l'anno 2016 da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, di provvedere a tutte le necessarie formalità di legge e regolamentari correlate alla delibera che precede".

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sulla sopra proposta delibera invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il signor Prati Paolo rappresentante del socio "Equilybra Capital Partners S.P.A." detentore di n. 2.015.971 (duemilioni quindicimilanovecentosettantuno) azioni pari al 4,444842% (quattro virgola quattrocentoquarantaquattromilaottocentoquarantadue per cento) del capitale sociale, il quale ricorda che l'anno scorso l'emolumento variabile era di euro 250.000 (duecentocinquantamila) mentre quest'anno sarà di euro 310.000 (trecentodiecimila) soggetto, chiede il signor Prati a quali soglie di ingresso ed il Presidente risponde che le soglie sono due, la soglia mas-

sima è di 45.000.000 (quarantacinquemilioni) e 37% di rapporto circolante, mentre la soglia intermedia è di 38.000.000 (trentottomilioni) e 38% (trentotto per cento) di capitale circolante.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione sulla sopra proposta delibera.

Il Presidente pertanto apre la votazione sulla predetta delibera, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 32 (trentadue) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.444.666 (trentaquattromilioni quattrocento quarantaquattromilaseicentosestantasei) azioni, pari al 75,944% (settantacinque virgola novecentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni peralzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 35 (trentacinque).

L'Assemblea, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:

- favorevoli n. 7 (sette) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.212.693 (trentaduemilioniduecentododicimilaseicentonovantatre) azioni rappresentanti il 71,0229% (settantuno virgola zero duecentoventinove per cento) del capitale sociale;

- contrari n. 23 (ventitre) soggetti legittimati al voto rap-



presentati per delega dall'Avv. De Cinque Giuseppe per complessive n. 211.749 (duecentoundicimilasettecentoquarantanove) azioni rappresentanti lo 0,4669% (zero virgola quattromilaseicentosessantanove per cento) del capitale sociale;

- astenuti n. 2 (due) soggetti legittimati al voto di cui uno rappresentato per delega dall'Avv. De Cinque Giuseppe per n.

4.253 (quattromiladuecentocinquantatre) azioni e l'altro Equilybra Capital Partners S.P.A. rappresentato dal signor Paolo Prati per n. 2.015.971

(duemilioniundicimilanovecentosettantuno) azioni, per complessive n. 2.020.224 (duemilioni ventimiladuecentoventi quattro) azioni rappresentanti complessivamente rappresentanti il 4,4542% (quattro virgola quattromilacinquecentoquarantadue per cento) del capitale sociale;

il tutto come da prospetto allegato al presente verbale sotto la lettera F).

**Sul quinto e ultimo punto all'ordine del giorno "Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti",** il Presidente ricorda ai presenti che nel corso dell'Assemblea dei soci del 23 aprile 2015 era stata deliberata l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

Al proposito, il Presidente richiama la descrizione delle ragioni sottese al rinnovo della richiesta di autorizzazione così come ampiamente dettagliate nella relazione del Consiglio

di Amministrazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, depositata presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), nei ventuno giorni antecedenti la data dell'odierna Assemblea.

L'autorizzazione in questione rappresenta uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società le finalità consentite dalla normativa in vigore, fra le quali:

- incentivare e fidelizzare dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori e gli Amministratori della Società e/o di società controllate;
- adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la Società che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispettivo in azioni;
- il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; o

- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria.

Pertanto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura della relazione. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente rammenta altresì che, alla data della presente Assemblea, la Società possiede, direttamente, n. 432.234 azioni proprie pari al 0,953% (zero virgola novecentocinquantequattro per cento) del capitale sociale e che nell'ultimo esercizio la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta del Consiglio di Amministrazione, ad assumere la seguente deliberazione:

**"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,**

**delibera**

**di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:**

**a) ad acquistare, fino ad un massimo di n. 9.071.058**

(novemilionisettantunmilacinquantotto), e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) cadauna, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. Resta inteso che il numero massimo di azioni acquistate ovvero acquistabili non potrà superare, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della società e delle azioni detenute da società controllate, il 20% (venti per cento) del capitale sociale. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di stock option dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati

sul mercato secondo modalità operative che non consentano

l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acqui-

sto con determinate proposte di negoziazione in vendita e do-

vranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20%

(venti per cento) e non inferiore del 20% rispetto al prezzo

ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa

precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono

ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro

il quale l'acquisto è di interesse per la società;

iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornal-

mente non sarà superiore al 25% (venticinque per cento) del

volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul

mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE

2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di li-

quidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previ-

ste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo

di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore

al 50% del volume medio giornaliero;

b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e re-

golamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti

emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle dispo-

sizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le moda-

lità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie

previamente acquistate senza alcun vincolo temporale:

i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di

Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di stock option nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o (iv) la realizzazione di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria; ovvero

ii) ad un prezzo non superiore del 20% (venti per cento) e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia;

c) di conferire, in via disgiuntiva, al suo Presidente Emilio

**Mussini e ai Vice Presidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate.”**

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sulla predetta delibera, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 32 (trentadue) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.444.666 (trentaquattromilioni quattrocento quarantaquattromilaseicentosestasei) azioni, pari al 75,944% (settantacinque virgola novecentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 40 (quaranta).

L'Assemblea, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:

- favorevoli n. 12 (dodici) soggetti legittimati al voto in

	proprio e per delega per complessive n. 34.248.324 (trenta=	
	quattromilioniduecentoquarantottomilatrecentoventiquattro) a-	
	zioni rappresentanti il 75,5111% (settantacinque virgola cin-	
	quemilacentoundici per cento)del capitale sociale;	
	- contrari n. 20 (venti) soggetti legittimati al voto rappre-	
	sentati per delega dall'Avv. De Cinque Giuseppe per complessi-	
	ve n. 196.342 (centonovantaseimilatrecentoquarantadue) azioni	
	rappresentanti lo 0,4329% (zero virgola quattromilatrecento-	
	ventinove per cento) del capitale sociale;	
	- astenuto nessuno;	
	il tutto come da prospetto allegato al presente verbale sotto	
	la lettera F).	
	Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la	
	parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara	
	chiusa l'Assemblea alle ore dieci e minuti quarantacinque.	
	L'assemblea ed il comparente mi dispensano dalla lettura degli	
	allegati.	
	Per il presente atto l'imposta di bollo viene assolta mediante	
	l'utilizzo di procedure telematiche, secondo la tariffa annes-	
	sa al decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26	
	ottobre 1972, come modificata dal Decreto Ministeriale del 22	
	febbraio 2007.	
	La parte consente il trattamento dei suoi dati personali ai	
	sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e	
	successive modifiche; gli stessi potranno essere inseriti in	



banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto che ho letto all'assemblea e al comparente, che lo approvano e lo sottoscrive il comparente con me notaio alle ore dieci e minuti quarantacinque.

Consta di quindici fogli scritti per cinquantasei facciate intere e fino a questo punto della cinquantasettesima a macchina da persona di mia fiducia e a mano da me.

F.to: Mussini Emilio

F.to: Chiara Malaguti Notaio

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 aprile 2016

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti, in proprio o per delega

- n° 31 azionisti rappresentati

- n° 34.337.424 azioni, pari al 75,707648 % delle

45.355.291 azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto  
e versato alla data odierna.

## Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

1	MUSSINI GIULIANO		358.921	
			0,791354%	
2	PINI GIULIANO		28.520	
			0,062881%	
3	MUSSINI GIOVANNA		250.641	
			0,552617%	
4	FONTANA GIORGIO		0	
1	D FINPANARIA SPA		31.431.869	
		<b>Totale azioni</b>	<b>31.431.869</b>	
			69,301438%	
5	FABBRI ROBERTO		10.500	
			0,023151%	
6	DONATI FEDERICO		25.000	
			0,055120%	
	<i>di cui 20.000 azioni in garanzia a SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES SPA;</i>			
7	DE CINQUE GIUSEPPE		0	
1	D ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND		4.463	
2	D ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED, LLC		12.165	
3	D ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND		533	
4	D AMERICAN CANCER SOCIETY, INC		4.103	
5	D BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD		1.406	
6	D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.916	
7	D COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENTENT SYSTEM		4.253	
8	D DIGNITY HEALTH		3.714	
9	D DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST		1.949	
10	D DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST		16.699	
11	D EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS		22.872	
12	D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		9.495	
13	D HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1		882	
14	D INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		9.789	
15	D MICROSOFT GLOBAL FINANCE		36.634	
16	D MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN		11.344	
17	D NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN		6.246	
18	D POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		5.979	
19	D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH		13.119	
20	D REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS		8.098	
21	D SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F		4.535	
22	D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		5.933	
23	D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		3.023	
24	D UPS GROUP TRUST		21.852	
		<b>Totale azioni</b>	<b>216.002</b>	
			0,476244%	
8	PRATI PAOLO		0	
1	R EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA		2.015.971	

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

ALLEGATO A

## Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

*di cui 1.287.246 azioni in garanzia a INTESA SANPAOLO SPA;*

Totale azioni

2.015.971  
4,444842%

Totale azioni in proprio

673.582

Totale azioni in delega

31.647.871

Totale azioni in rappresentanza legale

2.015.971

TOTALE AZIONI

34.337.424

75,707648%

Totale azionisti in proprio

5

Totale azionisti in delega

25

Totale azionisti in rappresentanza legale

1

TOTALE AZIONISTI

31

TOTALE PERSONE INTERVENUTE

8

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

ALLEGATO A

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	MUSSINI GIULIANO			358.921 0,791354%
10	MUSSINI ANDREA			107.242 0,236449%
2	PINI GIULIANO			28.520 0,062881%
3	MUSSINI GIOVANNA			250.641 0,552617%
4	FONTANA GIORGIO			0
1	D FINPANARIA SPA			31.431.869
			<b>Totale azioni</b>	<b>31.431.869</b> 69,301438%
5	FABBRI ROBERTO			10.500 0,023151%
6	DONATI FEDERICO			25.000 0,055120%
	<i>di cui 20.000 azioni in garanzia a SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES SPA;</i>			
7	DE CINQUE GIUSEPPE			0
1	D ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND			4.463
2	D ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED, LLC			12.165
3	D ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND			533
4	D AMERICAN CANCER SOCIETY, INC			4.103
5	D BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD			1.406
6	D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			6.916
7	D COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			4.253
8	D DIGNITY HEALTH			3.714
9	D DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST			1.949
10	D DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST			16.699
11	D EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS			22.872
12	D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST			9.495
13	D HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1			882
14	D INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST			9.789
15	D MICROSOFT GLOBAL FINANCE			36.634
16	D MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN			11.344
17	D NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN			6.246
18	D POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO			5.979
19	D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH			13.119
20	D REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS			8.098
21	D SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F			4.535
22	D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D			5.933
23	D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION			3.023
24	D UPS GROUP TRUST			21.852
			<b>Totale azioni</b>	<b>216.002</b> 0,476244%
8	PRATI PAOLO			0

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

ALLEGATO A

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1	R	EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA <i>di cui 1.287.246 azioni in garanzia a INTESA SANPAOLO SPA;</i>	2.015.971
		<b>Totale azioni</b>	<b>2.015.971</b> 4,444842%
		<b>Totale azioni in proprio</b>	780.824
		<b>Totale azioni in delega</b>	31.647.871
		<b>Totale azioni in rappresentanza legale</b>	2.015.971
		<b>TOTALE AZIONI</b>	<b>34.444.666</b> 75,944097%
		<b>Totale azionisti in proprio</b>	6
		<b>Totale azionisti in delega</b>	25
		<b>Totale azionisti in rappresentanza legale</b>	1
		<b>TOTALE AZIONISTI</b>	<b>32</b>
		<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>	<b>9</b>

## Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 aprile 2016

SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : **1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31/12/2015**

Comunico che sono ora presenti in sala:

- n° 32 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,  
portatori di n° 34.444.666 azioni ordinarie, pari  
al 75,944097 % del capitale sociale.

28/04/2016 10:08:09 GESTIONE ASSEMBLEA

Azionisti in proprio :7  
Azionisti per delega :25  
Totale Azionisti:32  
Teste: 9

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 aprile 2016

SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : **2. Relazione sulla remunerazione**

Comunico che sono ora presenti in sala:

- n° 32 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,  
portatori di n° 34.444.666 azioni ordinarie, pari  
al 75,944097 % del capitale sociale.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 aprile 2016

SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : **3. Nomina Collegio Sindacale**

Comunico che sono ora presenti in sala:

- n° 32 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,  
portatori di n° 34.444.666 azioni ordinarie, pari  
al 75,944097 % del capitale sociale.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 aprile 2016

SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : **4. Compenso componenti CdA**

Comunico che sono ora presenti in sala:

- n° 32 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,  
portatori di n° 34.444.666 azioni ordinarie, pari  
al 75,944097 % del capitale sociale.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 aprile 2016

SITUAZIONE PRESENTI ALLA VOTAZIONE

Oggetto : **5. Autorizzazione acquisto az. proprie**

Comunico che sono ora presenti in sala:

- n° 32 Azionisti o aventi diritto al voto per azionisti,  
portatori di n° 34.444.666 azioni ordinarie, pari  
al 75,944097 % del capitale sociale.

28/04/2016 10:42:12 GESTIONE ASSEMBLEA

Azionisti in proprio :7  
Azionisti per delega :25  
Totale Azionisti:32  
Teste: 9

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria				
			1	2	3	4	5
DE CINQUE GIUSEPPE - PER DELEGA DI		0					
ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND	4.463		-	-	-	-	-
DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	16.699		-	-	-	-	-
EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	22.872		-	-	-	-	-
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	9.495		-	-	-	-	-
HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK LONG/SHORT EQUITY 1 RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	882		-	-	-	-	-
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.789		-	-	-	-	-
MICROSOFT GLOBAL FINANCE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	36.634		-	-	-	-	-
MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.344		-	-	-	-	-
NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	6.246		-	-	-	-	-
POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.979		-	-	-	-	-
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.119		-	-	-	-	-
ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED, LLC	12.165		-	-	-	-	-
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.098		-	-	-	-	-
SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.535		-	-	-	-	-
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.933		-	-	-	-	-
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	3.023		-	-	-	-	-
UPS GROUP TRUST	21.852		-	-	-	-	-
ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND	533		-	-	-	-	-
AMERICAN CANCER SOCIETY, INC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.103		-	-	-	-	-
BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO CITI HEDGE FUND SERVICES LTD RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.406		-	-	-	-	-
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.916		-	-	-	-	-
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENTENT SYSTEM	4.253		-	-	-	-	-
DIGNITY HEALTH AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.714		-	-	-	-	-
DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.949		-	-	-	-	-
		<b>216.002</b>					
DONATI FEDERICO	25.000		-	-	-	-	-
<i>di cui 20.000 azioni in garanzia a :SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES SPA;</i>		<b>25.000</b>					
FABBRI ROBERTO	10.500		-	-	-	-	-
		<b>10.500</b>					
FONTANA GIORGIO - PER DELEGA DI		0					
FINPANARIA SPA RICHIEDENTE:MUSSINI ANDREA	31.431.869		-	-	-	-	-
		<b>31.431.869</b>					
MUSSINI ANDREA	107.242		-	-	-	-	-
		<b>107.242</b>					
MUSSINI GIOVANNA	250.641		-	-	-	-	-
		<b>250.641</b>					
MUSSINI GIULIANO	358.921		-	-	-	-	-
		<b>358.921</b>					
PINI GIULIANO	28.520		-	-	-	-	-
		<b>28.520</b>					
PRATI PAOLO - IN RAPPRESENTANZA DI		0					
EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	2.015.971		-	-	-	-	-
<i>di cui 1.287.246 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;</i>		<b>2.015.971</b>					

ELENCO PARTECIPANTI

ALLEGATO A

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

Parziale

Totale

PRESENTI ALLE VOTAZIONI					
Ordinaria					
1	2	3	4	5	

Legenda:

1 1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31/12/2015

2 2. Relazione sulla remunerazione

3 3. Nomina Collegio Sindacale

4 4. Compenso componenti CdA

5 5. Autorizzazione acquisto az. proprie



## PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Sede legale in Finale Emilia (MO), - Via Panaria Bassa 22/A

Capitale sociale Euro 22.677.645,50 interamente versato

Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena: 01865640369

Sito internet [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it)

### **Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi degli articoli 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”) e 84-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (“Regolamento Emittenti”)**

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup S.p.A. (di seguito “**Panariagroup**” o la “**Società**”) intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti all’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria che si terrà in data 28 aprile 2016 (unica convocazione).

\* \* \*

### **Punto 1 all’ordine del giorno – Presentazione del bilancio consolidato del gruppo Panariagroup e approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2015; delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la Società, entro i termini previsti dall’articolo 154-ter del TUF, deve provvedere alla pubblicazione della relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l’attestazione di cui all’articolo 154-bis, comma 5 del TUF. Le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale nonché le relazioni indicate nell’articolo 153 del TUF saranno messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2016.

La relazione sulla gestione sarà messa a disposizione del pubblico, insieme con il progetto di bilancio di esercizio di Panariagroup al 31 dicembre 2015, il bilancio consolidato di Panariagroup al 31 dicembre 2015, l’attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., sul sito *internet* della Società all’indirizzo [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all’indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it), nei termini previsti dalla vigente normativa (ossia entro il 30 marzo 2016).

Per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all’ulteriore documentazione che sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito



internet [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it) nella sezione Investor Relations, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IInfo all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

Si precisa inoltre che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea soltanto il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 1), del Codice Civile, mentre il bilancio consolidato verrà portato a conoscenza degli Azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Facendo rinvio alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

*“L'Assemblea ordinaria degli azionisti,*

- *esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998;*
- *vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015;*

***delibera***

*di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio”.*

\* \* \*

**Punto 2 all'ordine del giorno - Deliberazioni inerenti alla relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

in relazione al punto 2 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende, sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, nella versione del luglio 2015 (la **“Relazione sulla Remunerazione”**).

La Relazione sulla Remunerazione è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti e si compone di due sezioni. La prima sezione della Relazione sulla Remunerazione illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione: (i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente; (ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento. Sono infine indicate nella Relazione sulla Remunerazione le eventuali partecipazioni detenute dai soggetti sopra richiamati.



Ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, l'Assemblea degli Azionisti è tenuta ad esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, che verrà depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it).

\* \* \*

**Punto 3 all'ordine del giorno** – *Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2016-2018; determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione rileva che con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2013, è in scadenza per compiuto mandato.

Attualmente i componenti del Collegio Sindacale sono: Francesca Muserra (Presidente del Collegio Sindacale), Pier Giovanni Ascari (Sindaco Effettivo), Vittorio Pincelli (Sindaco Effettivo), Arianna Giglioli (Sindaco Supplente) e Massimiliano Stradi (Sindaco Supplente).

L'Assemblea è pertanto chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 30 dello Statuto sociale a:

- nominare tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- nominare il Presidente del Collegio Sindacale, ove non sia possibile individuarlo a seguito dell'applicazione del meccanismo del voto di lista;
- determinare i compensi dei componenti del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto nonché della normativa, anche regolamentare, applicabile, i Sindaci saranno nominati sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; i restanti Sindaco effettivo e Sindaco supplente saranno tratti dalle altre liste (c.d. liste di minoranza). Il Presidente è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Le liste dei candidati potranno essere presentate dagli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino complessivamente almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ai sensi delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie applicabili e della Delibera Consob 19499 del 28 gennaio 2016.





Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alle liste dovrà essere depositata una dichiarazione da parte degli Azionisti che le presentano contenente le informazioni relative all'identità dei medesimi e la percentuale di partecipazione da loro complessivamente detenuta. La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata, ai sensi della vigente normativa regolamentare, anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, ovvero sia almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea. Le liste di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale devono essere corredate dalla dichiarazione attestante l'assenza dei rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/99 ("R.E."). Alle liste di minoranza relative alla nomina del Collegio Sindacale si applica l'art. 144-*sexies* comma 4 lett. b) del R.E.. Ai fini della predisposizione delle liste di minoranza relative alla nomina del Collegio Sindacale, i Signori Azionisti sono invitati a tenere conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob in materia di rapporti di collegamento tra liste di maggioranza e minoranza contenute nella Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste dei candidati devono essere corredate dalle dichiarazioni circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza, previsti dagli articoli 147-*ter* e 148, comma 3, del T.U.F. Inoltre, si invitano i Signori Azionisti a tenere conto per i candidati alla carica di Sindaco, dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. I candidati alla carica di Sindaco devono possedere i requisiti di onorabilità nonché quelli di professionalità previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 e indicati dall'art. 30 dello Statuto.

Unitamente a ciascuna lista, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto per la carica.

Con le dichiarazioni di cui sopra dovrà essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le sue caratteristiche personali e professionali.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, u.c., del Codice Civile al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'articolo 148-*bis* del TUF, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei *curricula vitae*, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino alla data della riunione assembleare.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, e la relativa documentazione di supporto dovranno essere depositate presso la sede legale della Società ovvero notificate in forma elettronica all'indirizzo di posta elettronica [renato.martelli@panariagroup.it](mailto:renato.martelli@panariagroup.it) almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, quindi entro il 3 aprile 2016.



Qualora entro tale termine sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste che risultino collegate tra loro ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste entro i successivi tre giorni. In tal caso la soglia dell'2,5% precedentemente indicata per la presentazione delle liste è ridotta allo 1,25%.

La Società, nei termini previsti dalla vigente normativa (ovvero 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione), metterà a disposizione del pubblico le liste dei candidati depositate dai Soci, corredate dalle informazioni richieste dalla disciplina applicabile, presso la propria sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), nonché mediante pubblicazione sul sito *internet* [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it).

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 30 dello Statuto e di quelle previste dalla normativa applicabile saranno considerate come non presentate.

L'articolo 30 dello Statuto prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile. E' richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella sezione dei sindaci effettivi un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno ad un terzo dei candidati (con arrotondamento, se del caso, all'unità superiore), nonché, qualora la sezione dei sindaci supplenti indichi due candidati, uno per ciascun genere.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente;
- 3) nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui ai precedenti punti 1) e/o 2), si procederà da parte di tutti i soggetti legittimati presenti in Assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;
- 4) nel caso in cui sia presentata una sola lista o comunque una sola lista sia votata, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati di tale lista in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto e il quinto candidato in ordine progressivo della medesima lista.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Gli Azionisti che intendono presentare una lista possono contattare preventivamente il Sig. Renato Martelli all'indirizzo di posta elettronica [renato.martelli@panariagroup.it](mailto:renato.martelli@panariagroup.it) oppure tramite contatto telefonico al nr. +39 0536 915211, per acquisire i necessari dettagli di natura operativa.



Ulteriori informazioni sui diritti e su quanto sopra indicato sono reperibili nel sito *internet* della Società [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it).

Oltre alla nomina del Collegio Sindacale, si rende altresì necessario deliberare in ordine all'attribuzione del compenso annuale dei componenti del Collegio Sindacale attualmente stabilito in Euro 24.000,00 per il Presidente e a Euro 18.000,00 per gli altri sindaci effettivi.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla normativa, anche regolamentare, applicabile in materia Vi invita a presentare liste di candidati per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale nonché proposte concernenti la determinazione dei relativi compensi e a deliberare in merito:

- alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale (tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti) mediante votazione delle liste di candidati eventualmente presentate;
- alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, salvo che alla sua individuazione non si possa procedere secondo quanto previsto dallo Statuto sociale;
- alla determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale.

\* \* \*

**Punto 4 all'ordine del giorno** – *Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in relazione al punto 4 all'ordine del giorno Vi ricordiamo che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale, siete chiamati a determinare il compenso da corrispondere al Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che l'Assemblea del 23 aprile 2015 ha determinato in massimi Euro 655.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2015, e in massimi Euro 250.000,00 lordi l'emolumento variabile da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione.

Alla luce di quanto sopra si rende pertanto necessario determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

\* \* \*

**Punto 5 all'ordine del giorno** - *Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in relazione al punto 5 all'ordine del giorno, si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, che verrà depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul sito *internet* della



Società all'indirizzo [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato  
Info all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it).

Sassuolo, 18 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**Emilio Mussini**



**PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO CHIUSO AL  
31/12/2015**

## **Contenuti del Fascicolo:**

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

**Panariagroup Industrie Ceramiche**  
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



## **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39





Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 30 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Focaccia', written over a horizontal line.

Gianluca Focaccia  
(Socio)

**Panariagroup Industrie Ceramiche**  
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ( di seguito definita "la Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato: i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; iii) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo; iv) sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema del controllo interno; v) sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale, compresa quella relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato e alle relative relazioni; vi) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina al quale la Società ha aderito; vii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998; e viii) sulle operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso incontri con le diverse strutture aziendali, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e la partecipazione alle riunioni del comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione.

In conformità alle raccomandazioni e indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564 e successive modificazioni e integrazioni, riferiamo quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società, illustrate nella Relazione sulla Gestione, sono risultate conformi alla legge, allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con altre società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e

nelle note illustrative al bilancio, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

4. In ordine alle operazioni di cui al punto 3) che precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio. In particolare, con riferimento alle operazioni con parti correlate, le stesse hanno riguardato
- Cessioni di prodotti finiti tra società del Gruppo
  - Erogazione di servizi da parte della Capogruppo alle società Controllate
  - Finanziamenti dalla Capogruppo a società controllate
  - Locazioni immobiliari da Società Correlata

Le stesse risultano realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

5. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 30 marzo 2016 le relazioni ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, le quali non contengono rilievi e/o richiami di informativa e attestano che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e ha espresso il proprio giudizio positivo, in conformità ai principi di revisione internazionali, con riferimento alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

6. Nel corso del 2015 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

7. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.

8. Nel corso del 2015 la Società ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. incarichi diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Tali incarichi sono relativi ad attestazioni di costi sostenuti nell'esercizio per l'ottenimento di contributi o partecipazione a bandi e traduzioni per un ammontare complessivo di 9.646

9. La Società non ha conferito ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

10. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2015 ha rilasciato n. 4 pareri ai sensi di legge nel Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2015 concernenti: la



nomina del Dirigente Preposto; la ricognizione dell'Indipendenza degli amministratori Indipendenti; i compensi per il Consiglio di Amministrazione ex art. 2389 c.c., come suggeriti dal Comitato per la Remunerazione; l'approvazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile dell'internal audit.

11. Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 5 volte; il Comitato Controllo e Rischi 4 volte e il Comitato per la Remunerazione 1 volta. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, si è riunito 7 volte; inoltre ha assistito: (i) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2015 dal Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione, attraverso almeno uno dei suoi componenti.
12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali (tra i quali l'amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, Ing. Giuliano Pini, il responsabile della funzione di Internal Audit, Signor Bartolomeo Vultaggio, il dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, Dott. Quarta Damiano), incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della Società di Revisione ( GCSP Gianluca Focaccia e Senior Manager Coordinator Simona Manzini) ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.
13. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative; (iii) riunioni con il responsabile Internal Audit. Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello

Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa sia per tener conto delle variazioni normative che prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto. L'Organismo di Vigilanza, composto da Alessandro Iori, Francesco Tabone e Bartolomeo Vultaggio, ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. Nel 2015 l'Organismo si è riunito 5 volte il Collegio o almeno uno dei suoi componenti ha partecipato alle riunioni.

15. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione nel corso del 2015 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. Il Collegio ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, tale sistema sia nel suo complesso adeguato.
16. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
17. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione (compreso la verifica del c.d. "impairment test"). Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha incontrato i responsabili della Società di revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998. In detti incontri la società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.
18. In base alle disposizioni dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010 il Collegio Sindacale ha vigilato su:
- il processo di informativa finanziaria;
  - la revisione legale dei conti annuali;
  - l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.
- Non sono state riscontrate problematiche da segnalare.

19. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società nell'esercizio 2015 (composto da 9 membri) si riscontra la presenza di 4 amministratori non esecutivi e indipendenti, qualificati come tali dal Consiglio di Amministrazione del 23 Aprile 2014 (Paolo Onofri – LID, Enrico Palandri, Sonia Bonfiglioli e Roberto Tunioli); il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno:

- il Comitato per la Remunerazione, composto integralmente da Amministratori indipendenti e non esecutivi nelle persone di Enrico Palandri (Presidente), Paolo Onofri e Sonia Bonfiglioli;
- il Comitato Controllo e Rischi composto integralmente da Amministratori indipendenti e non esecutivi nelle persone di Paolo Onofri (Presidente), Enrico Palandri e Sonia Bonfiglioli; e
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale è identificato con il Comitato Controllo e Rischi.

Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del "Lead Independent Director" (Sig. Paolo Onofri), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al Lead Independent Director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. La Società non ha istituito il Comitato per le Nomine in quanto il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente ed equilibrata all'interno del Consiglio stesso, garantendo la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Il Consiglio ha svolto le valutazioni di propria competenza per la qualificazione di indipendenza degli amministratori. Tale attività di accertamento è stata effettuata anche dal Collegio Sindacale, il quale ha effettuato la verifica della propria indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

20. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiamare la segnalazione nella presente relazione.

21. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di



deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Bologna, 30 Marzo 2016

Il Collegio Sindacale

  
Francesca Muserra

Piergiovanni Ascari

Vittorio Pincelli



## **Panariagroup Industrie Ceramiche**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015



## Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, la Società ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2015 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2015" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la *holding* Finpanaria S.p.A.

## STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2015, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50.

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000,00 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

**Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.



La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

**Florida Tile Inc.** con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

**Lea North America LLC.**, con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

**Montanari Ceramiche S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

**Panariagroup Immobiliare** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

La Società inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.



## Cariche e Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Giovanna	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

### Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Muserra Francesca	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Pincelli Vittorio	Sindaco effettivo

### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



## **Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'Esercizio 2015**

### **Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2015**

#### **Risultati**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'anno 2015, l'espansione dell'economia ha mostrato tassi di crescita al di sotto delle aspettative espresse ad inizio d'anno.

Tra il terzo e il quarto trimestre, anche a causa di tensioni geo-politiche, si è manifestata una crescente incertezza sulle prospettive delle aree emergenti, in particolare della Cina, che ha pesato sullo scenario economico globale, generando posizioni cicliche eterogenee tra le varie aree mondiali.

Mentre negli Stati Uniti è proseguito il consolidamento della ripresa economica, con riduzione del tasso di disoccupazione, nell'area dell'euro si sono confermate le attese di modesti miglioramenti sostenuti anche dalla risoluzione delle turbolenze legate alla crisi greca, che ha consentito lo spegnimento delle tensioni registrate sui mercati finanziari europei. Relativamente ai Paesi emergenti, il rallentamento dell'attività economica si è intensificato in conseguenza della riduzione dei ricavi da esportazioni di materie prime (in particolare del petrolio) e dei disinvestimenti degli investitori esteri, tutto ciò accompagnato dalla crescente espansione del fenomeno terroristico dell'ISIS.

In questo contesto, il quadro ciclico riferito al settore delle costruzioni, strettamente legato all'attività della nostra Società, ha registrato una dinamica di crescita con andamenti eterogenei tra le varie aree geografiche; ancora statica nella zona euro, in leggero rallentamento nelle aree emergenti e in ripresa in Nord America.



Nonostante questo contesto ancora altalenante, i ricavi della Società hanno registrato rispetto al 2014 una buona crescita, per effetto di un incremento dei volumi e di una costante espansione commerciale su tutti i principali mercati di riferimento.

In sintesi i risultati del 2015 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 172,8 milioni di Euro, con una crescita del 9,7% rispetto al 2014.
- Il margine operativo lordo è di 7,9 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nel 2014).
- Il margine operativo netto risulta negativo per 3,6 milioni di Euro (negativo per 6,1 milioni di Euro nel 2014).
- La perdita netta è di 1,1 milioni di Euro (perdita di 2,5 milioni di Euro nel 2014).

In relazione al Risultato Netto di Periodo del 2015 si rileva che risulta penalizzato di circa 1 milione di Euro da una componente fiscale di carattere non ricorrente; la riduzione dell'aliquota IRES sancita dalla Legge di Stabilità, operante a partire dal 2017, ha infatti determinato la necessità di adeguare le imposte differite attive.

Al netto di tale effetto, pertanto, il risultato dell'esercizio sarebbe stato sostanzialmente in pareggio.

La lieve inversione di tendenza riscontrata nel 2014 rispetto al biennio precedente, ha trovato una più decisa conferma nel 2015 con un'importante crescita di fatturato.

Dopo un periodo impegnativo per il contesto macro-economico difficile e la conseguente necessità di riorganizzare l'azienda per adeguarsi alle mutate condizioni di mercato, possiamo considerare quindi il 2015 come "l'anno dell'inversione".

L'incremento del fatturato è da attribuire sia alla capacità di guadagnare quote di mercato su tutti principali mercati in cui tradizionalmente operiamo (Italia e mercati dell'Europa Occidentale), sia al proseguimento nello sviluppo di mercati e canali alternativi con maggiori opportunità di crescita.





Anche in termini di redditività si sono registrati dei miglioramenti con una variazione positiva del Margine Operativo Lordo di 2,9 milioni di Euro, del Margine Operativo Netto di 2,5 milioni di Euro e dell'Utile Netto di 1,4 milioni di Euro.

Sul fronte patrimoniale e finanziario, è stato assicurato il mantenimento delle principali grandezze (Posizione Finanziaria netta e Capitale Circolante Netto) su livelli analoghi all'esercizio precedente.

### **Contesto settoriale: andamento dei *competitor* italiani**

Il 2015 ha confermato per il settore ceramico italiano un sostanziale trend di crescita, con un aumento delle vendite sui mercati esteri di circa il 5% mentre il mercato domestico è stato caratterizzato da consumi in linea all'anno precedente.

In particolare, sono incrementate le vendite sul mercato statunitense (+22,8%) grazie anche all'apprezzamento del dollaro e sui mercati asiatici (+10,4%); anche nei Paesi dell'Unione Europea, nonostante il rallentamento del mercato francese, si è registrata una crescita complessiva del 4%. Nei mercati dell'Europa Orientale si è assistito a buone progressioni, eccezion fatta per il mercato russo che manifesta un forte calo delle importazioni per effetto della svalutazione del rublo.

La nostra Società ha incrementato il volume d'affari di circa il 9%; il risultato positivo è stato ottenuto grazie ad un buon andamento sul mercato domestico (+3,5%), a ottime performance sui mercati europei (+8,3%) e a crescite significative sui mercati Oltremare (+12,6%), conseguendo complessivamente dei risultati superiori all'andamento medio dei *competitor* italiani. Per soddisfare l'incremento della domanda è stato maggiore l'impiego degli stabilimenti produttivi rispetto all'anno precedente, con conseguenti benefici economici sul costo unitario di prodotto.



## Eventi rilevanti dell'esercizio

Nel 2015 è continuata l'attività di **riorganizzazione** che ha interessato in particolare le aree commerciali.

In un'ottica di razionalizzazione sono stati unificati, sotto un'unica organizzazione commerciale, i marchi Panaria e Fiordo; l'obiettivo è di assicurare un maggior presidio dei mercati e di offrire una più ampia gamma di prodotti ai clienti. Riteniamo che questa operazione possa dare frutti positivi analogamente a quanto è successo nel 2014 con l'assorbimento del marchio Blustyle da parte dell'organizzazione Cotto D'Este.

Un'altra importante riorganizzazione che ha interessato la Business Unit italiana ha portato all'unificazione della funzione di Marketing, originariamente gestita in autonomia dai marchi, in un'unica entità Corporate.

La centralizzazione consente la realizzazione di importanti sinergie nella gestione dei costi e la standardizzazione degli strumenti di merchandising con miglioramento del servizio al cliente. Inoltre, vi sarà una maggiore attenzione alla definizione di linee guida che possano esaltare al meglio i caratteri distintivi dei marchi italiani consentendo una maggiore e più mirata creatività, innovazione e attenzione ai diversi target di mercato attraverso l'evoluzione dell'immagine e degli schemi di comunicazione dei singoli *brands*.

Nell'anno 2015 è iniziato un importante **programma di investimenti**, destinato a completarsi nel 2016; i principali investimenti sono rivolti al potenziamento dello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al Gres Laminato.

L'importante crescita delle vendite di questa tipologia di prodotti, della quale Panariagroup è leader di mercato, ha portato alla piena saturazione dell'impianto di Fiorano Modenese. In considerazione delle ulteriori crescite attese, è iniziata nell'ultimo trimestre dell'anno l'installazione della terza linea produttiva la cui messa in produzione è stata effettuata nel mese di marzo 2016.

Sempre nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stato effettuato un importante investimento per l'installazione di una innovativa linea di levigatura per la lavorazione del Gres Laminato. Questo impianto ci consente di allargare la gamma prodotti per sviluppare un importante segmento di mercato dedicato ai prodotti marmorei di grandi formati che



risulta avere grandi potenzialità di sviluppo; l'entrata in produzione è avvenuta nel mese di Febbraio 2016.

Negli altri stabilimenti italiani produttivi è proseguito l'aggiornamento tecnologico, con l'inserimento di 6 macchine di decorazione a stampa digitale, l'installazione di una nuova linea di scelta e di una nuova linea di rettifica per i grandi formati.

Nei primi mesi del 2015 è stato avviato per tutte le Business Unit del Gruppo, il progetto di integrazione del sistema informatico attraverso l'adozione di un'unica piattaforma (SAP).

Questo progetto è molto importante, sia per l'entità dell'investimento, sia perché si inquadra nella strategia di internazionalizzazione di Panariagroup; l'implementazione ci permetterà di migliorare i nostri processi allineandoci sempre di più alle *best practices* e ci garantirà una gestione omogenea in tutte le aziende del Gruppo, italiane ed estere, semplificando le interazioni tra le diverse Business Unit.

Il progetto prevede nel 2016 l'avvio dell'utilizzo della nuova piattaforma nella Business Unit americana (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America), che era quella che maggiormente necessitava di un aggiornamento tecnologico ed entro il 2017 la progressiva estensione alle Business Unit portoghese ed italiana.

## Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

### Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2015 – 31 dicembre 2014

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2015	%	31/12/2014	%	var.
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>172.838</b>	<b>94,34%</b>	<b>157.487</b>	<b>97,66%</b>	<b>15.351</b>
Variazione delle rimanenze PF	1.484	0,81%	(3.629)	-2,25%	5.113
Altri ricavi	8.889	4,85%	7.396	4,59%	1.493
<b>Valore della produzione</b>	<b>183.211</b>	<b>100,00%</b>	<b>161.254</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.957</b>
Costi per materie prime	(49.484)	-27,01%	(39.043)	-24,21%	(10.441)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(77.064)	-42,06%	(68.794)	-42,66%	(8.270)
Costo del personale	(47.062)	-25,69%	(46.616)	-28,91%	(446)
Oneri diversi di gestione	(1.743)	-0,95%	(1.833)	-1,14%	90
<b>Costi della produzione</b>	<b>(175.354)</b>	<b>-95,71%</b>	<b>(156.286)</b>	<b>-96,92%</b>	<b>(19.068)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.857</b>	<b>4,29%</b>	<b>4.968</b>	<b>3,08%</b>	<b>2.889</b>
Ammortamenti	(9.747)	-5,32%	(10.016)	-6,21%	269
Accantonamenti e svalutazioni	(1.711)	-0,93%	(1.065)	-0,66%	(646)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(3.601)</b>	<b>-1,97%</b>	<b>(6.113)</b>	<b>-3,79%</b>	<b>2.512</b>
Proventi e oneri finanziari	2.922	1,59%	2.837	1,76%	85
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(679)</b>	<b>-0,37%</b>	<b>(3.276)</b>	<b>-2,03%</b>	<b>2.597</b>
Imposte e tasse	(424)	-0,23%	756	0,47%	(1.180)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(1.103)</b>	<b>-0,60%</b>	<b>(2.520)</b>	<b>-1,56%</b>	<b>1.417</b>



## Ricavi

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un incremento complessivo dello **9,7%** rispetto al 2014, con un maggior fatturato di 15,3 milioni di Euro, di cui 13,2 milioni di Euro derivanti dalla crescita sulle reti commerciali e 2,1 milioni di Euro dalla variazione positiva del fatturato infra-gruppo.

### ***Vendite su Reti Commerciali - Principali mercati di riferimento***

Le vendite sulle Reti Commerciali hanno ottenuto una crescita complessiva del 9% rispetto al 2014, trainata da buoni andamenti su tutti i mercati.

Le performance della nostra Società sul **mercato italiano** sono positive, con una crescita del 3,5%, che non esprime un'effettiva ripresa del mercato interno ma l'acquisizione da parte nostra di quote di mercato.

L'incidenza del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 40% (incidenza del 41% al 31 dicembre 2014).

Sui **mercati europei**, la crescita si è attestata all'8%; un ottimo risultato trainato soprattutto dagli eccellenti andamenti riscontrati sul mercato sul mercato tedesco, dove iniziative mirate su specifici canali distributivi hanno determinato importanti crescite, e dai buoni andamenti dei principali mercati dell'Est Europeo (esclusa la Russia).

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 40% (39% al 31 dicembre 2015).

Il **mercato asiatico** registra una crescita del 6%; l'incremento delle vendite è attribuibile alle ottime performance dell'Estremo Oriente e dai buoni risultati nel Medio Oriente, che hanno più che bilanciato il termine di importanti commesse realizzate nell'Asia continentale che avevano inciso significativamente sul fatturato del 2014.

La quota del mercato asiatico sul fatturato complessivo è stata del 12% (allineata al 31 dicembre 2014).



Sugli **altri mercati (America, Oceania ed Africa)**, la Società ha realizzato una crescita molto marcata, di oltre il 50%; tale risultato, apprezzabile anche in valore assoluto, testimonia gli sforzi effettuati per portare i nostri prodotti anche verso nuovi mercati.

In relazione al mercato americano, si evidenzia che Panariagroup presidia molto bene tale area grazie alla controllata Florida Tile, e pertanto ha un presidio diretto molto limitato.

La quota degli “altri mercati” sul fatturato complessivo è stata del 8% (6% al 31 dicembre 2014).

### ***Andamento delle Divisioni commerciali***

Nella Divisioni di Brand (Panaria, Lea, Cotto d’Este) prosegue l’inversione di tendenza rispetto all’andamento degli anni precedenti; le attività svolte per un arricchimento della gamma prodotti di nuove tipologie e formati, associate al rafforzamento e alla rivisitazione della nostra organizzazione commerciale hanno cominciato a generare dei buoni frutti.

L’organizzazione multi-Brand Panariagroup Trade, operante sui mercati asiatici, dell’Oceania e dell’Europa Orientale, si conferma come modello efficace, conseguendo in tutte le aree di propria competenza dei risultati positivi.

La Divisione Private Label (Conto Terzi) ha ottenuto importanti riscontri dalla propria clientela, grazie alla qualità e al contenuto tecnologico ed estetico dei nostri prodotti, realizzando un significativo incremento dei volumi venduti.

### **Risultati operativi**

Il **marginale operativo lordo**, di 7,9 milioni di Euro è stato pari al 4,3% sul Valore della Produzione (5,0 milioni di Euro pari al 3,1% nel 2014), con un miglioramento di 2,9 milioni di Euro.

L’incremento del fatturato e il maggiore utilizzo della capacità produttiva dei 3 stabilimenti, sono stati i fattori determinanti per l’importante incremento della marginalità.

Ha contribuito positivamente anche la significativa riduzione delle tariffe energetiche, una componente di costo particolarmente rilevante per la nostra tipologia di prodotto, con un calo dell’8%.



**Il margine operativo netto** è stato negativo per 3,6 milioni di Euro (negativo per 6,1 milioni di Euro nel 2014), con un miglioramento di 2,5 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente in linea al 2014.

Gli accantonamenti pari a 1,7 milioni di Euro, riflettono la prudente valutazione delle relative poste di bilancio.

Gli oneri e proventi finanziari hanno complessivamente un saldo positivo di 2,9 milioni di Euro. Come componenti positive si segnala in particolare:

- Il significativo apprezzamento del dollaro sull'Euro che ha generato un utile su cambi pari a 1,9 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro nel 2014)
- La distribuzione di un dividendo di 2,0 milioni di Euro da parte della controllata Gres Panaria Portugal (in linea con il 2014).

Tali importi sono parzialmente compensati dagli interessi passivi sull'indebitamento oneroso che risultano in calo rispetto all'anno precedente, per effetto principalmente della riduzione dei tassi di interesse.

**Il risultato ante-imposte** è in perdita di 0,7 milioni di Euro (negativo di 3,3 milioni di Euro nel 2014).

**La Perdita netta** è pari a 1,1 milioni (perdita di 2,5 milioni di Euro nel 2014)

Come riportato precedentemente, si rileva che il Risultato Netto è penalizzato di circa 1 milione di Euro da una componente fiscale di carattere non ricorrente; la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% sancita dalla Legge di Stabilità, operante a partire dal 2017, ha infatti determinato la necessità di adeguare le imposte differite attive.

Al netto di tale effetto, pertanto, il risultato dell'esercizio sarebbe stato sostanzialmente in pareggio.

## Analisi della situazione patrimoniale

### Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze	69.070	67.745
Crediti verso clienti	61.286	53.102
Altre attività correnti	7.779	7.983
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>138.135</b>	<b>128.830</b>
Debiti verso fornitori	(46.468)	(36.835)
Altre passività correnti	(19.649)	(20.062)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(66.117)</b>	<b>(56.897)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>72.018</b>	<b>71.933</b>
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.995	746
Immobilizzazioni materiali	43.956	38.022
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.047	90.219
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>135.998</b>	<b>128.987</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.611	13.449
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.756)	(6.501)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.421	5.825
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.654)	(1.925)
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>4.622</b>	<b>10.848</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>212.638</b>	<b>211.768</b>
Attività finanziarie a breve termine	(5.475)	(1.020)
Indebitamento finanziario a breve termine	30.745	36.395
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>25.270</b>	<b>35.375</b>
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	44.555	32.726
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>69.825</b>	<b>68.101</b>
Patrimonio netto	142.813	143.667
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>142.813</b>	<b>143.667</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>212.638</b>	<b>211.768</b>

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.





### **Capitale Circolante Netto**

Nel 2015 è proseguita la politica di monitoraggio e contenimento del Capitale Circolante Netto, già intrapresa con successo nel corso degli anni precedenti.

In particolare, si rileva che il valore del magazzino è incrementato del 2%, a fronte di un incremento dei ricavi del 9%, con un miglioramento dell'indice di rotazione.

Nel corso dell'ultimo triennio il livello delle scorte è stato oggetto di un'attenta razionalizzazione che ha comportato un abbassamento dei volumi stoccati di oltre il 15%; perseguiremo anche nel 2015 una politica di contenimento degli stock.

### **Attività immobilizzate**

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto nel 2015 di 7,0 milioni di Euro.

La variazione è stato determinata dall'effettuazione di rilevanti investimenti (16,7 milioni di Euro) superiori all'ammontare degli ammortamenti (9,7 milioni di Euro).

Come avevamo anticipato lo scorso anno, nel 2015 è stato avviato un importante programma di investimenti biennale, volto a porre solide basi per lo sviluppo commerciale atteso; a tal proposito, si rileva che gli investimenti dell'anno includono 7,9 milioni di Euro relativi a immobilizzazioni in corso (tra cui, le più significative sono il potenziamento produttivo del Gres Laminato e la realizzazione del nuovo sistema informatico SAP).



## Posizione Finanziaria Netta

### Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(68.101)</b>	<b>(81.994)</b>
Risultato dell'esercizio	(1.103)	(2.520)
Ammortamenti	9.747	10.016
Variazione non monetarie	927	(2.871)
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>9.571</b>	<b>4.625</b>
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività a M/L	1.566	11.405
Investimenti netti	(16.930)	(8.364)
Variazioni PN	249	(497)
Variazioni finanziamenti a controllate	3.820	6.724
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(69.825)</b>	<b>(68.101)</b>

La Posizione Finanziaria Netta è sostanzialmente in linea all'anno precedente.

Il risultato è da considerare positivo, tenuto conto del rilevante livello degli investimenti sostenuto, ed è stato possibile dal miglioramento dell'autofinanziamento gestionale.

Rileviamo inoltre sono stati accesi nell'anno 30 milioni di Euro di finanziamenti a medio-lungo, consentendo il mantenimento di un adeguato bilanciamento tra la composizione delle Fonti e la struttura degli Impieghi.

Il miglioramento del rapporto PFN / MOL e dell'equilibrio finanziario si conferma anche per il prossimo anno come uno degli obiettivi primari della gestione.

### Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è passato da 143,7 milioni di Euro del 2014 a 142,8 milioni di Euro attuali, prevalentemente per effetto della perdita dell'esercizio

## Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

### PANARIAGROUP

<u>ATTIVO</u>	<u>Italia</u>	<u>Europa</u>	<u>USA</u>	<u>Altre Aree</u>	<u>31/12/2015</u>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>110.943</b>	<b>12.959</b>	<b>9.904</b>	<b>9.804</b>	<b>143.610</b>
Rimanenze	69.070				69.070
Crediti commerciali	28.619	12.959	9.904	9.804	61.286
Crediti tributari	3.875				3.875
Altre attività correnti	3.904				3.904
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.475				5.475
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>56.984</b>	<b>42.598</b>	<b>55.919</b>	<b>180</b>	<b>155.681</b>
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	1.995				1.995
Immobilizzazioni materiali	43.217		739		43.956
Immobilizzazioni finanziarie	539	42.598	46.730	180	90.047
Crediti per imposte anticipate	10.072				10.072
Altre attività non correnti	1.161		8.450		9.611
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>167.927</b>	<b>55.557</b>	<b>65.823</b>	<b>9.984</b>	<b>299.291</b>
<b>Investimenti netti 2015</b>	<b>16.930</b>				<b>16.930</b>



## **Attività di Ricerca e Sviluppo**

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2015.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2015 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2015, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

## **Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate**

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2015, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.



## Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2015 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD
- **Montanari Ceramiche S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia (Italia), capitale pari a Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2015 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 58,3 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 2,7 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 3,8 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 66,7 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 36,9 milioni di euro.
- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 7,9 milioni di dollari, con un utile di 0,2 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,1 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 86,3 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 77,8 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 11,6 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 1,1 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,5 milioni di dollari; il totale attivo della controllata



americana è pari a 11,9 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 5,6 milioni di dollari.

- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 132,4 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 6,7 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 8,7 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 96,2 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 13,7 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Ceramiche S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,4 milioni di Euro, realizzando una perdita di Euro 65 migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a Euro 29 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.286 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2015 è pari a Euro 123 migliaia.
- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l non ha effettuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 4 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 128 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2014 è pari a Euro 26 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

<i>Natura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>GPP</i>	<i>PGU</i>	<i>FTI</i>	<i>LNA</i>	<i>IPG</i>	<i>MON</i>
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Vendita Prodotti Finiti</i>	3.643	1.824	2.135	5.268		176
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Vendita Materie Prime</i>						
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Servizi</i>	1.072	53	1.075	205		11
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Acquisti Prodotti finiti</i>	4.719					6
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Servizi</i>						1
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Riaddebito costi sostenuti</i>	267					
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Interessi su finanziamento</i>			273			1
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Dividendi</i>	1.980					
<i>Stato Patrimoniale - Debiti</i>	<i>Debiti commerciali</i>	1.332					2
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti commerciali</i>	2.476	1.168	3.966	4.063		102
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti per Dividendi</i>						
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti per Finanziamenti</i>			8.450		100	550

#### Legenda

GPP = Gres Panaria Portugal  
 PGU = Panariagroup USA  
 FTI = Florida Tile  
 LNA = Lea North America  
 IPG = Panariagroup Immobiliare  
 MON = Montanari Ceramiche



### **Azioni proprie e /o dell'impresa controllante**

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2015 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2015 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
<b>432.234</b>	<b>0,953%</b>	<b>3,7347</b>	<b>1.614.284,94</b>

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2014, in quanto nel corso del 2015 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2015, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

### **Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2015 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

### **Privacy**

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2015, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2015.



## **Evoluzione prevedibile della gestione**

I risultati ottenuti nell'esercizio sono stati sostanzialmente in linea con i piani formulati dal Management, rispettando gli obiettivi di crescita del fatturato, di impiego della capacità produttiva, di consolidamento patrimoniale e di ottimizzazione organizzativa.

Questo percorso ci ha consentito di raggiungere nel 2015 un migliorato, anche se non soddisfacente, livello di marginalità, una confermata ed equilibrata solidità patrimoniale e un assetto organizzativo più efficiente e adatto alle attuali esigenze.

Consideriamo questa migliorata situazione il punto di partenza per un ulteriore e deciso rilancio verso livelli ottimali di crescita e verso obiettivi di marginalità più adeguati.

Peraltro, gli avvenimenti di fine 2015 e inizio 2016 in campo economico e geo-politico, hanno un po' minato il clima di fiducia che si stava diffondendo soprattutto nei Paesi Occidentali; la drastica caduta del prezzo delle fonti energetiche, associata ad una riduzione delle aspettative di crescita dell'economia cinese, le incertezze legate al sistema bancario europeo e la minaccia terroristica sono tutti fattori che possono incidere negativamente sulle aspettative di crescita economica e quindi anche sui nostri piani di sviluppo.

Certamente l'andamento del prezzo delle fonti energetiche determinerà degli effetti tangibili ed immediati anche per la nostra Società; se da un lato è certo il conseguimento di ulteriori e consistenti risparmi, con un calo previsto del 10%, dall'altro è probabile che in alcuni importanti mercati del Medio Oriente (ma anche in Russia), la cui economia ha come pilastro fondamentale il mercato dell'energia, si determini un rallentamento dei consumi per effetto di questa congiuntura.

Nonostante ciò, siamo fiduciosi, grazie agli importanti investimenti strumentali e organizzativi effettuati negli ultimi anni, di poter intercettare, anche in una situazione incerta, le migliori opportunità di sviluppo.

Confermiamo pertanto le nostre aspettative di miglioramento, anche nel 2016, dei principali indicatori economici (Ricavi, Margine Operativo, Risultato Netto), finanziari e patrimoniali





## **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito [www.panariagroup.com](http://www.panariagroup.com) sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

## **Gestione dei rischi**

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

### **RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA**

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all’investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

### **RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’**

Per quanto concerne l’esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

### **RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE**

L’andamento della Società dipende, tra l’altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* di Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si



verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati di Panariagroup.

### **RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

#### **Rischi di concorrenza:**

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

#### **Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:**

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2014 che nel 2015. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo.

#### **Ambiente, personale e normative di settore**

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesche, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.



La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2015 è stato pari a 789 persone, in calo di 15 addetti rispetto al dato medio del 2014.

### **Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999**

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2015							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero delle azioni possedute al 31/12/2015	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	597.700	36.881	315.660	318.921	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	250.641			250.641	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	77.302	3.000		80.302	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436		10.000	129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Mussera Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
<b>Totale</b>		<b>1.091.439</b>	<b>39.881</b>	<b>325.660</b>	<b>805.660</b>		



## ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2015
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2014
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

## Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di riportare a nuovo la Perdita dell'esercizio.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo 18 marzo 2016

Il Presidente  
**Mussini Emilio**

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2015**

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2015	RIF		31/12/2015	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>143.610</b>		Rimanenze	69.070	(A)
Rimanenze	69.070	(A)	Crediti verso clienti	61.286	(B)
Crediti commerciali	61.286	(B)	Altre attività correnti	7.779	(C)+(D)
Crediti tributari	3.875	(C)	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>138.135</b>	
Altre attività correnti	3.904	(D)	Debiti verso fornitori	(46.468)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.475	(E)	Altre passività correnti	(19.649)	(O) + (P)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>155.681</b>		<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(66.117)</b>	
Avviamento	-	(F)	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>72.018</b>	
Immobilizzazioni immateriali	1.995	(G)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni materiali	43.956	(H)	Immobilizzazioni immateriali	1.995	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	90.047	(I)	Immobilizzazioni materiali	43.956	(H)
Crediti per imposte anticipate	10.072	(J)	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.047	(I)
Altre attività non correnti	9.611	(L)	<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>135.998</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>299.291</b>		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.611	(L)
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2015</b>		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.756)	(Q)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>96.862</b>		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.421	(R)+(S)+(J)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	30.745	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.654)	(U)
Debiti commerciali	46.468	(N)	<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>4.622</b>	
Debiti tributari	2.372	(O)	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>212.638</b>	
Altre passività correnti	17.277	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(5.475)	(E)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>59.616</b>		Indebitamento finanziario a breve termine	30.745	(M)
Fondo TFR	5.756	(Q)	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>25.270</b>	
Fondi per Imposte Differite	1.909	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	44.555	(T)
Fondi rischi ed oneri	3.742	(S)	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>69.825</b>	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.555	(T)	Patrimonio netto	142.813	(V)+(W)+(X)
Altre passività non correnti	3.654	(U)	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>142.813</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>156.478</b>		<b>TOTALE FONTI</b>	<b>212.638</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>142.813</b>				
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	121.238	(W)			
Risultato dell'esercizio	- 1.103	(X)			
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>299.291</b>				



**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2014**

<b>STATO PATRIMONIALE IFRS</b>			<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>		
<u>ATTIVO</u>	31/12/2014	RIF		31/12/2014	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>129.850</b>		Rimanenze	67.745	(A)
Rimanenze	67.745	(A)	Crediti verso clienti	53.102	(B)
Crediti commerciali	53.102	(B)	Altre attività correnti	7.983	(C)+(D)
Crediti tributari	3.258	(C)	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>128.830</b>	
Altre attività correnti	4.725	(D)	Debiti verso fornitori	(36.835)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.020	(E)	Altre passività correnti	(20.062)	(O) + (P)
			<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(56.897)</b>	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>154.083</b>		<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>71.933</b>	
Avviamento	-	(F)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	746	(G)	Immobilizzazioni immateriali	746	(G)
Immobilizzazioni materiali	38.022	(H)	Immobilizzazioni materiali	38.022	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
Crediti per imposte anticipate	11.647	(J)	<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>128.987</b>	
Altre attività non correnti	13.449	(L)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.449	(L)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>283.933</b>		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.501)	(Q)
			Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	5.825	(R)+(S)+(J)
			Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.925)	(U)
			<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>10.848</b>	
			<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>211.768</b>	
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>		Attività finanziarie a breve termine	(1.020)	(E)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>93.292</b>		Indebitamento finanziario a breve termine	36.395	(M)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.395	(M)	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>35.375</b>	
Debiti commerciali	36.835	(N)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	32.726	(T)
Debiti tributari	2.427	(O)	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>68.101</b>	
Altre passività correnti	17.635	(P)	Patrimonio netto	143.667	(V)+(W)+(X)
			<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.667</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>46.974</b>		<b>TOTALE FONTI</b>	<b>211.768</b>	
Fondo TFR	6.501	(Q)			
Fondi per Imposte Differite	2.118	(R)			
Fondi rischi ed oneri	3.704	(S)			
Debiti verso Banche e altri finanziatori	32.726	(T)			
Altre passività non correnti	1.925	(U)			
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>140.266</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.667</b>				
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	123.509	(W)			
Risultato dell'esercizio	- 2.520	(X)			
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>283.933</b>				

**RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS**
**Premessa:**

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	<b>31/12/2015</b>	
	-	Titoli
	(5.475)	Disponibilità liquide
<b>(1)</b>	<b>(5.475)</b>	<b>Attività finanziarie a breve termine</b>
<b>(2)</b>	10.650	Debiti verso banche
	20.095	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve
	-	Leasing / Quota a breve
	<b>30.745</b>	<b>Indebitamento finanziario a breve termine</b>
	44.555	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo
	-	Leasing / Quota a medio-lungo
	<b>44.555</b>	<b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine</b>
<b>(3)</b>	<b>69.825</b>	<b>Posizione finanziaria netta</b>
<b>(1)+(2)</b>	<b>5.175 = (X)</b>	<b>PFN a breve</b>
		(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
<b>(3)</b>	<b>69.825 = (Z)</b>	<b>PFN complessiva</b>
		(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)



## PANARIAGROUP

### CIVILISTICO

#### RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic	
(in migliaia di euro)	2015	
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Risultato dell'esercizio	(1.103)	A
Ammortamenti	9.747	B
Imposte differite (anticipate)	1.366	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(745)	D
Variazione netta altri fondi	134	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	172	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	-	G
<b>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</b>	<b>9.571</b>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(8.476)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.130)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	9.633	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	1.539	
<b>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</b>	<b>1.566</b>	H
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>11.137</b>	
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(15.351)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.579)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	I
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(16.930)</b>	
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	249	L
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		N
Variazione netta finanziamenti	7.030	
Variazione netta finanziamenti a controllate	3.820	M
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>11.099</b>	
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(10.481)</b>	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	5.306	
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>(5.175)</b>	(X)

#### Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2015

<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(68.101)</b>	
Risultato dell'esercizio	(1.103)	A
Ammortamenti	9.747	B
Variazioni non monetarie	927	C+D+E+F+G
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>9.571</b>	
Variazione del circolante netto	1.566	H
Incremento partecipazioni	0	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(16.930)	J+K
Variazione Finanziamenti a controllate	3.820	M
Variazione Patrimonio Netto	249	L+N
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(69.825)</b>	(Z)



**PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.**

**PROSPETTI CONTABILI**

# PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>143.611.222</b>	<b>129.849.934</b>
<b>1.a</b>	Rimanenze	69.070.454	67.744.951
<b>1.b</b>	Crediti commerciali	61.286.729	53.101.609
<b>1.c</b>	Crediti tributari	3.874.663	3.258.067
<b>1.d</b>	Altre attività correnti	3.904.336	4.724.912
<b>1.e</b>	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.475.040	1.020.394
	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>155.679.916</b>	<b>154.082.710</b>
<b>2.a</b>	Immobilizzazioni immateriali	1.994.533	745.542
<b>2.b</b>	Immobilizzazioni materiali	43.955.527	38.022.443
<b>2.c</b>	Immobilizzazioni finanziarie	90.046.536	90.218.976
<b>2.d</b>	Crediti per imposte anticipate	10.072.163	11.646.994
<b>2.e</b>	Altre attività non correnti	9.611.157	13.448.755
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>299.291.138</b>	<b>283.932.644</b>
	<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>96.861.478</b>	<b>93.292.664</b>
<b>3.a</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	30.745.069	36.395.432
<b>3.b</b>	Debiti commerciali	46.467.587	36.834.570
<b>3.c</b>	Debiti tributari	2.372.194	2.427.224
<b>3.d</b>	Altre passività correnti	17.276.629	17.635.438
	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>59.616.937</b>	<b>46.974.193</b>
<b>4.a</b>	Fondo TFR	5.756.114	6.500.865
<b>4.b</b>	Fondi per Imposte differite	1.909.448	2.117.855
<b>4.c</b>	Fondi rischi ed oneri	3.742.121	3.703.575
<b>4.d</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.555.354	32.726.497
<b>4.e</b>	Altre passività non correnti	3.653.899	1.925.401
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>156.478.416</b>	<b>140.266.858</b>
<b>5</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>142.812.722</b>	<b>143.665.787</b>
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	121.238.158	123.508.522
	Risultato dell'esercizio	(1.103.081)	(2.520.381)
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>299.291.138</b>	<b>283.932.644</b>

## PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

### CONTO ECONOMICO (VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2015		31/12/2014	
<b>6.a</b>	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>172.837.845</b>	<b>94,3%</b>	<b>157.487.426</b>	<b>97,7%</b>
	Variazione delle rimanenze PF	1.483.565	0,8%	(3.629.405)	-2,3%
<b>6.b</b>	<b>Altri ricavi</b>	<b>8.889.350</b>	<b>4,9%</b>	<b>7.396.104</b>	<b>4,6%</b>
	<b>Valore della produzione</b>	<b>183.210.759</b>	<b>100,0%</b>	<b>161.254.125</b>	<b>100,0%</b>
<b>7.a</b>	<b>Costi per materie prime</b>	<b>(49.484.359)</b>	<b>-27,0%</b>	<b>(39.043.349)</b>	<b>-24,2%</b>
<b>7.b</b>	<b>Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>(77.064.091)</b>	<b>-42,1%</b>	<b>(68.793.810)</b>	<b>-42,7%</b>
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.449.441)</i>	<i>-3,0%</i>	<i>(5.441.291)</i>	<i>-3,4%</i>
<b>7.c</b>	<b>Costo del personale</b>	<b>(47.062.428)</b>	<b>-25,7%</b>	<b>(46.615.678)</b>	<b>-28,9%</b>
<b>7.d</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>(1.743.099)</b>	<b>-1,0%</b>	<b>(1.833.919)</b>	<b>-1,1%</b>
	<b>Costi della produzione</b>	<b>(175.353.978)</b>	<b>-95,7%</b>	<b>(156.286.755)</b>	<b>-96,9%</b>
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.856.782</b>	<b>4,3%</b>	<b>4.967.369</b>	<b>3,1%</b>
<b>8.a</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>(9.747.061)</b>	<b>-5,3%</b>	<b>(10.015.922)</b>	<b>-6,2%</b>
<b>8.b</b>	<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.710.720)</b>	<b>-0,9%</b>	<b>(1.064.653)</b>	<b>-0,7%</b>
	<b>Margine operativo netto</b>	<b>(3.601.000)</b>	<b>-2,0%</b>	<b>(6.113.206)</b>	<b>-3,8%</b>
<b>9.a</b>	<b>Proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>2.921.527</b>	<b>1,6%</b>	<b>2.837.215</b>	<b>1,8%</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(679.473)</b>	<b>-0,4%</b>	<b>(3.275.991)</b>	<b>-2,0%</b>
<b>10.a</b>	<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(423.609)</b>	<b>-0,2%</b>	<b>755.610</b>	<b>0,5%</b>
	<i>di cui adeguamento nuova aliquota fiscalità differita</i>	<i>(1.013.998)</i>	<i>-0,6%</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(1.103.081)</b>	<b>-0,6%</b>	<b>(2.520.381)</b>	<b>-1,6%</b>
	<b>UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE</b>	<b>(0,024)</b>		<b>(0,056)</b>	

**PANARIAGROUP****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(EURO)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>(1.103.081)</b>	<b>(2.520.381)</b>
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	0
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	250.017	(496.930)
Perdite su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	(8.114)	37.395
Utile (Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	258.131	(534.325)
<b>RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO</b>	<b>(853.065)</b>	<b>(3.017.311)</b>

**PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.**  
**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
**RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS**  
(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro )</i>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Risultato dell'esercizio	(1.103)	(2.520)
Ammortamenti	9.747	10.016
Imposte differite (anticipate)	1.366	(1.872)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(745)	480
Variazione netta altri fondi	134	(1.479)
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	172	-
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>9.571</i>	<i>4.625</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(8.476)	625
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.130)	5.521
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	9.633	3.928
Variazione netta delle altre attività/passività	1.539	1.331
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>1.566</i>	<i>11.405</i>
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>11.137</b>	<b>16.030</b>
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(15.351)	(7.909)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.579)	(455)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(16.930)</b>	<b>(8.364)</b>
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	249	(497)
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta finanziamenti	7.030	(15.743)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		
Variazione netta finanziamenti a controllate	3.820	6.724
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>11.099</b>	<b>(9.516)</b>
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(10.481)</b>	<b>(8.631)</b>
<b>Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)</b>	<b>5.306</b>	<b>(1.850)</b>
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio</b>	<b>(5.175)</b>	<b>(10.481)</b>
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	748	1.194
Imposte sul reddito pagate	480	659

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine



**PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.**

**Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015**

	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Riserva di sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva di rivalutazione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
(MIGLIAIA DI EURO)							
<b>Saldi al 01.01.2014</b>	<b>22.678</b>	<b>60.784</b>	<b>4.493</b>	<b>3.771</b>	<b>51.207</b>	<b>3.750</b>	<b>146.683</b>
<i>Risultato del periodo</i>						(2.520)	(2.520)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(497)		(497)
<b>Totali utile (perdita) complessivo</b>					<b>(497)</b>	<b>(2.520)</b>	<b>(3.017)</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2013</i>				187	3.563	(3.750)	
<b>Saldi al 31.12.2014</b>	<b>22.678</b>	<b>60.784</b>	<b>4.493</b>	<b>3.958</b>	<b>54.273</b>	<b>(2.520)</b>	<b>143.666</b>
<b>Saldi al 01.01.2015</b>	<b>22.678</b>	<b>60.784</b>	<b>4.493</b>	<b>3.958</b>	<b>54.273</b>	<b>(2.520)</b>	<b>143.666</b>
<i>Risultato del periodo</i>						(1.103)	(1.103)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					250		250
<b>Totali utile (perdita) complessivo</b>					<b>250</b>	<b>(1.103)</b>	<b>(853)</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2014</i>					(2.520)	2.520	
<b>Saldi al 31.12.2015</b>	<b>22.678</b>	<b>60.784</b>	<b>4.493</b>	<b>3.958</b>	<b>52.003</b>	<b>(1.103)</b>	<b>142.813</b>



# **PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.**

## **NOTE ILLUSTRATIVE**



## PREMESSA

---

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

Il bilancio d’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l’esercizio 2015, comparato con il conto economico per l’esercizio 2014.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della





Società ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2015, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2014, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2015 e per l'esercizio 2014. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 è l'Euro.



## 1) PRINCIPI CONTABILI

### *Criteria di valutazione*

#### **Principi generali**

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- IFRIC 21 *"Tributi"*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 – Valutazione al fair value. La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IFRS 40 – Investimenti immobiliari. La modifica chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2015:

- Modifiche allo IAS 19 sui benefici per i dipendenti: l'emendamento propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.



- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Emendamenti relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination. al 1 gennaio 2016 o successivamente.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
- Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: con la modifica allo IAS 27 Bilancio separato, lo IASB ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute: metodo del costo o fair value in accordo con lo IAS 39 o IFRS 9. La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo.
- Modifiche allo IAS 1 - l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Con la Disclosure Initiative lo IASB ha chiarito i seguenti aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio:
  - enfasi sulla significatività delle informazioni integrative del bilancio
  - ordine delle note esplicative al bilancio
  - aggregazione/disaggregazione delle voci di bilancio
  - sub-totali negli schemi di bilancio
  - altre componenti del conto economico complessivo relative a società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali Ciclo 2010-2012: l'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014. Tali miglioramenti riguardano: IFRS 5, IFRS 7, IAS 19 e IAS 34.

Le modifiche sopra riportate saranno in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2016 senza impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i



clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- IFRS 16 – Leasing. Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore (ad esempio personal computer) sono esenti da tale trattamento. Il nuovo Standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15, Revenue from Contracts with Customers.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:



- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;

- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- Emendamento allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

### **Attività immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

I software sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile, in assenza di indicazioni specifiche considerata pari a 5 anni.

### **Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.



Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### **Marchi e brevetti**

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i marchi viene considerata una vita utile di 10 anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti





che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

### **Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto**

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2015 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

### **Perdite di valore ("Impairment")**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Al fine di verificare di verificare se le attività abbiano subito una riduzione di valore viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.



Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

### **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al





costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

### ***Disponibilità liquide***

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### ***Strumenti derivati***

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio o di variazione dei tassi di interesse, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*; le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

### ***Accantonamenti***

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### ***Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro***

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto



di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo ha applicato nell'esercizio in corso lo IAS 19 retroattivamente in accordo con le disposizioni transitorie previste dal principio.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

### ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività.

### ***Strumenti rappresentativi di patrimonio netto***

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Essi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

### ***Prestiti bancari***

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### ***Azioni proprie***

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e/o la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

### **Operazioni in valuta estera**



Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragrupo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.



Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Sulla base delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, già approvate alla redazione del presente bilancio, che prevedono una riduzione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017 (riduzione al 24%), le imposte anticipate e differite sono state adeguate alla nuova aliquota e nella misura di realizzo ed estinzione in data successiva al 31 dicembre 2016.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### **Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima**

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

#### *Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità*

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

#### *Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione*

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.



Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

#### *Imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

#### *Passività Potenziali*

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese adottate dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

#### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

#### **Parti correlate**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

#### **Rischi finanziari e strumenti derivati**

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

- a) Rischio di cambio



La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA. Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

#### b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

#### c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

#### d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.



## **2) ALTRE INFORMAZIONI**

---

*Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio*

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.



### 3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

#### 1. ATTIVITA' CORRENTI

##### 1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2015, tale voce è così composta

	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.297	6.115
Prodotti in corso di lavorazione	1.471	1.636
Prodotti finiti	65.773	64.520
Immobili destinati alla vendita	2.340	2.480
Fondo svalutazione rimanenze	(6.811)	(7.006)
	<b>69.070</b>	<b>67.745</b>

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+1,3 milioni, pari al 2%) rispetto al 31 dicembre 2014. Tale incremento, in termini percentuali, risulta comunque inferiore all'incremento dei volumi prodotti nell'anno, grazie all'impegno da parte della Società di ottimizzazione del livello delle scorte attraverso un attenta programmazione della produzione e dell'attività di smaltimento.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 6.276 migliaia al 31 dicembre 2015, determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

La riduzione del fondo svalutazione magazzino riflette l'attività di smaltimento effettuata nell'esercizio. La vendita di prodotti finiti a lenta rotazione, a prezzi di stock, sui quali era stato stanziato un fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2014, ha consentito, nella valutazione della congruità del fondo a fine anno, di liberare una parte di esso.

L'effetto economico positivo derivante dalla riduzione del fondo svalutazione, in accordo con il principio IAS 2, paragrafo 34, è stato evidenziato nella riga "Variazione delle rimanenze PF" ed ha implicitamente bilanciato l'effetto negativo derivante dalle perdite conseguite nell'esercizio sulle svendite di prodotti finiti obsoleti.

Le rimanenze includono Euro 2.340 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti ricevuti in permuta), al netto di una svalutazione stimata di Euro 535 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.





### **1.b Crediti commerciali**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Crediti verso terzi	50.900	46.782
Crediti verso controllate	11.776	7.418
Crediti verso correlate	32	32
Crediti verso controllanti	39	39
Fondo svalutazione crediti	(1.460)	(1.169)
	<b>61.287</b>	<b>53.102</b>

I crediti commerciali verso terzi hanno avuto un incremento, pari al +8,8%, inferiore rispetto alla crescita del fatturato registrato.

I crediti nei confronti delle società controllate sono influenzati sia dalle maggiori vendite realizzate verso le società del Gruppo, sia dall'apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro.

I crediti verso controllate si riferiscono a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America. Si rileva che tali transazioni incidono solo per il 6,8% sul fatturato complessivo della Società.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 3,4 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,6% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1,5 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

### **1.c Crediti tributari**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Crediti IVA	1.306	1.047
Crediti su imposte sui redditi	556	197
Crediti IRES su deducibilità IRAP 07/11	1.729	1.729
Altri crediti tributari	285	285
	<b>3.875</b>	<b>3.258</b>

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2015 è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRAP, rispetto alle imposte dovute per Euro 240 migliaia, e crediti residui per ACE non dedotta relativa all'anno 2014 per Euro 104 migliaia.



I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

### 1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Anticipi a Istituti Previdenziali	98	109
Anticipi a fornitori	150	119
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	252	310
Crediti verso dipendenti e terzi	203	228
Crediti per contributi terremoto	310	485
Crediti per altri contributi	232	124
Crediti per rimborsi assicurativi	56	0
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	414	307
Crediti per proventi energetici	1.211	615
Crediti per Dividendi da controllate	0	2.000
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	167	0
Altri minori	231	34
<b>Totale “Altri crediti” correnti</b>	<b>3.324</b>	<b>4.331</b>
<b>Totale “Ratei e risconti attivi” correnti</b>	<b>580</b>	<b>394</b>
	<b>3.904</b>	<b>4.725</b>

La riga “Crediti per contributi terremoto” si riferisce alle domande presentata (e accettate) alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e dagli impianti, nonché alle spese di delocalizzazione, in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione. Il credito si è ridotto per effetto dell’incasso di alcuni Stati di Avanzamento presentati nel 2015.

I “Crediti per Titoli di Efficienza Energetica” sono relativi a Titoli già certificati alla data di chiusura dell’esercizio dall’intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti “Certificati Bianchi”.

I “Crediti per Dividendi da controllate” si riferivano ai dividendi ricevuti dalla controllata Gres Panaria Portugal, deliberati nel 2014 ed incassati nel corso del 2015; i dividendi deliberati nel 2015 pari ad Euro 1.980 migliaia, sono stati interamente incassati entro la chiusura dell’esercizio.

La voce “Altri minori”, include Euro 141 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita ed Euro 75 migliaia per accise sul gasolio chieste a rimborso.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.



## **1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce si compone come segue:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Depositi bancari e postali	5.469	1.010
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	6	10
	<b>5.475</b>	<b>1.020</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2015, comparata con l'esercizio 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

## **ATTIVITA' NON CORRENTI**

### **2.a Immobilizzazioni immateriali**

Al 31 dicembre 2015 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 1.995 migliaia, aumentata in misura significativa rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 746 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>746</b>	<b>647</b>
Incrementi per acquisti	1.479	455
Riclassifiche da imm.materiali	100	-
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(330)	(356)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.995</b>	<b>746</b>

Gli incrementi dell'anno si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software, legati all'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP), non ancora operativo e quindi sospesi tra le immobilizzazioni in corso.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

### **2.b Immobilizzazioni materiali**

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Terreni e fabbricati	676	699
Impianti e macchinari	30.060	30.245
Attrezzature e altri beni	6.571	6.932
Immobilizzazioni in corso	6.649	146
	<b>43.956</b>	<b>38.022</b>



Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2015	2014
<b>Saldo iniziale</b>	<b>38.022</b>	<b>39.772</b>
Incrementi per acquisti	15.857	7.922
Decrementi netti per dismissioni	(406)	(12)
Decrementi per ammortamenti	(9.417)	(9.660)
Riclassifiche ad imm.ni immateriali	(100)	0
<b>Saldo finale</b>	<b>43.956</b>	<b>38.022</b>

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 1,0 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 0,9 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 2,7 milioni
- investimenti nei reparti "Forni" per Euro 0,9 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 1,0 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 0,6 milioni
- Investimenti di migliorie "Fabbricati" per Euro 0,7 milioni
- Investimenti in "Attrezzature e altri beni" per Euro 0,8 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 0,6 milioni

L'incremento include inoltre "Immobilizzazioni in corso" per Euro 6.649 migliaia relativi principalmente alla realizzazione della terza linea per la lavorazione del gres laminato, per Euro 4,5 milioni e della linea di levigatura e taglio del gres laminato in spessore 5 mm, per Euro 1,7 milioni.

## **2.c Immobilizzazioni finanziarie**

Al 31 dicembre 2015, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
Partecipazioni in imprese controllate	89.862	89.862
Partecipazione in JV India	180	352
Altre Partecipazioni	5	5
	<b>90.047</b>	<b>90.219</b>

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	46.729	46.729
Montanari Ceramiche S.r.l.	496	496
Panariagroup Immobiliare	40	40
	<b>89.862</b>	<b>89.862</b>



Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2015 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	50.750	2.694	100 %	42.597
Panariagroup USA (2)	65.500 Usd	55.178	7.196	100 %	46.429
Montanari Ceramiche srl	48 Eur	472	(65)	100 %	496
Panariagroup Immobiliare Srl	10 Eur	26	(4)	100 %	40

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

Panariagroup inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" con sede ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore.

### Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test* sul bilancio separato di Panaria Spa ha identificato quali CGU da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*). Il test è stato effettuato assumendo come valore recuperabile il valore d'uso (*Equity value*), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita

Il valore d'uso (*Equity Value*) è stato determinato sottraendo all'*Enterprise Value* il valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2015. L'*Enterprise Value* deriva dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, nel periodo di previsione esplicita e successivamente allo stesso (mediante la determinazione di un valore terminale attribuibile alle stesse).

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2016 – 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2016, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata dal Consiglio del 13 novembre 2015. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*"- *Noplat*), stimato dal



management come indicatore di un flusso “normalizzato”. Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato ed in linea ai test svolti negli anni precedenti, è stato considerato prudenzialmente pari a zero.

Il tasso di attualizzazione utilizzato nell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi risulta pari a 6,56% (7,84% nel 2014). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell’analisi il WACC e l’EBITDA, che condizionano il valore d’uso delle *cash generating unit*.

L’utilizzo di valori positivi di “g rate” avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell’attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che il protrarsi di una situazione di scarsa dinamicità dell’andamento della domanda del settore ceramico sui principali mercati europei, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, ha indotto il management a mantenere delle ipotesi di crescita conservative ed in linea con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da “Confindustria Ceramica” e da “Cresme”, senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all’attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Riportiamo di seguito l’esito dei risultati:

#### Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 111,3 milioni.

#### Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l’*Equity Value* di Panariagroup USA al 31 dicembre 2015 risulta pari a circa USD 227,9 milioni a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione pari a Euro 46,7 milioni di Euro.



## Montanari Ceramiche S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Montanari Ceramiche S.r.l. di Euro 0,5 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 1,1 milioni.

### *Impairment - Sensitivity Analysis*

Si rilevano di seguito i valori dell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *EBITDA*)

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>WACC utilizzato</b>	<b>WACC +1,0%</b>
Gres Panaria (*)	111,3	95,4
Panariagroup USA (**)	227,9	204,8
Montanari (*)	1,1	0,8

(\*) Importi in Euro/milioni

(\*\*) Importi in Usd/milioni

E' stata svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'*EBITDA*

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>EBITDA utilizzato</b>	<b>EBITDA - 10%</b>
Gres Panaria	111,3	103,4
Panariagroup USA (*)	227,9	129,5
Montanari	1,1	0,4

(\*) Dati espressi in USD milioni

Al variare delle principali assunzioni, secondo le tabelle sopra riportate, per le Partecipazioni di Panariagroup USA e Gres Panaria non emergerebbero situazioni di *impairment* delle Partecipazioni, mentre per Montanari sarebbe necessaria una svalutazione di circa Euro 100 migliaia qualora l'*EBITDA* del piano si riducesse del 10% rispetto alle ipotesi del Piano.

### **2.d Crediti per imposte anticipate**

Il saldo è così composto:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Differite attive:		
- per fondi tassati	2.997	3.290
- perdite fiscali	6.859	8.125
- ACE non dedotta	216	232
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>10.072</b>	<b>11.647</b>

I crediti per imposte anticipate per "perdita fiscale" si riferiscono ai risultati economici dal 2012 al 2015 che si sono chiusi con un imponibile fiscale negativo.

Con riferimento a tale perdita, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte



anticipate iscritte. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è subordinata all'effettiva capacità della Società di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori in data 18 marzo 2016.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Il credito/debito per "imposte sui redditi" in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

## **2.e Altre attività non correnti**

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Finanziamenti attivi infra-gruppo	9.100	12.920
Finanziamenti a terzi	365	380
Altre attività non correnti	146	149
	<b>9.611</b>	<b>13.449</b>

La voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" si riferisce per Euro 8.450 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc, per Euro 550 migliaia ad un finanziamento a Montanari Ceramiche S.r.l. e per Euro 100 migliaia ad un finanziamento a Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Tutti i finanziamenti erogati alle società estere del Gruppo sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento di Euro 345 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".

Nel corso del mese di Gennaio 2016 sono stati parzialmente incassati per Euro 177 migliaia.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.



#### 4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

##### **PASSIVITA' CORRENTI**

##### **3.a Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2015	31/12/2014
Conti correnti passivi	5.400	3.093
Anticipi su operazioni export	5.250	8.408
Finanziamenti a medio - lungo termine	20.095	24.894
	<b>30.745</b>	<b>36.395</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2015, comparata con l'esercizio 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2015, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 96 milioni, utilizzati per Euro 10,7 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari e più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

##### **3.b Debiti commerciali**

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso terzi	44.930	35.851
Debiti verso controllate	1.333	957
Debiti verso correlate	204	27
Debiti verso controllanti	-	-
	<b>46.467</b>	<b>36.835</b>

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa; il loro incremento è riconducibile alla crescita degli investimenti e dei volumi prodotti registrata nel corso del 2015.

##### **3.c Debiti tributari**

La voce è così formata:

	31/12/2015	31/12/2014
Ritenute d'acconto	2.226	2.191
Imposte sui redditi	146	236
	<b>2.372</b>	<b>2.427</b>



### 3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2015, sono così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.332	2.613
Debiti verso dipendenti	4.288	4.948
Debiti verso clienti	3.088	3.837
Debiti verso agenti	5.713	5.789
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	57	106
Debiti per quote EUA da acquistare	482	0
Altri minori	101	102
<b>Totale debiti correnti</b>	<b>17.061</b>	<b>17.395</b>
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	135	135
Altri ratei e risconti passivi	81	105
<b>Totale "Ratei e risconti passivi" correnti</b>	<b>216</b>	<b>240</b>
	<b>17.277</b>	<b>17.635</b>

Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte a breve dell'indennizzo assicurativo e del contributo pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce "Debiti per quote EUA da acquistare" si riferisce al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, da acquistare nel 2016 per far fronte alle emissioni di CO2 di competenza della Società registrate nel 2015.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### 4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Fondo TFR</b>	<b>5.756</b>	<b>6.501</b>

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

#### Ipotesi demografiche

*Età media di pensionamento:* 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

*Tasso di mortalità:* base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

*Inabilità:* Tavole INPS distinte per età e sesso



*Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):*

<b>Classe di età</b>	<b>Probabilità</b>
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

#### Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2015: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 2,03 %

31/12/2014: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,49 %

*I tassi di inflazione* sono stati considerati come da tabella seguente:

<b>Classe di età</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
2015	-	0,60%
2016	1,50%	1,20%
2017	1,80%	1,50%
2018	1,70%	1,50%
2019	1,60%	2,00%
2020 e oltre	2,00%	2,00%

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>6.501</b>
Quota imputata a conto economico	93
Quota imputata a "OCI"	(340)
Quota liquidata nell'esercizio	(498)
<b>Valore del Fondo TFR al 31/12/2015</b>	<b>5.756</b>

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.



#### 4.b Fondo per imposte differite

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre 2015 è così composto:

	31/12/2015	31/12/2014
Differite passive:		
- per ammortamenti anticipati	108	127
- valutazione TFR metodo IFRS	(51)	(145)
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	164	297
- valutazione Magazzino	1.225	1.403
- delta cambi da valutazione	455	411
- altri	8	25
<b>Fondo per Imposte Differite</b>	<b>1.909</b>	<b>2.118</b>

#### 4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2015	31/12/2014
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.207	3.043
Altri fondi	535	661
	<b>3.742</b>	<b>3.704</b>

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2014	2,84%
31 dicembre 2015	1,66%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Le principali voci che compongono la riga "Altri fondi" sono il "Fondo rischi per contenziosi in essere", pari a Euro 155 migliaia e il "Fondo resi" per Euro 205 migliaia.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2011 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

In data 10 Dicembre 2015 la società ha ricevuto un atto di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione alla verifica fiscale già avvenuta nel 2012 e in parte definita nel corso del 2013, in merito alla contestazione di utilizzo di "Credito di imposta non spettante" al quale nel corso del mese di Febbraio 2016 è stato presentato ricorso. Allo stato attuale il



rischio è stato qualificato come “possibile” dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

#### **4.d Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Finanziamenti a medio - lungo termine	44.555	32.726
	<b>44.555</b>	<b>32.726</b>

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Nel 2015 sono stati accesi nuovi finanziamenti per un valore complessivo di Euro 30 milioni.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell’istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 22.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;
- Fidejussione pari ad Euro 8.750 migliaia rilasciata dalla società controllante Finpanaria S.p.a.

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	<b>31/12/2015</b>
<b>2016</b>	<b>20.095</b>
2017	18.575
2018	12.155
2019	3.470
2020	1.996
2021	1.692
2022	1.667
2023	1.667
2024	1.667
2025	1.667
<b>Medio / Lungo</b>	<b>44.555</b>
<b>Debiti finanziari</b>	<b>64.650</b>

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio.



#### **4.e Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2015, sono così composte:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.503	184
Imposte oltre l'esercizio	0	139
Risconti passivi su risarcimenti terremoto	2.151	1.602
	<b>3.654</b>	<b>1.925</b>

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno; l'incremento si riconduce ai significativi investimenti effettuati nel corso dell'anno.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferiva alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., il cui pagamento terminerà nel corso del 2016.

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" si riferisce all'ammontare percepito a fronte dei danni subiti, per effetto del sisma del 2012, da compagnie assicuratrici ed enti pubblici.

In particolare, la quota dei contributi / risarcimenti ricevuta a fronte di spese capitalizzate è stata riscontata secondo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Inoltre, in alcuni casi, sono state percepite somme a fronte di lavori progettati ma ancora non eseguiti; in questo caso l'importo ricevuto è stato contabilizzato nei "Risconti passivi a medio-lungo termine" e inizierà ad essere riversato a Conto Economico solo al momento della realizzazione dei relativi interventi.



## **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto è così formato:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.958
Altre riserve	52.003	54.273
Risultato dell'esercizio	(1.103)	(2.520)
	<b>142.813</b>	<b>143.666</b>

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

### *Capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

### *Riserve di rivalutazione*

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.



### *Riserva legale*

La riserva legale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto non presenti utili da destinare relativi all'esercizio 2014.

### *Altre riserve*

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Riserva straordinaria	50.435	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	491	2.761
	<b>52.003</b>	<b>54.273</b>

La consistenza della *Riserva straordinaria* è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2014.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "*Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve*" include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

La diminuzione rispetto all'anno precedente è riconducibile all'effetto delle perdite portate a nuovo relative all'esercizio 2014.

### Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2015, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2014.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.





Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate  
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B*****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.958.872,91	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	50.434.789,19	A B C	50.434.789,19		
RISERVA PER VERSAMENTI IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B**	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	(219.471,22)	B	0,00		
PERDITE PORTATE A NUOVO	(2.520.380,90)	-			
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.103.081,43)	-	0,00		
<b>Quota non distribuibile****</b>			62.728.592,28		
<b>Residua quota distribuibile</b>			57.290.545,10		

\* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

\*\* non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

\*\*\* solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

\*\*\*\* comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

\*\*\*\*\* trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

#### Legenda

**A** Per aumento di capitale

**B** Per copertura di perdite

**C** Per distribuzione soci



## OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 30/09/2016.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 3.750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 31/08/2017.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza 31/12/2020.
- Operazioni di compravendita di divisa estera (USD) a termine per un totale di Euro 8.000 con scadenze scaglionate a partire dal 29/01/2016 al 30/12/2016.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nelle voci:

- “Altre attività correnti” per un importo complessivo di Euro 167 relativo al mark to market positivo alla data di chiusura dell’esercizio delle operazioni sopra indicate sottoscritte nel corso del 2015;
- “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 57 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell’esercizio delle operazioni sottoscritte nel 2012.

L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2015 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 217 migliaia.

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

## GARANZIE PRESTATE

Le garanzie date a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato le seguenti garanzie solo a favore di società controllate:

- a favore di Florida Tile Inc., per Usd 2,5 milioni su fidi bancari e finanziamenti concessi da Istituto di credito alla società statunitense; per Usd 1,2 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY e per Usd 1,4 milioni ed Euro 2,5 milioni nei confronti di fornitori di impianti;



- a favore di Panariagroup USA per Usd 9,6 milioni su finanziamenti concessi da istituto di credito;
- a favore di Gres Panaria Portugal per complessivi Euro 1,7 milioni su fidi bancari concessi alla società portoghese da Istituto di Credito italiano e per Euro 1,3 milioni a fornitori di impianti.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

## 6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 6. RICAVI

#### 6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Italia	72.796	65.410	7.386
Europa UE	48.539	48.541	(2)
Extra UE	40.311	35.015	5.296
Infra-gruppo	13.047	10.881	2.166
(Meno) Premi	(1.855)	(2.360)	505
<b>Totale Ricavi</b>	<b>172.838</b>	<b>157.487</b>	<b>15.351</b>

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una significativa crescita dei ricavi del 9,7% (pari a 15,3 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

#### 6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.533	956	577
Plusvalenze da alienazione immobili	193	38	155
Sopravvenienze attive	615	546	69
Prestazioni servizi infragruppo	2.525	842	1.683
Risarcimento danni	177	447	(270)
Capitalizzazioni interne	753	-	753
Proventi energia	2.409	3.649	(1.240)
Contributi	516	678	(162)
Altri minori	169	240	(71)
<b>Altri ricavi</b>	<b>8.890</b>	<b>7.396</b>	<b>1.494</b>

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Capitalizzazioni interne” si riferisce per Euro 660 migliaia al personale impiegato per l’implementazione in corso del nuovo gestionale SAP, in parte rifatturato alle società controllate estere in accordo al contratto di “Cost sharing” stipulato tra le parti e per Euro 93 migliaia ai costi del personale interno impiegato nella realizzazione delle nuove linee per la produzione e lavorazione di gres laminato.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia



elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica, proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese "energivore" e proventi derivanti dalla negoziazione delle quote di emissione di gas ad effetto serra in eccedenza (EUA).

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e alla quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (si contrappongono agli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati).

## 7. COSTI DELLA PRODUZIONE

### 7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime	20.880	17.467
Materie sussidiarie e di consumo	9.698	7.720
Prodotti finiti, semilavorati e merci	10.576	6.587
Imballaggi	7.752	6.666
Variazione rimanenze	(182)	(115)
Altri minori	760	718
<b>Costi per materie prime</b>	<b>49.484</b>	<b>39.043</b>

La crescita nella voce "Costi per materie prime" è ascrivibile all'incremento dei mq prodotti negli stabilimenti, già commentato nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Prodotti finiti, semilavorati e merci" è aumentata per l'incremento degli acquisti di materiale ceramico da terzi.

### 7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2015	31/12/2014
Locazioni immobiliari	5.608	5.620
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.025	2.019
Provvigioni	11.210	11.066
Utenze	19.373	18.087
Spese commerciali e pubblicità	4.310	4.157
Lavorazioni esterne	10.103	7.333
Manutenzioni	4.816	3.881
Trasporti	6.468	5.428
Servizi industriali	5.301	4.504
Compensi organi sociali	745	842
Consulenze	2.292	1.617
Assicurazioni	471	464
Altri minori	4.342	3.776
<b>Costi per servizi e godimento di beni di terzi</b>	<b>77.064</b>	<b>68.794</b>



La voce “Locazioni immobiliari” include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza, effettuato nel 2011, per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell’affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l’allineamento a valori di mercato.

### **7.c Costi del personale**

I costi del personale passano da Euro 46.616 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 47.063 migliaia al 31 dicembre 2015, registrando una lieve crescita del 1%. L’incidenza sul Valore della produzione è diminuita rispetto all’esercizio precedente di quasi il 3%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Retribuzioni	33.368	33.308
Oneri sociali	11.411	11.085
Indennità di fine rapporto	2.284	2.223
	<b>47.063</b>	<b>46.616</b>

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Dirigenti	36	34
Quadri	34	35
Impiegati	214	222
Intermedi	24	24
Operai	481	489
	<b>789</b>	<b>804</b>

La crescita del costo del personale, pur in presenza di un minore organico, si spiega con il ricorso ad un maggiore numero di ore di lavoro, per effetto prevalentemente della maggiore produzione realizzata negli stabilimenti.



### **7.d Oneri diversi di gestione**

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Sopravvenienze passive	207	179
Omaggi	46	47
Contributi associazioni di categoria	91	88
Minusvalenze su alienazioni	130	175
Imposte indirette	824	856
Materiale d'ufficio	161	190
Altre minori	284	299
	<b>1.743</b>	<b>1.834</b>

## **8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

### **8.a Ammortamenti**

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2015 risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 10.016 migliaia a Euro 9.747 migliaia.

### **8.b Accantonamenti e svalutazioni**

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 1.711 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 1.328 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 308 migliaia, e accantonamenti relativi all'adeguamento del fondo stanziato sugli immobili destinati alla vendita per Euro 75 migliaia.

## 9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

### 9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2015	31/12/2014
Interessi passivi su debiti verso banche	(71)	(155)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(677)	(1.039)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(93)	(184)
Perdite da Fair Value su derivati	-	-
Altri minori	(179)	(202)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.020)</b>	<b>(1.580)</b>
Interessi attivi c/c bancari	2	31
Interessi attivi su crediti	32	49
Utili da Fair Value su derivati	216	12
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	274	415
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>524</b>	<b>507</b>
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(496)</b>	<b>(1.073)</b>
Differenze negative di cambio	(1.759)	(615)
Differenze positive di cambio	3.701	3.087
<b>TOTALE GESTIONE CAMBI</b>	<b>1.942</b>	<b>2.472</b>
Ripristini partecipazioni in controllate	-	-
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	-
Svalutazione partecipazioni JV (Equity Method)	(164)	(139)
Dividendi da controllate	1.980	2.000
<b>TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE</b>	<b>1.816</b>	<b>1.861</b>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(340)	(423)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
<b>UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI</b>	<b>(340)</b>	<b>(423)</b>
<b>Totale Proventi e (Oneri) finanziari</b>	<b>2.922</b>	<b>2.837</b>

Il totale degli oneri e proventi finanziari è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, per effetto di due andamenti di segno opposto. Da un lato la riduzione dei tassi di interesse ha comportato un decremento degli oneri sull'indebitamento finanziario, dall'altro l'andamento dei cambi, benché molto positivo, ha determinato per la Società un utile inferiore rispetto all'anno precedente.





## Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2015 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

### *Tassi di interesse*

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln</b>
+ 0,50%	-0,3
+ 1,00%	-0,7
+ 2,00%	-1,3

### *Tassi di cambio (Eur/Usd)*

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln</b>
1,00	+3,1
1,10	+0,6
1,20	-1,5
1,30	-3,3
1,40	-4,8
1,50	-6,1

\* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

Le analisi di sensitivity evidenziano che anche di fronte a scenari particolarmente sfavorevoli dei tassi di cambio e di interesse, il cui verificarsi risulta peraltro non probabile, la solidità patrimoniale e finanziaria aziendale non risulterebbe compromessa.

## 10. IMPOSTE

### 10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno negativo e sono pari a Euro 424 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

#### Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

#### TAX RATE TEORICO

<b>A</b>	Utile (Perdita) pre-tax	(679)
<b>B</b>	Costo del personale	47.062
<b>C</b>	Oneri finanziari netti (al netto dividendi)	(942)
<b>D</b>	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	45.882

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRES	(679)	(187)	27,50%
<b>A+B+C-D</b>	Base imponibile "teorica" IRAP	(441)	(17)	3,90%
<b>CF1</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		(204)	30,03%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(113)	16,69%
	Beneficio ACE		(146)	21,50%
	Dividendi - tassazione 5%		(517)	76,18%
	Costi non deducibili IRES		383	-56,42%
	Costi non deducibili IRAP		125	-18,40%
	Benefici da consolidato fiscale		(127)	18,70%
	Effetto adeguamento fiscalità differita per variazione aliquota		1.014	-149,34%
	Altre		10	-1,41%
	<b>Carico fiscale EFFETTIVO</b>		424	-62,44%

Nonostante la presenza di un risultato fiscale ante-imposte negativo, il saldo delle imposte risulta negativo.



Alla data della redazione del presente bilancio risulta deliberata la variazione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017, dal 27,5% al 24%; la Società ha pertanto provveduto ad adeguare le imposte differite ed anticipate iscritte in bilancio, al netto delle stime circa la recuperabilità di esse nel corso dell'esercizio 2016, con un effetto negativo pari ad Euro 1 milione circa.

Lo IAS 12 prevede infatti che: *“Le attività e le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio”.*

## **UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE**

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta negativo per € 0,024 per azione, mentre al 31 dicembre 2014 risultava negativo per € 0,056 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

## **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione “eventi ed operazioni significative non ricorrenti” come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nel relativo paragrafo, l'effetto negativo della voce imposte sul reddito, è determinato dall'adeguamento netto delle imposte differite ed anticipate iscritte in bilancio, alla nuova aliquota IRES ridotta dal 27,5% al 24%, il cui provvedimento era già in vigore alla data di stesura del bilancio.

## **POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.

## **INFORMATIVA DI SETTORE**

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.



I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup diverse dalle società controllate sono:

**Finpanaria S.p.A.** – Società controllante, che non esercita attività di Direzione e Coordinamento

**Immobiliare Gemma S.p.A.** – Società collegata (controllata da Finpanaria)

### SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

<b>RICAVI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Servizi	36	26	<b>62</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>36</b>	<b>26</b>	<b>62</b>

I **ricavi per servizi** si riferiscono principalmente a consulenze verso Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

<b>COSTI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Locazioni passive	-	5.449	<b>5.449</b>
Commissioni x garanzie ricevute	24	3	<b>27</b>
<b>Totale Costi</b>	<b>24</b>	<b>5.449</b>	<b>5.476</b>

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei “debiti verso banche a medio lungo”.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	<b>% su Valore della Produzione</b>	<b>% su utile ante-imposte</b>	<b>% su cash flow operativo*</b>
Ricavi	0,03%	7,08%	0,56%
Costi	3,00%	623,51%	49,17%

\* prima delle variazioni del capitale circolante



## **SALDI PATRIMONIALI**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Crediti	39	32	71
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.792	-	1.792
<b>Saldo Creditore (Debitore)</b>	<b>1.831</b>	<b>32</b>	<b>1.863</b>

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, tra le parti correlate rientrano anche le società controllate, che sono:

**Gres Panaria Portugal S.A**

**Panariagroup USA Inc.**

**Lea North America LLC.**

**Florida Tile Inc.**

**Montanari Ceramiche S.r.l.**

**Panariagroup Immobiliare S.r.l.**

Per le operazioni con tali società controllate, si rimanda alle tabelle esposte nella relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con le società controllate".



## ALLEGATI

---

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 18 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**MUSSINI EMILIO**



## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1**

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi



**Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi**  
(Valori in migliaia di Euro)

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature Industriali</b>	<b>Altri beni materiali</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Tipologie di rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
<b>Saldo finale</b>	<b>-</b>	<b>5.501</b>	<b>36</b>	<b>376</b>	<b>5.913</b>

**Alla data del 31 dicembre 2015 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate**





## **NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015



**Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015**  
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	TOTALI
<b>Saldo 01/01/2014</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>647</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>647</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	455	-		455
Riclassifiche	-	-	-	-	-		0
Svalutazioni	-	-	-	-	-		0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(356)	-		(356)
<b>Saldo 31/12/2014</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>746</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>746</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	345	-	1.134	1.479
Riclassifiche da imm.materiali	-	-	-	-	-	100	100
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(330)	-	-	(330)
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>761</b>	<b>0</b>	<b>1.234</b>	<b>1.995</b>



### **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015



**Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015**  
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
<b>Saldo 01/01/2014</b>	<b>722</b>	<b>31.617</b>	<b>4.359</b>	<b>1.886</b>	<b>1.188</b>	<b>39.772</b>
Acquisizioni dell'esercizio		6.239	652	885	146	<b>7.922</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(7.599)	(1.206)	(832)		<b>(9.660)</b>
Disinvestimenti netti dell'esercizio		(12)				<b>(12)</b>
Riclassifiche			1.188		(1.188)	-
<b>Saldo 31/12/2014</b>	<b>699</b>	<b>30.245</b>	<b>4.993</b>	<b>1.939</b>	<b>146</b>	<b>38.022</b>
Acquisizioni dell'esercizio		7.676	756	776	6.649	<b>15.857</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(7.508)	(1.075)	(811)		<b>(9.417)</b>
Disinvestimenti netti dell'esercizio		(399)		(7)		<b>(406)</b>
Riclassifiche		46			(146)	<b>(100)</b>
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>676</b>	<b>30.060</b>	<b>4.674</b>	<b>1.897</b>	<b>6.649</b>	<b>43.956</b>



## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015



**Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015**  
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
<b>Saldo 1/1/2014</b>	<b>89.862</b>	-	-	<b>357</b>	<b>90.219</b>
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				101	<b>101</b>
Svalutazione Partecipazioni				(101)	<b>(101)</b>
Ripristino Partecipazioni					-
Altro					-
<b>Saldo 31/12/2014</b>	<b>89.862</b>	-	-	<b>357</b>	<b>90.219</b>
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				-	-
Svalutazione Partecipazioni				(172)	<b>(172)</b>
Ripristino Partecipazioni					-
Altro					-
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>89.862</b>	-	-	<b>185</b>	<b>90.047</b>



## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5**

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta



Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

## PANARIAGROUP BILANCIO SEPARATO

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>A</b> Cassa	(6)	(10)
<b>B</b> Altre Disponibilità liquide	(5.469)	(1.010)
<b>C</b> Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D</b> Liquidità (A+B+C)	<b>(5.475)</b>	<b>(1.020)</b>
<b>E</b> Crediti finanziari correnti	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F</b> Debiti verso banche correnti	10.650	11.501
<b>G</b> Parte corrente dell'indebitamento non corrente	20.095	24.894
<b>H</b> Altri debiti finanziari correnti	0	0
<b>I</b> <b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>30.745</b>	<b>36.395</b>
<b>J</b> <b>Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>25.270</b>	<b>35.375</b>
<b>K</b> Crediti finanziari non correnti	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L</b> Debiti bancari non correnti	44.555	32.726
<b>M</b> Obbligazioni emesse	0	0
<b>N</b> Altri debiti finanziari non correnti	0	0
<b>O</b> <b>Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)</b>	<b>44.555</b>	<b>32.726</b>
<b>P</b> <b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine</b>	<b>44.555</b>	<b>32.726</b>
<b>Indebitamento finanziario netto netto (J+P)</b>	<b>69.825</b>	<b>68.101</b>





## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6**

- Cariche e Organi Sociali



### Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Roberto Tunioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

### Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

#### Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli
Paolo Onofri

#### Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Paolo Onofri
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli

#### Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

#### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.
------------------------------



## ***NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7***

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob



Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015</b>
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	137
Altri Servizi	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	10
<b>Totale</b>			<b>147</b>



## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8**

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

**ALLEGATO 3C-ter****Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 18 marzo 2016

Gli organi amministrativi delegati

Paolo Mussini  
Emilio Mussini  
Giuliano Pini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

# **PANARIAGROUP**

## Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

## PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>73.697</b>	<b>70.947</b>
Rimanenze	52.718	50.942
Crediti commerciali	16.784	15.661
Crediti tributari	255	399
Altre attività correnti	2.348	2.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.592	1.705
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>54.000</b>	<b>46.280</b>
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	3.493	1.578
Immobilizzazioni materiali	32.986	25.307
Immobilizzazioni finanziarie	10.228	11.074
Crediti per imposte anticipate	7.001	7.699
Altre attività non correnti	293	622
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>127.697</b>	<b>117.227</b>
<u>PASSIVO</u>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>33.555</b>	<b>27.329</b>
Debiti verso Banche e altri finanziatori	2.908	3.664
Debiti commerciali	27.744	20.570
Debiti tributari	491	714
Altre passività correnti	2.412	2.381
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>34.002</b>	<b>37.276</b>
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	4.559	1.975
Fondi rischi ed oneri	115	50
Debiti verso Banche e altri finanziatori	25.448	34.374
Altre passività non correnti	3.880	877
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>67.557</b>	<b>64.605</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>60.140</b>	<b>52.622</b>
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(10.853)	(15.407)
Risultato dell'esercizio	7.973	5.009
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>127.697</b>	<b>117.227</b>



# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2015		31/12/2014	
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>145.961</b>	<b>94,7%</b>	<b>132.295</b>	<b>95,0%</b>
Variazione delle rimanenze PF	3.413	2,2%	2.698	1,9%
Altri ricavi	4.820	3,1%	4.242	3,0%
<b>Valore della produzione</b>	<b>154.194</b>	<b>100,0%</b>	<b>139.235</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime	(62.805)	-40,7%	(57.741)	-41,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(40.354)	-26,2%	(38.807)	-27,9%
Costo del personale	(30.577)	-19,8%	(26.126)	-18,8%
Oneri diversi di gestione	(1.956)	-1,3%	(1.746)	-1,3%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(135.692)</b>	<b>-88,0%</b>	<b>(124.420)</b>	<b>-89,4%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>18.502</b>	<b>12,0%</b>	<b>14.815</b>	<b>10,6%</b>
Ammortamenti	(5.009)	-3,2%	(4.911)	-3,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(503)	-0,3%	(197)	-0,1%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>12.990</b>	<b>8,4%</b>	<b>9.707</b>	<b>7,0%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1.062)	-0,7%	(1.350)	-1,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>11.928</b>	<b>7,7%</b>	<b>8.357</b>	<b>6,0%</b>
Imposte sul reddito	(3.955)	-2,6%	(3.348)	-2,4%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>7.973</b>	<b>5,2%</b>	<b>5.009</b>	<b>3,6%</b>



## **PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015**

## **Contenuti del Fascicolo:**

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

**Panariagroup Industrie Ceramiche**  
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



## **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della del gruppo Panariagroup, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con il bilancio consolidato del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2015.

Bologna, 30 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Focaccia', written over a horizontal line.

Gianluca Focaccia  
(Socio)



## **Panariagroup Industrie Ceramiche**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2015





## Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2015 illustrati nella sezione del bilancio “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2015” cui si rinvia. L’applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2015 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

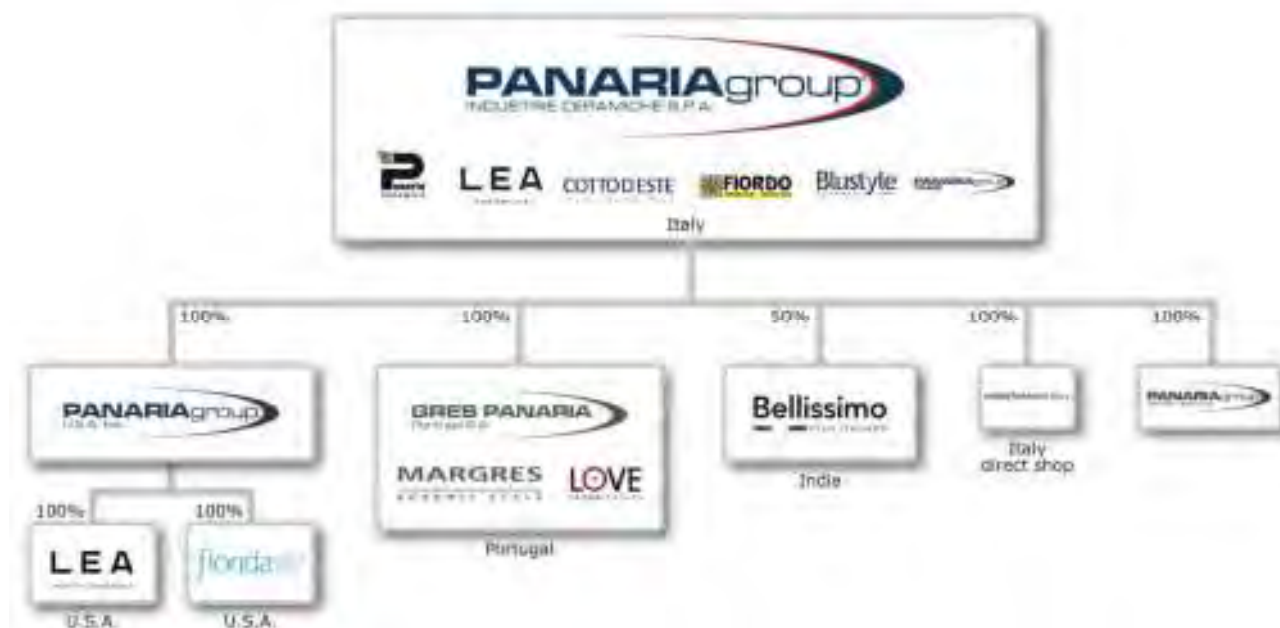
La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella



Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

## STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2015, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

**Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000,00 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.



**Panariagroup USA Inc.** , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

**Florida Tile Inc.** con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

**Lea North America LLC.**, con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

**Montanari Ceramiche S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

**Panariagroup Immobiliare** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.



## Cariche e Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Giovanna	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

### Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Muserra Francesca	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Pincelli Vittorio	Sindaco effettivo

### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



## **Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2015**

### **Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2015**

#### **Risultati**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'anno 2015, l'espansione dell'economia ha mostrato tassi di crescita al di sotto delle aspettative espresse ad inizio d'anno.

Tra il terzo e il quarto trimestre, anche a causa di tensioni geo-politiche, si è manifestata una crescente incertezza sulle prospettive delle aree emergenti, in particolare della Cina, che ha pesato sullo scenario economico globale, generando posizioni cicliche eterogenee tra le varie aree mondiali.

Mentre negli Stati Uniti è proseguito il consolidamento della ripresa economica, con riduzione del tasso di disoccupazione, nell'area dell'euro si sono confermate le attese di modesti miglioramenti sostenuti anche dalla risoluzione delle turbolenze legate alla crisi greca, che ha consentito lo spegnimento delle tensioni registrate sui mercati finanziari europei. Relativamente ai Paesi emergenti, il rallentamento dell'attività economica si è intensificato in conseguenza della riduzione dei ricavi da esportazioni di materie prime (in particolare del petrolio) e dei disinvestimenti degli investitori esteri, tutto ciò accompagnato dalla crescente espansione del fenomeno terroristico dell'ISIS.

In questo contesto, il quadro ciclico riferito al settore delle costruzioni, strettamente legato all'attività del nostro Gruppo, ha registrato una dinamica di crescita con andamenti eterogenei tra le varie aree geografiche; ancora statica nella zona euro, in leggero rallentamento nelle aree emergenti e in ripresa in Nord America.



Nonostante questo contesto ancora altalenante, i ricavi del Gruppo hanno registrato rispetto al 2014 una significativa crescita, per effetto di un incremento dei volumi e di una costante espansione commerciale su tutti i principali mercati di riferimento.

In sintesi i risultati del 2015 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 342,9 milioni di Euro, con una crescita del 18,0% rispetto al 2014.
- Il margine operativo lordo è di 30,8 milioni di Euro (21,0 milioni di Euro nel 2014).
- Il margine operativo netto è di 11,1 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel 2014).
- Il risultato ante-imposte risulta positivo per 9,3 milioni di Euro (negativo per 0,6 milioni di Euro nel 2014).
- L'utile netto consolidato è di 5,9 milioni di Euro (perdita di 1,8 milioni di Euro nel 2014).

Dopo un periodo impegnativo per il contesto macro-economico difficile e la conseguente necessità di riorganizzare l'azienda per adeguarsi alle mutate condizioni di mercato, possiamo considerare il 2015 come "l'anno dell'inversione".

Il miglioramento dei risultati del Gruppo, che aveva iniziato a manifestarsi nel 2014, si è confermato in misura molto significativa nel 2015, con un'ottima crescita dei ricavi e della marginalità.

Tutte le Business Unit hanno conseguito risultati migliori rispetto all'anno precedente, sia sul fronte dei ricavi che della redditività; in particolare si segnalano le ottime performance reddituali delle Business Unit estere.

L'incremento della marginalità è stato determinato da due fattori: la crescita del volume d'affari su tutti i mercati e l'incremento della produzione con riduzione dell'incidenza dei costi fissi.

L'effetto complessivo di questo miglioramento si è tradotto in una crescita dei ricavi di 52,2 milioni di Euro, in un incremento del Margine Operativo Lordo di 9,8 milioni di Euro, in un



maggior Risultato ante-imposte di 9,9 milioni di Euro e in una crescita di 7,7 milioni di Euro del Risultato Netto di Periodo.

Oltre ai buoni risultati economici, si evidenzia anche un consolidamento della struttura patrimoniale e finanziaria; molto significativi in tal senso sono il miglioramento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, che si è attestato intorno a 2,7 contro i 3,8 di Dicembre 2014 e il rapporto del Capitale Circolante Netto sui Ricavi che è passato da 43% a 37%.

### **Contesto settoriale: andamento dei *competitor* italiani**

Il 2015 ha confermato per il settore ceramico italiano un sostanziale trend di crescita, con un aumento delle vendite sui mercati esteri di circa il 5% mentre il mercato domestico è stato caratterizzato da consumi in linea all'anno precedente.

In particolare, sono incrementate le vendite sul mercato statunitense (+22,8%) grazie anche all'apprezzamento del dollaro e sui mercati asiatici (+10,4%); anche nei Paesi dell'Unione Europea, nonostante il rallentamento del mercato francese, si è registrata una crescita complessiva del 4%. Nei mercati dell'Europa Orientale si è assistito a buone progressioni, eccezion fatta per il mercato russo che manifesta un forte calo delle importazioni per effetto della svalutazione del rublo.

### **Andamento della gestione**

Il nostro Gruppo, nella sua totalità, ha ottenuto una crescita percentuale delle vendite superiore a quelle media dei *competitor* italiani; l'assetto internazionale che ci contraddistingue ci consente di essere maggiormente competitivi rispetto alle aziende con base solamente sul territorio italiano.

Come evidenziato precedentemente, tutte e tre le Business Unit hanno realizzato sostanziali miglioramenti rispetto al 2014, sia in termini di ricavi che di marginalità.

La Business Unit italiana ha incrementato il volume d'affari di circa il 9%; il risultato positivo è stato ottenuto grazie ad un buon andamento sul mercato domestico (+3,5%), a ottime performance sui mercati europei (+8,3%) e a crescite significative sui mercati Oltremare (+12,6%), conseguendo su tutti i mercati dei risultati superiori all'andamento medio dei



*competitor* italiani. Per soddisfare l'incremento della domanda è stato maggiore l'impiego degli stabilimenti produttivi rispetto all'anno precedente, con conseguenti benefici economici sul costo unitario di prodotto.

La Business Unit portoghese ha ulteriormente consolidato il suo ruolo di *leader* sul mercato domestico con una crescita delle vendite di oltre il 20%. Inoltre, grazie al potenziamento delle reti commerciali, è continuata l'attività di sviluppo sui mercati esteri (+16%) conseguendo in generale ottimi risultati, particolarmente brillanti sui principali mercati europei (Germania e Francia) ed in Africa. I ricavi conseguiti, associati ad un crescente utilizzo della capacità produttiva, ha determinato l'ottenimento di un risultato economico positivo.

Per il quinto anno consecutivo, la Business Unit statunitense cresce in "doppia cifra"; la crescita ottenuta nel 2015 è sostanzialmente allineata alla media degli ultimi 5 anni (tasso di crescita annuo = 12%). Tale risultato è stato ottenuto grazie al trend complessivamente positivo del mercato nord-americano registrato nel periodo di riferimento, associato ad un importante recupero delle quote di mercato.

Il nostro principale *player* sul mercato statunitense, Florida Tile, grazie al modello distributivo diversificato in più canali, ha una presenza capillare sul territorio americano che risulta efficientemente supportata dalla struttura logistica e produttiva operante in Kentucky.

La capacità produttiva dello stabilimento di Lawrenceburg è stata utilizzata in pieno nel corso dell'anno; i costi di produzione hanno raggiunto livelli decisamente competitivi.

I buoni risultati su tutte le Business Unit, unitamente alle ulteriori attese di crescita, sono le profonde motivazioni dell'importante piano di investimenti per il biennio 2015-2016.





## Eventi rilevanti dell'esercizio

Nel 2015 è continuata l'attività di **riorganizzazione della Business Unit italiana**, che ha interessato in particolare le aree commerciali.

In un'ottica di razionalizzazione sono stati unificati, sotto un'unica organizzazione commerciale, i marchi Panaria e Fiordo; l'obiettivo è di assicurare un maggior presidio dei mercati e di offrire una più ampia gamma di prodotti ai clienti. Riteniamo che questa operazione possa dare frutti positivi analogamente a quanto è successo nel 2014 con l'assorbimento del marchio Blustyle da parte dell'organizzazione Cotto D'Este.

Un'altra importante riorganizzazione che ha interessato la Business Unit italiana ha portato all'unificazione della funzione di Marketing, originariamente gestita in autonomia dai marchi, in un'unica entità di Gruppo.

La centralizzazione consente la realizzazione di importanti sinergie nella gestione dei costi e la standardizzazione degli strumenti di merchandising con miglioramento del servizio al cliente. Inoltre, vi sarà una maggiore attenzione alla definizione di linee guida che possano esaltare al meglio i caratteri distintivi dei marchi italiani consentendo una maggiore e più mirata creatività, innovazione e attenzione ai diversi target di mercato attraverso l'evoluzione dell'immagine e degli schemi di comunicazione dei singoli *brands*.

Nell'anno 2015 è iniziato un importante **programma di investimenti**, destinato a completarsi nel 2016, che ha interessato tutte le Business Unit del Gruppo.

Nella Business Unit italiana, i principali investimenti sono rivolti al potenziamento dello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al Gres Laminato.

L'importante crescita delle vendite di questa tipologia di prodotti, della quale Panariagroup è leader di mercato, ha portato alla piena saturazione dell'impianto di Fiorano Modenese.

In considerazione delle ulteriori crescite attese, è iniziata nell'ultimo trimestre dell'anno l'installazione della terza linea produttiva la cui messa in produzione è stata effettuata nel mese di marzo 2016.

Sempre nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stato effettuato un importante investimento per l'installazione di una innovativa linea di levigatura per la lavorazione del Gres Laminato. Questo impianto ci consente di allargare la gamma prodotti per sviluppare



un importante segmento di mercato dedicato ai prodotti marmorei di grandi formati che risulta avere grandi potenzialità di sviluppo; l'entrata in produzione è avvenuta nel mese di Febbraio 2016.

Negli altri stabilimenti italiani produttivi è proseguito l'aggiornamento tecnologico, con l'inserimento di 6 macchine di decorazione a stampa digitale, l'installazione di una nuova linea di scelta e di una nuova linea di rettifica per i grandi formati.

Anche gli stabilimenti portoghesi sono stati interessati da rilevanti investimenti, in particolare è stata installata una nuova linea completa (pressa, essiccatoio, smalteria) per grandi formati e sono state installate 3 nuove "macchine di decorazione a stampa digitale". Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati portati a regime tutti i forni raggiungendo progressivamente il pieno utilizzo degli impianti.

Anche lo stabilimento di Lawrenceburg nel corso del 2015 ha raggiunto il pieno utilizzo degli impianti e pertanto si è reso necessario, per realizzare i piani di sviluppo della Business Unit americana, iniziare l'installazione di una intera nuova linea produttiva. La maggior parte dei costi è già stata sostenuta nel 2015, con l'avvenuta consegna dell'impianto, la cui installazione e messa in produzione è prevista a Giugno 2016. Inoltre, nella fabbrica statunitense è stato creato un reparto lavorazioni per internalizzare alcuni processi (taglio e rettifica), rendendo più efficiente lo stabilimento.

La costante attenzione all'implementazione e all'innovazione tecnologica fa sì che i nostri stabilimenti siano sempre all'avanguardia, collocandoci su un segmento di mercato a cui ha accesso solo un gruppo ristretto di *competitor*, che necessitano di specifico *know-how* e di adeguate risorse finanziarie.

Nei primi mesi del 2015 è stato avviato per tutte le Business Unit del Gruppo, il progetto di integrazione del sistema informatico attraverso l'adozione di un'unica piattaforma (SAP).

Questo progetto è molto importante, sia per l'entità dell'investimento, sia perché si inquadra nella strategia di internazionalizzazione di Panariagroup; l'implementazione ci permetterà di migliorare i nostri processi allineandoci sempre di più alle *best practices* e ci garantirà una



gestione omogenea in tutte le aziende del Gruppo, italiane ed estere, semplificando le interazioni tra le diverse Business Unit.

Il progetto prevede nel 2016 l'avvio dell'utilizzo della nuova piattaforma nella Business Unit americana (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America), che era quella che maggiormente necessitava di un aggiornamento tecnologico ed entro il 2017 la progressiva estensione alle Business Unit portoghese ed italiana.

## **Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

### **Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2015 – 31 dicembre 2014**

(dati in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2015</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>%</b>	<b>var.</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>342.910</b>	<b>95,45%</b>	<b>290.679</b>	<b>97,46%</b>	<b>52.231</b>
Variazione delle rimanenze PF	5.201	1,45%	(2.882)	-0,97%	8.083
Altri ricavi	11.137	3,10%	10.450	3,50%	687
<b>Valore della produzione</b>	<b>359.248</b>	<b>100,00%</b>	<b>298.247</b>	<b>100,00%</b>	<b>61.001</b>
Costi per materie prime	(103.570)	-28,83%	(80.048)	-26,84%	(23.522)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(136.548)	-38,01%	(118.238)	-39,64%	(18.310)
Costo del personale	(84.689)	-23,57%	(75.636)	-25,36%	(9.053)
Oneri diversi di gestione	(3.644)	-1,01%	(3.287)	-1,10%	(357)
<b>Costi della produzione</b>	<b>(328.451)</b>	<b>-91,43%</b>	<b>(277.209)</b>	<b>-92,95%</b>	<b>(51.242)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>30.797</b>	<b>8,57%</b>	<b>21.038</b>	<b>7,05%</b>	<b>9.759</b>
Ammortamenti	(17.453)	-4,86%	(16.727)	-5,61%	(726)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.247)	-0,63%	(2.391)	-0,80%	144
<b>Margine operativo netto</b>	<b>11.097</b>	<b>3,09%</b>	<b>1.920</b>	<b>0,64%</b>	<b>9.177</b>
Proventi e oneri finanziari	(1.846)	-0,51%	(2.519)	-0,84%	673
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.251</b>	<b>2,58%</b>	<b>(599)</b>	<b>-0,20%</b>	<b>9.850</b>
Imposte sul reddito	(3.386)	-0,94%	(1.241)	-0,42%	(2.145)
<b>Utile (Perdita) netto consolidato</b>	<b>5.865</b>	<b>1,63%</b>	<b>(1.840)</b>	<b>-0,62%</b>	<b>7.705</b>



## **Ricavi Consolidati**

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un incremento complessivo del **18,0%**, passando da 290,7 milioni di Euro del 2014 a 342,9 milioni di Euro del 2015 (+52,2 milioni di Euro).

### ***Principali mercati di riferimento***

Come riportato precedentemente, si confermano andamenti differenziati nelle diverse aree geografiche che interessano il nostro Gruppo.

Negli **Stati Uniti**, anche il 2015 è stato un anno molto positivo con un incremento del fatturato superiore al 10% in dollari; l'effetto positivo espresso in Euro risulta nettamente superiore grazie al significativo apprezzamento del dollaro americano sulla valuta europea rispetto al 2014.

La principale protagonista delle buone performance è Florida Tile, che ha incrementato il proprio volume d'affari in tutti i canali distributivi (Negozi propri, Distributori Indipendenti, Home Centers); da segnalare peraltro anche l'ottima crescita della Divisione Lea North America.

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 38% (33% al 31 dicembre 2014).

Sui **mercati europei**, la crescita si è attestata all'11%; un ottimo risultato trainato soprattutto dagli eccellenti andamenti riscontrati sul mercato portoghese (in cui Panariagroup è uno dei principali *player*), sul mercato tedesco, dove iniziative mirate su specifici canali distributivi hanno determinato importanti crescite, e sui principali mercati dell'Est Europeo (esclusa la Russia).

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 31% (33% al 31 dicembre 2014).

Le performance del nostro Gruppo sul **mercato italiano** sono positive, con una crescita di circa il 5%, che non esprime un'effettiva ripresa del mercato interno ma l'acquisizione da parte nostra di quote di mercato.

L'incidenza del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 19% (incidenza del 22% al 31 dicembre 2014).



Sugli “**altri mercati**” (**Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa**), il Gruppo ha realizzato una significativa crescita del 17%, che ha coinvolto tutte le principali aree; su questi Paesi, abbiamo posto particolare attenzione per una maggiore penetrazione commerciale, dato che, a nostro avviso, esistono ancora spazi di notevole crescita per lo sviluppo delle vendite.

La quota degli “altri mercati” sul fatturato complessivo è stata del 12% (allineata al 2014).

Nel nuovo contesto economico globale, caratterizzato spesso da andamenti mutevoli, sia in senso positivo che negativo, la diversificazione geografica, che ha distinto la strategia del nostro Gruppo, ci ha permesso di sfruttare al massimo le opportunità di crescita offerte dalle aree di maggiore sviluppo consentendo di compensare le contrazioni delle aree più in difficoltà. I risultati della nostra politica sono evidenti nella distribuzione del fatturato sulle aree geografiche che vede nettamente prevalere la quota di export, con un’incidenza dell’81% sul totale delle vendite con particolare focalizzazione sui mercati extra-europei che rappresentano il 50% del fatturato complessivo.

### ***Andamento delle Business Unit del Gruppo***

Nella **Business Unit Italiana** prosegue per i brand, l’inversione di tendenza rispetto all’andamento degli anni precedenti; le attività svolte per un arricchimento della gamma prodotti di nuove tipologie e formati, associate al rafforzamento e alla rivisitazione della nostra organizzazione commerciale hanno cominciato a generare dei buoni frutti.

L’organizzazione multi-Brand Panariagroup Trade, operante sui mercati asiatici, dell’Oceania e dell’Europa Orientale, si conferma come modello efficace, conseguendo in tutte le aree di propria competenza dei risultati positivi.

La Divisione Private Label (Conto Terzi) ha ottenuto importanti riscontri dalla propria clientela, grazie alla qualità e al contenuto tecnologico ed estetico dei nostri prodotti, realizzando un significativo incremento dei volumi venduti.

Per quanto concerne la **Business Unit Portoghese**, si confermano, grazie alla consolidata struttura organizzativa e commerciale, gli eccellenti risultati di sviluppo. L’evoluzione positiva dei ricavi degli ultimi due anni, decisamente migliore rispetto all’andamento medio degli altri *competitor* portoghesi, ha fatto sì che Gres Panaria Portugal, conquistando importanti quote di mercato, sia diventato il primo operatore portoghese, per fatturato.



La Business Unit Portoghese esprime al meglio il concetto di qualità-prezzo, abbinando una elevata competitività nei costi di produzione ad elevati standard qualitativi del prodotto e di servizio alla clientela

La **Business Unit statunitense** continua nel suo percorso di crescita con risultati superiori all'andamento del mercato di riferimento. I punti di forza della nostra struttura americana sono un'organizzazione distributiva diversificata, un'ampiezza di gamma di prodotti e servizi ai clienti sostenuti da un efficiente supporto logistico e produttivo sul territorio; tali caratteristiche, nel loro insieme, fanno della nostra Divisione statunitense una realtà molto dinamica e apprezzata nel panorama americano del settore.

E' proseguita anche nel 2015 l'attività di conoscenza e approfondimento del mercato indiano grazie alla nostra partecipazione nella Joint-venture "AGL Panaria"; riteniamo tuttora che da tale esperienza possano nascere interessanti opportunità per lo sviluppo sia sul mercato dell'India che, più in generale, sui mercati asiatici.

### **Risultati operativi**

Il **marginale operativo lordo**, di 30,8 milioni di Euro è stato pari al 8,6% sul Valore della Produzione (21,0 milioni di Euro pari al 7,0% nel 2014), con un miglioramento di 9,8 milioni di Euro.

L'incremento del fatturato e il maggiore utilizzo della capacità produttiva degli stabilimenti del Gruppo, sono stati i fattori determinanti per l'importante incremento della marginalità.

Ha contribuito positivamente anche la significativa riduzione delle tariffe energetiche, una componente di costo particolarmente rilevante per la nostra tipologia di prodotto, con un calo dell'8%.

Il miglioramento nel Margine Operativo Lordo del 2015, conferma il trend positivo emerso già nell'anno precedente:



**Il margine operativo netto** è stato positivo per 11,1 milioni di Euro (per 1,9 milioni di Euro nel 2014), con un miglioramento di 9,2 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano in crescita di 0,7 milioni di Euro rispetto al 2014, per effetto degli investimenti effettuati, ma risultano in diminuzione come incidenza sul Valore della Produzione.

Gli oneri e proventi finanziari si sono ridotti di 0,7 milioni di Euro, prevalentemente per effetto della riduzione dei tassi di interessi passivi.

**Il risultato ante-imposte** è di 9,3 milioni di Euro (perdita di 0,6 milioni di Euro nel 2014), con significativo miglioramento di 9,9 milioni di Euro.

**L'Utile netto consolidato** è di 5,9 milioni (perdita di 1,8 milioni di Euro nel 2014).

## Analisi della situazione patrimoniale

### Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

#### **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Rimanenze	138.208	129.837
Crediti verso clienti	78.031	69.877
Altre attività correnti	11.075	9.077
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>227.314</b>	<b>208.791</b>
Debiti verso fornitori	(76.037)	(58.633)
Altre passività correnti	(25.429)	(25.120)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(101.466)</b>	<b>(83.753)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>125.848</b>	<b>125.038</b>
Aviamento	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	5.593	2.202
Immobilizzazioni materiali	109.115	89.851
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	189	357
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>123.036</b>	<b>100.549</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	802	1.064
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.837)	(6.575)
Fondi per rischi ed oneri	(4.333)	(4.230)
Crediti per Imposte Anticipate	10.699	14.111
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(7.968)	(2.647)
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>(6.637)</b>	<b>1.723</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>242.247</b>	<b>227.310</b>
Attività finanziarie a breve termine	(7.500)	(2.932)
Indebitamento finanziario a breve termine	36.372	40.027
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>28.872</b>	<b>37.095</b>
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	54.119	43.096
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>82.991</b>	<b>80.191</b>
Patrimonio netto di Gruppo	159.256	147.119
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>159.256</b>	<b>147.119</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>242.247</b>	<b>227.310</b>

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.





### **Capitale Circolante Netto**

Il Capitale Circolante Netto è cresciuto di soli 0,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014, a fronte di una crescita del fatturato di 52,2 milioni di Euro. Il rapporto tra CCN/Fatturato è pertanto migliorato in maniera consistente.

Andando più nel dettaglio, si evidenzia che la variazione delle rimanenze (+6%) è inferiore alla crescita dei ricavi (+18%), con un miglioramento dell'indice di rotazione, così come il livello dei crediti commerciali (+12%) è aumentato in misura inferiore all'incremento del fatturato con un miglioramento dei tempi medi di incasso. L'andamento positivo della dinamica dei "giorni medi di incasso", registrata negli ultimi esercizi, è attribuibile prevalentemente all'incremento dell'incidenza delle vendite sui mercati esteri, con vocazione più celere nei pagamenti rispetto al mercato italiano.

La crescita molto significativa dei debiti verso fornitori (+31%) è il riflesso dell'importante incremento dei volumi produttivi e dei rilevanti investimenti realizzati nell'ultimo trimestre.

Sarà nostra cura mantenere alta l'attenzione per il monitoraggio e il controllo del livello del Capitale Circolante Netto.

### **Attività immobilizzate**

Il livello delle attività immobilizzate, materiali e immateriali, è incrementato nel 2015 di 22,5 milioni di Euro.

L'incremento è stato determinato dai seguenti fattori:

- investimenti netti pari a 37,6 milioni di Euro, realizzati per 16,9 milioni di Euro nella Business Unit italiana, per 7,3 milioni di Euro nella Business Unit portoghese e per 13,4 milioni di Euro nella Business Unit americana.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto dell'apprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2014 per 2,4 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 17,5 milioni di Euro.

Come avevamo anticipato lo scorso anno, nel 2015 è stato avviato un importante programma di investimenti biennale, volto a porre solide basi per lo sviluppo commerciale atteso; a tal proposito, si rileva che gli investimenti dell'anno includono 18,1 milioni di Euro relativi a immobilizzazioni in corso (tra cui, le più significative sono: la terza linea di Lawrenceburg, il potenziamento produttivo del Gres Laminato e la realizzazione del nuovo sistema informatico SAP).



## Posizione Finanziaria Netta

### Sintesi dei flussi finanziari

(valori in milioni di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(80,2)</b>	<b>(90,9)</b>
Utile (Perdita) di periodo	5,9	(1,8)
Ammortamenti	17,4	16,7
Variazione netta altri fondi	4,3	(1,0)
Altre variazioni non monetarie	0,0	0,0
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>27,7</b>	<b>13,9</b>
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	7,9	11,3
Investimenti netti	(37,4)	(13,6)
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(1,0)	(0,9)
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(83,0)</b>	<b>(80,2)</b>

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

L'Indebitamento Finanziario Netto si è incrementato rispetto a fine 2014 di 2,8 milioni di Euro ma con un'evoluzione decisamente positiva del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, che passa da 3,8 a 2,7; ha contribuito a tale risultato l'autofinanziamento gestionale, di 27,5 milioni di Euro.

Rileviamo inoltre che il Gruppo ha acceso nell'anno 30 milioni di Euro di finanziamenti a medio-lungo, consentendo il mantenimento di un adeguato bilanciamento tra la composizione delle Fonti e la struttura degli Impieghi.

Il miglioramento del rapporto PFN / MOL e dell'equilibrio finanziario si conferma anche per il prossimo anno come uno degli obiettivi primari della gestione.

### Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si è incrementato passando da 147,2 milioni di Euro del 2014 a 159,3 milioni di Euro attuali, grazie al risultato economico positivo del 2015 e all'apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro.

## **Informativa di settore**

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

### **BILANCIO CONSOLIDATO**

**Ripartizione dell'Attivo per Area** (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

<b><u>ATTIVO</u></b>	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>USA</b>	<b>Altro</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>113.363</b>	<b>41.442</b>	<b>67.489</b>	<b>13.298</b>	<b>235.592</b>
Rimanenze	69.643	21.067	47.498	0	138.208
Crediti commerciali	30.382	18.213	16.138	13.298	78.031
Crediti tributari	3.947	1.151	234	0	5.332
Altre attività correnti	3.912	452	2.157	0	6.521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.479	559	1.462	0	7.500
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>56.262</b>	<b>44.993</b>	<b>50.284</b>	<b>180</b>	<b>151.719</b>
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	1.997	387	3.209	0	5.593
Immobilizzazioni materiali	43.290	34.788	31.037	0	109.115
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	9.339	180	9.519
Crediti per imposte anticipate	10.092	2.029	6.430	0	18.551
Altre attività non correnti	533	0	269	0	802
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>169.625</b>	<b>86.435</b>	<b>117.773</b>	<b>13.478</b>	<b>387.311</b>
	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>USA</b>	<b>Altro</b>	<b>TOT</b>
<b>Investimenti netti 2015</b>	<b>16.946</b>	<b>7.282</b>	<b>13.414</b>	<b>0</b>	<b>37.642</b>



## **Attività di Ricerca e Sviluppo**

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2015.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2015 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2015, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

## **Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate**

Con riferimento al bilancio consolidato 2015, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.



## **Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2015 (valori in migliaia di Euro):

	<b>2015-12</b>		<b>2014-12</b>	
	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile (Perdita) netto</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile (Perdita) netto</b>
<b>Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)</b>	<b>142.813</b>	<b>(1.103)</b>	<b>143.666</b>	<b>(2.520)</b>
Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	17.071	10.365	3.620	4.074
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(1.190)	(738)	(699)	(154)
Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(958)	0	(1.247)
Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	108	(21)	129	(22)
Stanziamiento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	417	300	367	73
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(1.980)	0	(2.000)
Rivalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	0	0	0
Altri minori	37	0	36	(45)
<b>Effetto netto delle rettifiche di consolidamento</b>	<b>16.443</b>	<b>6.968</b>	<b>3.453</b>	<b>679</b>
<b>Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato</b>	<b>159.256</b>	<b>5.865</b>	<b>147.119</b>	<b>(1.841)</b>



### **Azioni proprie e /o dell'impresa controllante**

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2015 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2015 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2014, in quanto nel corso del 2015 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2015, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

### **Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2015 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2015.



## **Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo**

Anche quest'anno i risultati ottenuti dal Gruppo sono stati allineati alle aspettative dei piani formulati dal Management, rispettando gli obiettivi di crescita del fatturato, di impiego della capacità produttiva, di consolidamento patrimoniale e di ottimizzazione organizzativa.

Questo percorso ci ha consentito di raggiungere nel 2015 un soddisfacente livello di marginalità, una confermata ed equilibrata solidità patrimoniale e un assetto organizzativo più efficiente e adatto alle attuali esigenze.

Consideriamo questa migliorata situazione il punto di partenza per un ulteriore e deciso rilancio verso livelli ottimali di crescita dimensionale del Gruppo e verso obiettivi di marginalità più ambiziosi.

Peraltro, gli avvenimenti di fine 2015 e inizio 2016 in campo economico e geo-politico, hanno un po' minato il clima di fiducia che si stava diffondendo soprattutto nei Paesi Occidentali; la drastica caduta del prezzo delle fonti energetiche, associata ad una riduzione delle aspettative di crescita dell'economia cinese, le incertezze legate al sistema bancario europeo e la minaccia terroristica sono tutti fattori che possono incidere negativamente sulle aspettative di crescita economica e quindi anche sui nostri piani di sviluppo.

Certamente l'andamento del prezzo delle fonti energetiche determinerà degli effetti tangibili ed immediati anche per il nostro Gruppo; se da un lato è certo il conseguimento di ulteriori e consistenti risparmi, con un calo previsto del 10%, dall'altro è probabile che in alcuni importanti mercati del Medio Oriente (ma anche in Russia), la cui economia ha come pilastro fondamentale il mercato dell'energia, si determini un rallentamento dei consumi per effetto di questa congiuntura.

Nonostante ciò, siamo fiduciosi, grazie al nostro assetto internazionale bilanciato su tutte le aree geografiche e agli importanti investimenti strumentali e organizzativi effettuati negli ultimi anni, di poter intercettare, anche in una situazione incerta, le migliori opportunità di sviluppo.

Confermiamo pertanto le nostre aspettative di miglioramento, anche nel 2016, dei principali indicatori economici (Ricavi, Margine Operativo, Risultato Netto), finanziari e patrimoniali .



## **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito [www.panariagroup.com](http://www.panariagroup.com) sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

## **Gestione dei rischi**

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

### **RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA**

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all’investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

### **RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’**

Per quanto concerne l’esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.





### **RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE**

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

### **RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

#### **Rischi di concorrenza:**

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

#### **Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:**

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2014 che nel 2015. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.



## **Ambiente, personale e normative di settore**

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2015 è stato pari a 1.590 persone, in crescita di 32 addetti rispetto al dato medio del 2014.

## **Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti**

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., ha aderito al regime di opt-out previsto dal regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.



## Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2015							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero delle azioni possedute al 31/12/2015	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	597.700	36.881	315.660	318.921	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	250.641			250.641	diretto	proprietà
		77.302	3.000		80.302	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	7.880				7.880	coniuge
		139.436		10.000	129.436	diretto	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	13.080			13.080	coniuge	proprietà
		1.000			1.000	diretto	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
<b>Totale</b>		<b>1.091.439</b>	<b>39.881</b>	<b>325.660</b>	<b>805.660</b>		

**ALLEGATI**

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2015
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2014
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 18 marzo 2016

Il Presidente  
***Mussini Emilio***

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2015**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	31/12/2015	RIF		31/12/2015	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>235.592</b>		Rimanenze	138.208	A
Rimanenze	138.208	A	Crediti verso clienti	78.031	B
Crediti commerciali	78.031	B	Altre attività correnti	11.075	C+D-(*)
Crediti tributari	5.332	C	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>227.314</b>	
Altre attività correnti	6.521	D	Debiti verso fornitori	(76.037)	N
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.500	E	Altre passività correnti	(25.429)	O + P
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>151.719</b>		<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(101.466)</b>	
Avviamento	8.139	F	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>125.848</b>	
Immobilizzazioni immateriali	5.593	G	Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni materiali	109.115	H	Immobilizzazioni immateriali	5.593	G
Immobilizzazioni finanziarie	9.519	I	Immobilizzazioni materiali	109.115	H
Crediti per imposte anticipate	18.551	J	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	189	I - (**)
Altre attività non correnti	802	L	<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>123.036</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>387.311</b>		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	802	L
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2015</b>		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.837)	Q
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>138.616</b>		Fondi per rischi ed oneri	(4.333)	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.150	M	Crediti per imposte anticipate	10.699	J+R
Debiti commerciali	76.037	N	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(7.968)	U
Debiti tributari	3.000	O	<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>(6.637)</b>	
Altre passività correnti	22.429	P	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>242.247</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>89.439</b>		Attività finanziarie a breve termine	(7.500)	E
Fondo TFR	5.837	Q	Indebitamento finanziario a breve termine	36.372	M - (*)
Fondi per Imposte Differite	7.852	R	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>28.872</b>	
Fondi rischi ed oneri	4.333	S	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	54.119	T - (**)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.449	T	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO</b>	<b>54.119</b>	
Altre passività non correnti	7.968	U	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>82.991</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>228.055</b>		Patrimonio netto di Gruppo	159.256	V+W+X
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>159.256</b>		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>159.256</b>	
Capitale sociale	22.678	V	<b>TOTALE FONTI</b>	<b>242.247</b>	
Riserve	130.713	W			
Utile (Perdita) del periodo	5.865	X			
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>387.311</b>				

(\*) QUOTA A BREVE IRB 778  
 Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS  
 Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(\*\*) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.330  
 Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS  
 Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2014**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	31/12/2014	RIF		31/12/2014	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>212.420</b>		Rimanenze	129.837	A
Rimanenze	129.837	A	Crediti verso clienti	69.877	B
Crediti commerciali	69.877	B	Altre attività correnti	9.077	C+D-(*)
Crediti tributari	5.006	C	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>208.791</b>	
Altre attività correnti	4.768	D	Debiti verso fornitori	(58.633)	N
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.932	E	Altre passività correnti	(25.120)	O + P
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>131.003</b>		<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(83.753)</b>	
Avviamento	8.139	F	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>125.038</b>	
Immobilizzazioni immateriali	2.202	G	Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni materiali	89.851	H	Immobilizzazioni immateriali	2.202	G
Immobilizzazioni finanziarie	9.421	I	Immobilizzazioni materiali	89.851	H
Crediti per imposte anticipate	20.326	J	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	357	I - (**)
Altre attività non correnti	1.064	L	<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>100.549</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>343.423</b>		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.064	L
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.575)	Q
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>124.477</b>		Fondi per rischi ed oneri	(4.230)	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	40.724	M	Fondo imposte differite	14.111	J+R
Debiti commerciali	58.633	N	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.647)	U
Debiti tributari	3.198	O	<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>1.723</b>	
Altre passività correnti	21.922	P	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>227.310</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>71.827</b>		Attività finanziarie a breve termine	(2.932)	E
Fondo TFR	6.575	Q	Indebitamento finanziario a breve termine	40.027	M - (*)
Fondi per Imposte Differite	6.215	R	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>37.095</b>	
Fondi rischi ed oneri	4.230	S	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.096	T - (**)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	52.160	T	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO</b>	<b>43.096</b>	
Altre passività non correnti	2.647	U	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>80.191</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>196.304</b>		Patrimonio netto di Gruppo	147.119	V+W+X
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>147.119</b>		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>147.119</b>	
Capitale sociale	22.678	V	<b>TOTALE FONTI</b>	<b>227.310</b>	
Riserve	126.282	W			
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.841)	X			
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>343.423</b>				

(\*) QUOTA A BREVE IRB 697  
 Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS  
 Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(\*\*) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.064  
 Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS  
 Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato



## RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

### Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

## PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2015
	Titoli (778)
<b>A</b>	<b>Disponibilità liquide (7.500)</b>
	<b>Attività finanziarie a breve termine (8.278)</b>
	Titoli (9.330)
	<b>Attività finanziarie a medio-lungo termine (9.330)</b>
<b>B</b>	Debiti verso banche 14.230
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve 21.885
	Leasing 1.035
	<b>Indebitamento finanziario a breve termine 37.150</b>
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo 53.467
	Leasing 9.982
	<b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine 63.449</b>
	<b>Indebitamento finanziario netto 82.991</b>
<b>A+B</b>	<b>Indebitamento finanziario netto a Breve 6.730</b>
	(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
<b>C</b>	<b>PFN complessiva 82.991</b>
	(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)



**PANARIAGROUP**  
**CONSOLIDATO**  
**RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS**  
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31/12/2015	
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (Perdita) del periodo	5.865	A
Ammortamenti e impairment	17.445	B
Imposte differite (anticipate)	3.967	C
Variazione netta fondi	339	D
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(346)	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	168	Q
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>27.438</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(7.048)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.147)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	15.329	
Variazione netta delle altre attività/passività	3.772	
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>7.906</i>	F
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>35.344</b>	
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(37.385)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	K
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(37.385)</b>	
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	228	P
Altre variazioni di Patrimonio Netto		G
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	5.869	
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>6.097</b>	
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(9.808)</b>	
Variazione PFN per effetto cambi	(977)	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	4.056	
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>(6.730)</b>	(X)

**Sintesi dei flussi finanziari**  
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/15	
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(80.192)</b>	
Utile (Perdita) di periodo	5.865	A
Ammortamenti	17.445	B
Variazione netta Altri Fondi	4.306	C+D
Altre variazioni non monetarie	49	E+G+P+Q
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>27.665</b>	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	7.898	F
Investimenti netti	(37.385)	H+J
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(977)	M+N+K
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(82.991)</b>	(Z)

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.





**PANARIAGROUP**

---

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

## PANARIAGROUP

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>235.592</b>	<b>212.420</b>
<b>1.a</b>	Rimanenze	138.208	129.837
<b>1.b</b>	Crediti commerciali	78.031	69.877
<b>1.c</b>	Crediti tributari	5.332	5.006
<b>1.d</b>	Altre attività correnti	6.521	4.768
<b>1.e</b>	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.500	2.932
	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>151.719</b>	<b>131.003</b>
<b>2.a</b>	Avviamento	8.139	8.139
<b>2.b</b>	Immobilizzazioni immateriali	5.593	2.202
<b>2.c</b>	Immobilizzazioni materiali	109.115	89.851
<b>2.d</b>	Immobilizzazioni finanziarie	9.519	9.421
<b>2.e</b>	Crediti per imposte anticipate	18.551	20.326
<b>2.f</b>	Altre attività non correnti	802	1.064
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>387.311</b>	<b>343.423</b>
	<u>PASSIVO</u>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>138.616</b>	<b>124.477</b>
<b>3.a</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.150	40.724
<b>3.b</b>	Debiti commerciali	76.037	58.633
<b>3.c</b>	Debiti tributari	3.000	3.198
<b>3.d</b>	Altre passività correnti	22.429	21.922
	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>89.439</b>	<b>71.827</b>
<b>4.a</b>	Fondo TFR	5.837	6.575
<b>4.b.</b>	Fondi per Imposte differite	7.852	6.215
<b>4.c</b>	Fondi rischi ed oneri	4.333	4.230
<b>4.d</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.449	52.160
<b>4.e</b>	Altre passività non correnti	7.968	2.647
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>228.055</b>	<b>196.304</b>
<b>5</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>159.256</b>	<b>147.119</b>
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	130.713	126.282
	Risultato dell'esercizio	5.865	(1.841)
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>387.311</b>	<b>343.423</b>

## PANARIAGROUP

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	31/12/2015		31/12/2014		
<b>6.a</b>	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>342.910</b>	<b>95,5%</b>	<b>290.679</b>	<b>97,5%</b>
	Variazione delle rimanenze PF	5.201	1,4%	(2.882)	-1,0%
<b>6.b</b>	<b>Altri ricavi</b>	<b>11.137</b>	<b>3,1%</b>	<b>10.450</b>	<b>3,5%</b>
	<b>Valore della produzione</b>	<b>359.248</b>	<b>100,0%</b>	<b>298.247</b>	<b>100,0%</b>
<b>7.a</b>	<b>Costi per materie prime</b>	<b>(103.570)</b>	<b>-28,8%</b>	<b>(80.048)</b>	<b>-26,8%</b>
<b>7.b</b>	<b>Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>(136.548)</b>	<b>-38,0%</b>	<b>(118.238)</b>	<b>-39,6%</b>
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.449)</i>	<i>-1,5%</i>	<i>(5.441)</i>	<i>-1,8%</i>
<b>7.c</b>	<b>Costo del personale</b>	<b>(84.689)</b>	<b>-23,6%</b>	<b>(75.636)</b>	<b>-25,4%</b>
<b>7.d</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>(3.644)</b>	<b>-1,0%</b>	<b>(3.287)</b>	<b>-1,1%</b>
	<b>Costi della produzione</b>	<b>(328.451)</b>	<b>-91,4%</b>	<b>(277.209)</b>	<b>-92,9%</b>
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>30.797</b>	<b>8,6%</b>	<b>21.038</b>	<b>7,1%</b>
<b>8.a</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>(17.453)</b>	<b>-4,9%</b>	<b>(16.727)</b>	<b>-5,6%</b>
<b>8.b</b>	<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>(2.247)</b>	<b>-0,6%</b>	<b>(2.391)</b>	<b>-0,8%</b>
	<b>Margine operativo netto</b>	<b>11.097</b>	<b>3,1%</b>	<b>1.920</b>	<b>0,6%</b>
<b>9.a</b>	<b>Proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>(1.846)</b>	<b>-0,5%</b>	<b>(2.519)</b>	<b>-0,8%</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.251</b>	<b>2,6%</b>	<b>(599)</b>	<b>-0,2%</b>
<b>10.a</b>	<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(3.386)</b>	<b>-0,9%</b>	<b>(1.242)</b>	<b>-0,4%</b>
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>5.865</b>	<b>1,6%</b>	<b>(1.841)</b>	<b>-0,6%</b>
	<b>UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE</b>	<b>0,129</b>		<b>(0,041)</b>	



## PANARIAGROUP

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>5.865</b>	<b>(1.841)</b>
<b>Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>6.044</b>	<b>6.297</b>
Differenze di conversione di bilanci esteri	6.044	6.297
<b>Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>228</b>	<b>(497)</b>
Utili (Perdite) su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	(8)	37
Utili (Perdite) da rivalutazione su piani a benefici definiti	258	(534)
Altri	(22)	0
<b>RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO</b>	<b>12.137</b>	<b>3.959</b>



# PANARIAGROUP CONSOLIDATO

## RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro )</i>	31 dicembre	
	2015	2014
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (Perdita) del periodo	5.865	(1.841)
Ammortamenti e impairment	17.445	16.714
Imposte differite (anticipate)	3.967	121
Variazione netta fondi	339	(172)
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(346)	(473)
Rivalutazione e svalutazione partecipazione	168	0
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>27.438</i>	<i>14.349</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(7.048)	(1.619)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.147)	3.969
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	15.329	6.027
Variazione netta delle altre attività/passività	3.772	2.913
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>7.906</i>	<i>11.290</i>
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>35.344</b>	<b>25.639</b>
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(37.385)	(13.578)
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(37.385)</b>	<b>(13.578)</b>
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	228	(497)
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Erogazione nuovi finanziamenti	30.000	11.057
Rimborso finanziamenti	(24.131)	(21.969)
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>6.097</b>	<b>(11.409)</b>
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(9.808)</b>	<b>(9.556)</b>
Variazione PFN per effetto cambi	(977)	(904)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	4.056	652
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio</b>	<b>(6.730)</b>	<b>(9.808)</b>
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.145	1.536
Imposte sul reddito pagate	742	659

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

(\*) Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari in cui le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.



## PANARIAGROUP

## Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
<b>Saldi al 01.01.2014</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.771</b>	<b>47.736</b>	<b>(3.752)</b>	<b>15.302</b>	<b>(7.851)</b>	<b>143.160</b>
<i>Risultato del periodo</i>								(1.841)	(1.841)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(497)	6.297			5.800
<b>Totali utile (perdita) complessivo</b>					<b>(497)</b>	<b>6.297</b>		<b>(1.841)</b>	<b>3.959</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2013</i>				187	3.562		(11.600)	7.851	
<b>Saldi al 31.12.2014</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.958</b>	<b>50.801</b>	<b>2.545</b>	<b>3.702</b>	<b>(1.841)</b>	<b>147.119</b>
<b>Saldi al 01.01.2015</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.958</b>	<b>50.801</b>	<b>2.545</b>	<b>3.702</b>	<b>(1.841)</b>	<b>147.119</b>
<i>Risultato del periodo</i>								5.865	5.865
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					228	6.044			6.272
<b>Totali utile (perdita) complessivo</b>					<b>228</b>	<b>6.044</b>		<b>5.865</b>	<b>12.137</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2014</i>					(1.841)			1.841	
<b>Saldi al 31.12.2015</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.958</b>	<b>49.188</b>	<b>8.589</b>	<b>3.702</b>	<b>5.865</b>	<b>159.256</b>



# PANARIAGROUP

---

## NOTE ILLUSTRATIVE



## PREMESSA

---

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell’esercizio 2015, comparato con il conto economico consolidato per l’esercizio 2014.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:





- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2015, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2014, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2015 e dell'esercizio 2014. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015.
- le note illustrative (con i relativi allegati).



## 1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

---

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2014.



## 2) PRINCIPI CONTABILI

---

### *Procedure di consolidamento*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

### **Imprese a controllo congiunto**

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC); tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Ogni anno verrà effettuata una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.



## Criteria di valutazione

### Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- IFRIC 21 *"Tributi"*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 – Valutazione al fair value. La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IFRS 40 – Investimenti immobiliari. La modifica chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2015:

- Modifiche allo IAS 19 sui benefici per i dipendenti: l'emendamento propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Emendamenti relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla



rilevazione degli effetti di una business combination. al 1 gennaio 2016 o successivamente.

- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
- Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: con la modifica allo IAS 27 Bilancio separato, lo IASB ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute: metodo del costo o fair value in accordo con lo IAS 39 o IFRS 9. La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo.
- Modifiche allo IAS 1 - l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Con la Disclosure Initiative lo IASB ha chiarito i seguenti aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio:
  - enfasi sulla significatività delle informazioni integrative del bilancio
  - ordine delle note esplicative al bilancio
  - aggregazione/disaggregazione delle voci di bilancio
  - sub-totali negli schemi di bilancio
  - altre componenti del conto economico complessivo relative a società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali Ciclo 2010-2012: l'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014. Tali miglioramenti riguardano: IFRS 5, IFRS 7, IAS 19 e IAS 34.

Le modifiche sopra riportate saranno in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2016 e non avranno impatti significativi sul Gruppo.

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;



- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- IFRS 16 – Leasing. Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore (ad esempio personal computer) sono esenti da tale trattamento. Il nuovo Standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15, Revenue from Contracts with Customers.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:
  - incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
  - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.





- Emendamento allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

## **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il "metodo dell'acquisto" previsto dall'IFRS 3. Secondo questo metodo, il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

## **Avviamento**

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.



## **Attività immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i software viene generalmente considerata una vita utile di 5 anni.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

### **Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

### **Marchi e brevetti**

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In assenza di indicazioni specifiche, per i marchi e brevetti viene considerata una vita utile di 10 anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle





previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

### **Perdite di valore ("Impairment")**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.



L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

### **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva



che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

### **Disponibilità liquide**

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Strumenti derivati**

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

### **Accantonamenti**

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della



Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### ***Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro***

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

### ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività.

### ***Strumenti rappresentativi di patrimonio netto***

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Essi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

### ***Prestiti bancari***

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### ***Azioni proprie***

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del



patrimonio netto.

### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e/o la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

### Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	<b>Moneta di conto</b>
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Cambio medio del periodo	1,1095	1,3285
Cambio corrente alla data di bilancio	1,0887	1,2141

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto



dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Sulla base delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, già approvate alla redazione del presente bilancio, che prevedono una riduzione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio





che si concluderà il 31 dicembre 2017 (riduzione al 24%), le imposte anticipate e differite sono state adeguate alla nuova aliquota e nella misura di realizzo ed estinzione in data successiva al 31 dicembre 2016.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### **Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima**

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### *Avviamento – Stima del grado di recuperabilità*

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

#### *Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione*

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.



### *Imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

### *Passività potenziali*

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

### **Parti correlate**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.





## Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

### a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

### b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

### c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

### d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo



mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o imprevedute uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

### 3) ALTRE INFORMAZIONI

#### *Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato*

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

#### *Eventi successivi*

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

### 4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO

#### **1. ATTIVITA’ CORRENTI**

##### **1.a. Rimanenze**

Al 31 dicembre 2015, il dettaglio della voce è il seguente:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.965	12.093
Prodotti in corso di lavorazione	2.215	2.335
Prodotti finiti	134.710	126.370
Immobili destinati alla vendita	2.463	2.603
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(535)	(460)
Fondo svalutazione magazzino	(13.610)	(13.104)
	<b>138.208</b>	<b>129.837</b>

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+8,4 milioni, pari all’6,4%) rispetto al 31 dicembre 2014. Tale crescita è dovuta sia all’aumento della giacenza in mq sia all’apprezzamento del dollaro sull’euro, che ha inciso per 4,8 milioni di Euro.

La giacenza espressa in volumi (mq) è aumentata del 7%, variazione che risulta comunque inferiore ai maggiori volumi prodotti nell’anno, grazie all’impegno da parte del Gruppo di ottimizzare il livello delle scorte attraverso un’attenta programmazione della produzione e dell’attività di smaltimento.



Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.610 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 13.104 migliaia al 31 dicembre 2014), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.463 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 535 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

### **1.b. Crediti commerciali**

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Crediti commerciali	83.965	75.412
Fondo svalutazione crediti	(5.934)	(5.535)
	<b>78.031</b>	<b>69.877</b>

I crediti commerciali lordi risultano in crescita del 11,3% circa rispetto al 31 dicembre 2014, in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita del fatturato rilevando un miglioramento dei "giorni medi di incasso".

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 6 % del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5,9 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

### **1.c. Crediti tributari**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Crediti IVA	1.981	1.905
Acconti di imposta	1.318	925
Altri crediti verso Erario	2.033	2.176
	<b>5.332</b>	<b>5.006</b>

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza.



La voce “Altri crediti verso Erario” si riferisce principalmente, per Euro 1,7 milioni, all’IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

Tali crediti sono verso la controllante Finpanaria a seguito dell’adesione al consolidato fiscale che include anche la società correlata Immobiliare Gemma.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

### 1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Anticipi a Istituti Previdenziali	98	109
Anticipi a fornitori	639	588
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	775	763
Crediti verso dipendenti e terzi	210	231
IRB – Quota a breve	777	698
Contributi da ricevere per terremoto	310	485
Altri Contributi da ricevere	232	124
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	414	307
Crediti per Proventi Energetici	1.211	649
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	167	0
Altri minori	380	24
<b>Totale “Altri crediti” correnti</b>	<b>5.213</b>	<b>3.978</b>
<b>Totale “Ratei e risconti attivi” correnti</b>	<b>1.308</b>	<b>790</b>
	<b>6.521</b>	<b>4.768</b>

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

La riga “Contributi da ricevere per terremoto” si riferisce alle domanda presentate alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e impianti e ai costi di delocalizzazione sostenuti in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione. Il credito si è ridotto per effetto dell’incasso di alcuni Stati di Avanzamento presentati nel 2015.

I “Crediti per Titoli di Efficienza Energetica” sono relativi a Titoli già accreditati alla data di chiusura dell’esercizio all’intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti “Certificati Bianchi”.

L’incremento dei “Crediti per Proventi energetici” è riconducibile al ritardo nel pagamento del contributo alle imprese energivore per il 2014 che, alla data di chiusura del bilancio, risulta ancora non incassato.

La voce “Altri minori”, include Euro 141 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita, Euro 56 migliaia per rimborsi assicurativi da ricevere ed Euro 75 migliaia per accise sul gasolio chieste a rimborso.



La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.

### **1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce si compone come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	7.454	2.762
Denaro e valori in cassa e assegni	46	170
	<b>7.500</b>	<b>2.932</b>

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2015 comparata con l’esercizio 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

## **ATTIVITA' NON CORRENTI**

### **2.a. Avviamento**

La voce “Avviamento”, pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell’acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Ceramiche S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell’avviamento al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell’acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l’acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall’*impairment test* effettuato a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A. Nonostante negli anni successivi la società partecipata portoghese abbia ripreso a generare utili, il valore non è stato ripristinato in accordo con lo “IAS 36 – Riduzione di valore delle attività” il quale prevede che “una perdita per riduzione durevole di valore rilevata per l’avviamento non deve essere eliminata in un esercizio successivo”.

In relazione all’avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall’applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto “*deemed cost*”).



Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Ceramiche S.r.l. al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Ceramiche S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

### **Impairment Test**

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente, ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione di riduzione durevole di valore, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2015, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio; si precisa inoltre che le Business Units corrispondono in generale alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.

Per quanto concerne il test sulla CGU Panariagroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse (*Enterprise Value*).



Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato l'Enterprise Value con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	<i>Capitale Investito Netto</i>	<i>Avviamento - Allocazione Consolidato</i>	<i>Partecipazioni</i>	<i>Totale</i>
Panariagroup S.p.A.	203.538	-	(89.862)	113.676
Gres Panaria Portugal	44.160	13.899	-	58.059
Panariagroup USA e controllate	69.716	(64)	-	69.652
Montanari Ceramiche S.r.l.	779	349	-	1.128

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*"), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2016 – 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 marzo 2016, mentre la metodologia di impairment è stata approvata nel consiglio del 13 novembre 2015. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*" - *Noplat*) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.

Il tasso di crescita *g* utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi

Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 6,56% (7,84% nel 2014). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di "*g rate*" avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che il management ha considerato delle ipotesi di crescita conservative ed in linea con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.





Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

#### Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panaria S.p.A. risulta pari a circa Euro 181,4 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 113,7 milioni.

#### Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 118,6 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto nel bilancio consolidato comprensivo delle differenze di consolidamento allocate pari a 58,1 milioni.

#### Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panariagroup USA risulta pari a Usd 237,7 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a Usd 75,8 milioni.

#### Montanari Ceramiche S.r.l.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Enterprise Value* di "Montanari Ceramiche S.r.l." risulta pari a circa Euro 1,7 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto pari a Euro 1,1 milioni.

#### *Impairment - Sensitivity Analysis*

Si rilevano di seguito i risultati della *Sensitivity Analysis* effettuata per valutare il grado di "tenuta" del test; in particolare sono stati verificati quali sarebbero i valori ipotetici di WACC e di EBITDA che porterebbero il Test al limite del Break-Even (con WACC più alti = impairment, con EBITDA più bassi = impairment).

I risultati sono esposti nella seguente tabella:

	<b>WACC</b>	<b>Variazione EBITDA rispetto a Piano</b>
<i>Panaria S.p.A.</i>	10%	-23%
<i>Gres Panaria</i>	13%	-40%
<i>Panariagroup USA</i>	23%	-62%
<i>Montanari</i>	10%	-30%

Come si evince dalla tabella soprastante, esiste un notevole margine tra le ipotesi del piano e il punto limite di Impairment.

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse





nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Si rileva che alla data di chiusura del bilancio, il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, risulta sostanzialmente in linea al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2015.

## **2.b. Immobilizzazioni immateriali**

Al 31 dicembre 2015 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 5.593 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 3.391 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.202</b>	<b>2.149</b>
Incrementi per acquisti	3.730	697
Riclassifiche da imm.materiali	114	0
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(600)	(799)
Delta cambi su società estere	147	155
<b>Saldo finale</b>	<b>5.593</b>	<b>2.202</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software, legati all'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP), non ancora operativo e quindi sospesi tra le immobilizzazioni in corso.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.



## 2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Terreni e fabbricati	24.855	25.158
Impianti e macchinari	54.254	49.282
Attrezzature e altri beni	15.289	14.531
Immobilizzazioni in corso	14.717	880
	<b>109.115</b>	<b>89.851</b>

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2015	2014
<b>Saldo iniziale</b>	<b>89.851</b>	<b>90.358</b>
Incrementi per acquisti	34.510	13.235
Decrementi netti per dismissioni	(597)	(90)
Decrementi per ammortamenti	(16.853)	(15.915)
Riclassifiche ad imm.ni immateriali	(114)	-
Delta cambi su società estere	2.318	2.263
<b>Saldo finale</b>	<b>109.115</b>	<b>89.851</b>

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 34,5 milioni e si riferiscono per circa Euro 15,8 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 6,9 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 11,7 milioni nella BU statunitense.

Gli investimenti più significativi dell'esercizio sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030 (con più opzioni di rinnovo fino al 2050), canone annuo pari a circa USD 1.670 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.



## 2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Industrial Revenue Bond	9.330	9.064
Partecipazione in JV India	180	352
Altre minori	9	5
	<b>9.519</b>	<b>9.421</b>

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse sulla proprietà (*Property Taxes*) sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle *Property Taxes* sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

L'incremento del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2015 è determinato dall'effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo pari ad Euro 964 migliaia, al netto del rimborso della rata annuale di Euro 696 migliaia al (pari a Usd 846 migliaia di dollari)



## 2.e Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.605	4.827
- per perdite fiscali pregresse	10.399	12.643
- per incentivi pubblici	1.194	1.010
- per ACE non dedotta	216	232
- per Section 263 A Ending	648	630
- per deferred rent payable	240	212
- per AMT Credit carryover	265	223
- altri	984	549
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>18.551</b>	<b>20.326</b>

I crediti per imposte anticipate per “perdite fiscali pregresse” si riferiscono per Euro 3,5 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. e per Euro 6,9 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche.

Con riferimento a tali crediti per imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all’effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 18 marzo 2016.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l’Erario.



## 2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi cauzionali su utenze	172	174
Finanziamenti a terzi	365	380
Altri crediti	265	510
<b>Totale "Altri crediti" non correnti</b>	<b>802</b>	<b>1.064</b>
<b>Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>802</b>	<b>1.064</b>

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento di Euro 345 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".

Nel corso del mese di Gennaio 2016 sono stati parzialmente incassati per Euro 177 migliaia.

La voce "Altri crediti" include Euro 139 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile (Euro 271 al 31 dicembre 2014).

## 5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### 3. PASSIVITA' CORRENTI

#### 3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2015	31/12/2014
Conti correnti passivi	8.980	4.332
Anticipi su operazioni export	5.250	8.408
Finanziamenti a medio-lungo termine	21.885	27.056
Leasing	1.035	928
	<b>37.150</b>	<b>40.724</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2015, comparata con l'esercizio 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2015, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 114,7 milioni, utilizzati per Euro 14,2 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2015 dalla Capogruppo per Euro 20.095 migliaia e per Euro 1.531 migliaia alla quota corrente della Business unit statunitense. Queste operazioni



sono più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Leasing” si riferisce per Euro 778 migliaia alla quota a breve del leasing connesso all’operazione dell’IRB e per Euro 257 a leasing finanziari per beni strumentali.

Nel corso del 2015 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

### 3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l’andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Debiti commerciali</b>	76.037	58.633

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l’acquisto di beni e servizi per l’attività ordinaria di impresa. Si registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, per l’effetto congiunto dell’aumento della produzione registrato nel corso del 2015 e della crescita degli investimenti.

### 3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Ritenute d’acconto	2.729	2.372
Imposte sul reddito	147	662
Altre	124	164
<b>Totale</b>	<b>3.000</b>	<b>3.198</b>

### 3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2015, sono così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.661	2.938
Debiti verso dipendenti	6.549	6.865
Debiti verso clienti	3.340	4.175
Debiti verso agenti	6.685	6.632
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	57	106
Debiti per quote EUA da acquistare	781	0
Altri minori	761	733
<b>Totale debiti correnti</b>	<b>21.834</b>	<b>21.449</b>
Risconto su Contributi in conto capitale	223	95
Ratei su interessi passivi	70	101
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	135	135
Altri minori	167	142
<b>Totale “Ratei e risconti passivi” correnti</b>	<b>595</b>	<b>473</b>
	<b>22.429</b>	<b>21.922</b>



Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell’indennizzo assicurativo e del contributi pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono; gli Euro 135 migliaia contabilizzati tra le “passività correnti” sono la parte che sarà rilasciata a Conto Economico entro 12 mesi.

La voce “Debiti per quote EUA da acquistare” si riferisce al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, da acquistare nel 2016 per far fronte alle emissioni di CO2 di competenza della Capogruppo e di Gres Panaria Portugal nel 2015.

#### **4. PASSIVITA' NON CORRENTI**

##### **4.a. Fondo TFR**

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Fondo TFR</b>	<b>5.837</b>	<b>6.575</b>

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

##### Ipotesi demografiche

*Pensionamento*: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

*Tasso di mortalità*: base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

*Inabilità*: Tavole INPS distinte per età e sesso

*Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso* (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

##### Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2015: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 2,03 %

31/12/2014: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,49 %



I *tassi di inflazione* sono stati considerati come da tabella seguente:

Classe di età	2015	2014
2015	-	0,60%
2016	1,50%	1,20%
2017	1,80%	1,50%
2018	1,70%	1,50%
2019	1,60%	2,00%
2020 e oltre	2,00%	2,00%

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>6.575</b>
Quota imputata a conto economico	100
Quota imputata a "OCI"	(340)
Quota liquidata nell'esercizio	(498)
<b>Valore del Fondo TFR al 31/12/2014</b>	<b>5.837</b>

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.

#### **4.b. Fondo per imposte differite**

Il dettaglio del fondo imposte differite è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	2.000	2.681
- valutazione TFR metodo IFRS	(51)	(145)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	164	297
- valutazione Magazzino	712	938
- per lease – back	192	212
- per delta cambi da valutazione	455	411
- per ammortamenti anticipati	4.296	1.754
- altri minori	84	67
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>7.852</b>	<b>6.215</b>

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite" (pari a Euro 2.584 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *assets* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

La voce "Imposte differite per ammortamenti anticipati" si riferisce alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.





Il significativo incremento di tale voce rispetto all'anno precedente, è riconducibile alla ri-presentazione di dichiarazioni fiscali relative agli anni precedenti in cui sono stati riportati maggiori ammortamenti anticipati rispetto alle dichiarazioni originarie.

#### **4.c. Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.207	3.043
Fondo rischi per imposte	485	485
Altri fondi	641	702
	<b>4.333</b>	<b>4.230</b>

La passività connessa al "Fondo Indennità Suppletiva di Clientela" è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2014	2,84%
31 dicembre 2015	1,66%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

I "Fondi rischi per imposte" includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 31 dicembre 2015 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell'analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Le principali voci che compongono la riga "Altri fondi" sono il "Fondo rischi per contenziosi in essere", pari a Euro 155 migliaia e il "Fondo resi" per Euro 205 migliaia.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2011 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

In data 10 Dicembre 2015 la Società Capogruppo ha ricevuto un atto di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione alla verifica fiscale già avvenuta nel 2012 e in parte definita nel corso del 2013, in merito alla contestazione di utilizzo di "Credito di imposta non spettante" al quale nel corso del mese di Febbraio 2016 è stato presentato ricorso. Allo stato attuale il rischio è stato qualificato come "possibile" dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.



#### 4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti a medio-lungo termine	53.467	42.301
Leasing	9.982	9.860
	<b>63.449</b>	<b>52.160</b>

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell’istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 22.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;
- Fidejussione pari ad Euro 8.750 migliaia rilasciata dalla società controllante Finpanaria S.p.a.

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

La voce “Leasing IRB” si riferisce prevalentemente all’operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell’esercizio 2015 ed all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz. M/L	Leasing	IRB	Totale
<b>12 mesi</b>	<b>21.885</b>	<b>1.035</b>	<b>(778)</b>	<b>22.142</b>
2017	23.286	1.035	(778)	23.543
2018	15.946	1.035	(778)	16.203
2019	3.879	916	(778)	4.017
2020	1.996	778	(778)	1.996
2021	1.692	778	(778)	1.692
2022	1.667	778	(778)	1.667
2023	1.667	778	(778)	1.667
2024	1.667	778	(778)	1.667
2025	1.667	778	(778)	1.667
Oltre 10 anni	-	2.328	(2.328)	-
<b>Medio / Lungo</b>	<b>53.467</b>	<b>9.982</b>	<b>(9.330)</b>	<b>54.119</b>
<b>Debiti finanziari</b>	<b>75.352</b>	<b>11.017</b>	<b>(10.108)</b>	<b>76.261</b>



Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

#### **4.e. Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2015, sono così composte:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	5.077	184
Debiti verso erario oltre i 12 mesi	0	139
Rateo affitti Lawrenceburg	643	567
Risconti passivi su contributi terremoto	2.151	1.602
Altri	97	155
	<b>7.968</b>	<b>2.647</b>

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno; l'incremento si riconduce ai significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferiva alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. effettuata nel corso del 2012.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" si riferisce all'ammontare percepito a fronte dei danni subiti, per effetto del sisma del 2012, da compagnie assicuratrici ed enti pubblici. In particolare, la quota dei contributi / risarcimenti ricevuta a fronte di spese capitalizzate è stata riscontata secondo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Inoltre, in alcuni casi, sono state percepite somme a fronte di lavori progettati ma ancora non eseguiti; in questo caso l'importo ricevuto è stato contabilizzato nei "Risconti passivi a medio-lungo termine" e inizierà ad essere riversato a Conto Economico solo al momento della realizzazione dei relativi interventi.

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.



## 5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.958
Riserve di conversione	8.589	2.545
Altre riserve e utili portati a nuovo	52.890	54.503
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.865	(1.841)
	<b>159.256</b>	<b>147.119</b>

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

### *Capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

### *Riserve di rivalutazione*

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.



### *Riserva legale*

La riserva legale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto non presenti utili da destinare relativi all'esercizio 2014.

### *Riserva di conversione*

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

### *Altre riserve e utili portati a nuovo*

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2015	31/12/2014
Riserva straordinaria	50.435	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	2.992	4.605
	<b>52.890</b>	<b>54.503</b>

La consistenza della *Riserva straordinaria* è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2014.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 2.992 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti, e alla destinazione della perdita dell'esercizio precedente portata a nuovo.

Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.



## OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 30/09/2016.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 3.750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 31/08/2017.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza 31/12/2020.
- Operazioni di compravendita di divisa estera (USD) a termine per un totale di Euro 8.000 con scadenze scaglionate a partire dal 29/01/2016 al 30/12/2016.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nelle voci:

- “Altre attività correnti” per un importo complessivo di Euro 167 migliaia relativo al mark to market positivo alla data di chiusura dell’esercizio delle operazioni sopra indicate sottoscritte nel corso del 2015;
- “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 57 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell’esercizio delle operazioni sottoscritte nel 2012.

L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2015 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 217 migliaia.

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

## GARANZIE

Al 31 dicembre 2015 sono state prestate garanzie per Usd 1,2 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito di Lawrenceburg della società Florida Tile.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

## 6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 6. RICAVI

#### 6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2015	31/12/2014
Italia	67.793	65.243
Estero	278.557	228.957
(Premi a clienti)	(3.440)	(3.521)
	<b>342.910</b>	<b>290.679</b>

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 17,97%, passando da Euro 290.679 migliaia realizzati al 31 dicembre 2014 ad Euro 342.910 migliaia al 31 dicembre 2015 (+52,2 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

#### 6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	4.793	3.446	1.347
Plusvalenze da alienazione immobili	247	111	136
Sopravvenienze attive	619	557	62
Risarcimento danni	237	447	-210
Contributi	674	929	-255
Proventi energia	2.475	3.776	-1.301
Capitalizzazioni interne	1.150	7	1.143
Altri minori	942	1.177	-235
	<b>11.137</b>	<b>10.450</b>	<b>687</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<b>3,1%</b>	<b>3,5%</b>	<b>-0.4%</b>

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Capitalizzazioni interne" iscritta nel 2015 di Euro 1.150 migliaia si riferisce per Euro 1.062 migliaia al personale impiegato per l'implementazione in corso del nuovo gestionale SAP, e per la restante parte a costi del personale interno impiegato nella realizzazione di nuove linee per la produzione e lavorazione di gres laminato nella Business unit italiana.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione





di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese “energivore”.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell’esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e alla quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (si contrappongono agli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati).

## 7. COSTI DELLA PRODUZIONE

### 7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2015	% su V.d.P.	31/12/2014	% su V.d.P.
Materie prime	45.116	12,6%	36.795	12,3%
Prodotti finiti	45.465	12,7%	32.255	10,8%
Imballaggi	11.626	3,2%	9.674	3,2%
Listini / Cataloghi	1.178	0,3%	971	0,3%
Variazione Rimanenze	(182)	(0,0)%	(68)	0,0%
Altri minori	367	0,1%	421	0,1%
	<b>103.570</b>	<b>28,9%</b>	<b>80.048</b>	<b>26,8%</b>

La crescita di questa voce riflette sostanzialmente l’incremento della produzione del 2015 rispetto all’anno precedente, già commentato nella Relazione sulla Gestione.

La voce “Prodotti Finiti” è aumentata per l’incremento degli acquisti di materiale ceramico da terzi.

### 7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	31/12/2015	% su V.d.P.	31/12/2014	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	9.976	2,8%	9.068	3,0%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.217	0,6%	2.026	0,7%
Provvigioni	13.722	3,8%	13.130	4,4%
Utenze	33.978	9,5%	31.052	10,4%
Spese commerciali e pubblicità	8.260	2,3%	7.550	2,5%
Lavorazioni esterne	11.874	3,3%	8.807	3,0%
Manutenzioni	10.196	2,8%	8.410	2,8%
Trasporti	24.780	6,9%	19.708	6,6%
Servizi industriali	6.866	1,9%	5.853	2,0%
Compensi organi sociali	860	0,2%	941	0,3%
Consulenze	4.176	1,2%	3.224	1,1%
Assicurazioni	1.000	0,3%	1.238	0,4%
Altri minori	8.643	2,4%	7.231	2,4%
	<b>136.548</b>	<b>38,0%</b>	<b>118.238</b>	<b>39,6%</b>





La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 5.449 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 4.286 migliaia.

### **7.c. Costi per il personale**

I costi del personale passano da Euro 75.636 migliaia al 31 dicembre 2014 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 25,4%) ad Euro 84.294 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,5%) al 31 dicembre 2015.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Retribuzioni	63.538	57.269
Oneri sociali	18.053	15.562
TFR e altri Fondi	2.298	2.237
Altri costi del personale	800	568
	<b>84.689</b>	<b>75.636</b>

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Dirigenti	39	36
Quadri e impiegati	646	634
Operai e intermedi	905	889
	<b>1.590</b>	<b>1.558</b>

La crescita del costo è più che proporzionale dell'incremento della “forza lavoro” per effetto delle maggiori ore lavorate dai dipendenti in essere, principalmente imputabile al maggior impiego degli stabilimenti produttivi rispetto al 2014.

### **7.d. Oneri diversi di gestione**

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è così composto:

	<b>31/12/2015</b>	<b>% su Vdp</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>% su Vdp</b>
Sopravvenienze passive	218	0,1%	191	0,1%
Omaggi	47	0,0%	48	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	100	0,0%	98	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	231	0,1%	175	0,1%
Imposte indirette	1.213	0,3%	1.201	0,4%
Materiale d'ufficio	494	0,1%	484	0,2%
Altre minori	1.341	0,4%	1.090	0,4%
	<b>3.644</b>	<b>1,0%</b>	<b>3.287</b>	<b>1,1%</b>

## **8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

### **8.a. Ammortamenti**

Il valore degli ammortamenti è in aumento rispetto al 2014, passando da Euro 16.727 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 17.453 migliaia al 31 dicembre 2015. Si precisa che non sono state effettuate variazioni, né alle aliquote, né ai piani di ammortamento originari.

### **8.b. Accantonamenti e svalutazioni**

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 2.247 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 1.417 migliaia, gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 508 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 322 migliaia.

## 9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

### 9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2015	31/12/2014
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(172)	(242)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(973)	(1.294)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(93)	(184)
Perdite da Fair Value derivati	-	-
Sconti concessi per pagamenti "pronta cassa"	(604)	(543)
Altri	(819)	(723)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(2.661)</b>	<b>(2.986)</b>
Interessi attivi c/c bancari	2	31
Interessi attivi su crediti	32	49
Proventi da Fair Value derivati	216	12
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>250</b>	<b>92</b>
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(2.411)</b>	<b>(2.894)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,7%</i>	<i>-1,0%</i>
Differenze negative di cambio	(3.051)	(2.358)
Differenze positive di cambio	4.120	3.296
<b>TOTALE GESTIONE CAMBI</b>	<b>1.069</b>	<b>938</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,3%</i>	<i>+0,3%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(340)	(423)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
<b>UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI</b>	<b>(340)</b>	<b>(423)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,1%</i>
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(164)	(139)
<b>TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI</b>	<b>(164)</b>	<b>(139)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>-0,1%</i>
<b>Totale Proventi e (Oneri) finanziari</b>	<b>(1.846)</b>	<b>(2.519)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,5%</i>	<i>-0,8%</i>

La voce "Altri" di Euro 819 migliaia si riferisce principalmente a costi per servizi bancari e commissioni.

## Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio dell’esercizio 2015 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

### Tassi di interesse

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln</b>
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,8)
+ 2,00%	(1,6)

### Tassi di cambio (Eur/Usd)

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln</b>
1,00	+2,9
1,10	+0,2
1,20	-2,1
1,30	-4,0
1,40	-5,7

\* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

## 10. IMPOSTE

### 10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 3.386 migliaia.  
Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

**Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo**  
(importi espressi in migliaia di Euro)

**TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA**

<b>A</b>	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di dividendi ricevuti)	(2.659)
<b>B</b>	Costo del personale	47.062
<b>C</b>	Oneri finanziari netti (al netto di dividendi ricevuti)	(942)
<b>D</b>	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	45.882

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRES	(2.659)	(731)	27,50%
<b>A+B+C+D</b>	Base imponibile "teorica" IRAP	(2.421)	(94)	3,90%
<b>CF1</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		(826)	31,05%

**TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE**

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRC	3.393	713	21,00%
<b>CF2</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE		713	21,00%

**TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA**

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
<b>A</b>	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	10.751	4.193	39,00%
<b>CF3</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA		4.193	39,00%

**TAX RATE TEORICO - TOTALE**

<b>CF1 + CF2 + CF3</b>	Carico fiscale TEORICO - TOTALE		<b>4.080</b>	<b>44,10%</b>
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(113)	-1,22%
	Effetto fiscale su scritture di consolidamento		(1.280)	-13,84%
	Beneficio ACE		(146)	-1,58%
	Costi non deducibili IRES		383	4,14%
	Costi non deducibili IRAP		125	1,35%
	Effetto adeguamento fiscalità differita per variazione aliquota		1.014	10,96%
	Benefici da consolidato fiscale		(127)	-1,37%
	Adeguamento aliquote State Tax USA		(484)	-5,23%
	Delta		(66)	-0,71%
	<b>Carico fiscale EFFETTIVO</b>		<b>3.386</b>	<b>36,60%</b>



La voce “Adeguamento aliquote State Tax USA” per Euro 484 migliaia si riferisce all’allineamento alle aliquote vigenti per ciascuno Stato nel conteggio della fiscalità differita attiva nel consolidato fiscale che fa capo a Panariagroup USA.

Alla data della redazione del presente bilancio inoltre, risulta deliberata la variazione dell’aliquota IRES a partire dall’esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017, dal 27,5% al 24%; la Società Capogruppo ha pertanto provveduto ad adeguare le imposte differite ed anticipate iscritte in bilancio, al netto delle stime circa la recuperabilità di esse nel corso dell’esercizio 2016, con un effetto negativo pari ad Euro 1 milione circa.

Lo IAS 12 prevede infatti che: *“Le attività e le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio”.*

### **UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE**

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico l’utile base per azione, che risulta pari a € 0,129 per azione (perdita di 0,041 per azione al 31 dicembre 2014).

Si rileva che l’utile (perdita) base e l’utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

### **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Nel corso dell’esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione “eventi ed operazioni significative non ricorrenti” come fatti estranei alla gestione ordinaria dell’impresa.

### **POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Nel corso dell’esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.



## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

**Finpanaria S.p.A.**– Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento

**Immobiliare Gemma S.p.A.** – Società collegata (controllata da Finpanaria)

### SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

<b>RICAVI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Servizi	36	26	<b>62</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>36</b>	<b>26</b>	<b>62</b>

I ricavi per servizi si riferiscono a consulenze svolta da parte della Capogruppo a Finpanaria S.p.A e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

<b>COSTI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Locazioni passive	-	5.449	<b>5.449</b>
Commissioni x garanzie prestate	24	3	<b>27</b>
<b>Totale Costi</b>	<b>24</b>	<b>5.449</b>	<b>5.476</b>

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei “debiti verso banche a medio lungo”

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l’incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	<b>% su Valore della Produzione</b>	<b>% su utile ante-imposte</b>	<b>% su cash flow operativo*</b>
Ricavi	0,02%	0,67%	0,18%
Costi	1,53%	52,19%	15,49%

\* prima delle variazioni del capitale circolante

### SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Crediti	39	32	71
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.792	-	1.792
<b>Saldo Creditorio (Debitorio)</b>	<b>1.831</b>	<b>32</b>	<b>1.863</b>

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l’Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l’attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.



## **ALLEGATI**

---

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 18 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**MUSSINI EMILIO**





## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015



## Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento  
dal 1/1/2014 al 31/12/2015  
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriale in corso	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
<b>Saldo 01/01/2014</b>	<b>2.149</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>2.149</b>	<b>8.139</b>
Incrementi netti	697			697	-
Decrementi netti e svalutazioni	0			0	-
Ammortamenti	(799)			(799)	-
Riclassifiche	-			-	-
Delta cambi controllate estere	155			155	-
<b>Saldo 31/12/2014</b>	<b>2.202</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>2.202</b>	<b>8.139</b>
Incrementi netti	641	3.089		3.730	-
Decrementi netti e svalutazioni	0			0	-
Ammortamenti	(600)			(600)	-
Riclassifiche da imm.ni materiali	14	100		114	-
Delta cambi controllate estere	147			147	-
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>2.404</b>		<b>-</b>	<b>5.593</b>	<b>8.139</b>



## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015



## Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali  
dal 1/1/2014 al 31/12/2015  
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
<b>Saldo 01/01/2014</b>	<b>26.024</b>	<b>48.268</b>	<b>13.126</b>	<b>2.940</b>	<b>90.358</b>
Incrementi netti	226	9.488	2.641	880	13.235
Decrementi netti e svalutazioni	(64)	(12)	(14)		(90)
Ammortamenti	(1.028)	(11.526)	(3.361)		(15.915)
Riclassifiche	-	1.515	1.425	(2.940)	-
Decrementi per terremoto					-
Delta cambi controllate estere	-	1.549	714	-	2.263
<b>Saldo 31/12/2014</b>	<b>25.158</b>	<b>49.282</b>	<b>14.531</b>	<b>880</b>	<b>89.851</b>
Incrementi netti	698	15.530	3.371	14.911	34.510
Decrementi netti e svalutazioni	(4)	(587)	(6)		(597)
Ammortamenti	(997)	(12.400)	(3.456)		(16.853)
Riclassifiche	-	819	121	(1.054)	(114)
Delta cambi controllate estere	-	1.610	728	(20)	2.318
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>24.855</b>	<b>54.254</b>	<b>15.289</b>	<b>14.717</b>	<b>109.115</b>



## ***NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3***

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta



Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

## PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>A</b> Cassa	(46)	(162)
<b>B</b> Altre Disponibilità liquide	(7.454)	(2.770)
<b>C</b> Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D</b> <b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>(7.500)</b>	<b>(2.932)</b>
<b>E</b> <b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>(778)</b>	<b>(698)</b>
F Debiti verso banche correnti	14.230	12.740
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	21.885	27.056
H Altri debiti finanziari correnti	1.035	928
<b>I</b> <b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>37.150</b>	<b>40.724</b>
<b>J</b> <b>Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>28.872</b>	<b>37.094</b>
<b>K</b> <b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(9.330)</b>	<b>(9.064)</b>
L Debiti bancari non correnti	53.467	42.301
M Obbligazioni emesse	0	0
N Altri debiti finanziari non correnti	9.982	9.860
<b>O</b> <b>Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)</b>	<b>63.449</b>	<b>52.161</b>
<b>P</b> <b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine</b>	<b>54.119</b>	<b>43.097</b>
<b>Indebitamento finanziario netto netto (J+P)</b>	<b>82.991</b>	<b>80.191</b>

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.



## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4**

- Cariche e organi sociali



<b>Consiglio di Amministrazione</b>
-------------------------------------

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Roberto Tunioi	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

<b>Collegio Sindacale</b>
---------------------------

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

**Comitato di remunerazione**

Nome e Cognome
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli
Paolo Onofri

**Comitato per il controllo interno**

Nome e Cognome
Paolo Onofri
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli

**Organismo di vigilanza**

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

**Società di Revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.
------------------------------





## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5**

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob



<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015</b>
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	137
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup USA e controllate (*)	79
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	30
Altri Servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	10
<b>Totale</b>			<b>256</b>

(\*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.



## ***NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6***

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

**ALLEGATO 3C-ter****Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

**3.1** il Bilancio Consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

**3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 18 marzo 2016

Gli organi amministrativi delegati

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Mussini  
Emilio Mussini  
Giuliano Pini

Damiano Quarta

# **PANARIAGROUP**

## Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>73.697</b>	<b>70.947</b>
Rimanenze	52.718	50.942
Crediti commerciali	16.784	15.661
Crediti tributari	255	399
Altre attività correnti	2.348	2.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.592	1.705
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>54.000</b>	<b>46.280</b>
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	3.493	1.578
Immobilizzazioni materiali	32.986	25.307
Immobilizzazioni finanziarie	10.228	11.074
Crediti per imposte anticipate	7.001	7.699
Altre attività non correnti	293	622
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>127.697</b>	<b>117.227</b>
<u>PASSIVO</u>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>33.555</b>	<b>27.329</b>
Debiti verso Banche e altri finanziatori	2.908	3.664
Debiti commerciali	27.744	20.570
Debiti tributari	491	714
Altre passività correnti	2.412	2.381
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>34.002</b>	<b>37.276</b>
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	4.559	1.975
Fondi rischi ed oneri	115	50
Debiti verso Banche e altri finanziatori	25.448	34.374
Altre passività non correnti	3.880	877
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>67.557</b>	<b>64.605</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>60.140</b>	<b>52.622</b>
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(10.853)	(15.407)
Risultato dell'esercizio	7.973	5.009
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>127.697</b>	<b>117.227</b>

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2015		31/12/2014	
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>145.961</b>	<b>94,7%</b>	<b>132.295</b>	<b>95,0%</b>
Variazione delle rimanenze PF	3.413	2,2%	2.698	1,9%
Altri ricavi	4.820	3,1%	4.242	3,0%
<b>Valore della produzione</b>	<b>154.194</b>	<b>100,0%</b>	<b>139.235</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime	(62.805)	-40,7%	(57.741)	-41,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(40.354)	-26,2%	(38.807)	-27,9%
Costo del personale	(30.577)	-19,8%	(26.126)	-18,8%
Oneri diversi di gestione	(1.956)	-1,3%	(1.746)	-1,3%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(135.692)</b>	<b>-88,0%</b>	<b>(124.420)</b>	<b>-89,4%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>18.502</b>	<b>12,0%</b>	<b>14.815</b>	<b>10,6%</b>
Ammortamenti	(5.009)	-3,2%	(4.911)	-3,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(503)	-0,3%	(197)	-0,1%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>12.990</b>	<b>8,4%</b>	<b>9.707</b>	<b>7,0%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1.062)	-0,7%	(1.350)	-1,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>11.928</b>	<b>7,7%</b>	<b>8.357</b>	<b>6,0%</b>
Imposte sul reddito	(3.955)	-2,6%	(3.348)	-2,4%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>7.973</b>	<b>5,2%</b>	<b>5.009</b>	<b>3,6%</b>



**RELAZIONE  
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI  
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'articolo 123-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

**ESERCIZIO CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2015**

[www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it)

La presente relazione sul governo societario di Panariagroup S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2016



INDICE	pag. 2
GLOSSARIO	pag. 4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag. 6
1.1 <i>Organizzazione della Società</i>	pag. 6
1.2 <i>Attività</i>	pag. 7
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 <i>bis comma I</i> TUF) alla data del 18 marzo 2016	pag. 8
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	pag. 8
b) <i>Restrizioni al trasferimento dei titoli</i>	pag. 8
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	pag. 8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	pag. 8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	pag. 8
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	pag. 8
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	pag. 8
h) <i>Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA</i>	pag. 8
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	pag. 9
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	pag. 10
3. COMPLIANCE	pag. 11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 12
4.1 <i>Nomina e sostituzione</i>	pag. 12
4.2 <i>Composizione</i>	pag. 14
4.2.1 <i>Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società</i>	pag. 15
4.2.2 <i>Induction program</i>	pag. 15
4.3 <i>Ruolo del consiglio di amministrazione</i>	pag. 15
4.4 <i>Organi delegati</i>	pag. 18
4.4.1 <i>Amministratori Delegati</i>	pag. 18
4.4.2 <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	pag. 19
4.4.3 <i>Informativa al Consiglio di Amministrazione</i>	pag. 20
4.5 <i>Altri consiglieri esecutivi</i>	pag. 20
4.6 <i>Amministratori indipendenti</i>	pag. 20
4.7 <i>Lead independent director</i>	pag. 21
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag. 22
5.1 <i>Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate</i>	pag. 22
5.2 <i>Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate</i>	pag. 22
5.3 <i>Internal dealing</i>	pag. 22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 23
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 24
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 25
8.1 <i>Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione</i>	pag. 25
8.2 <i>Funzioni del comitato per la remunerazione</i>	pag. 25



9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 27
9.1 <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	pag. 27
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	pag. 28
10.1 <i>Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi</i>	pag. 28
10.2 <i>Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno</i>	pag. 28
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	pag. 30
11.1 <i>Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	pag. 31
11.2 <i>Responsabile della funzione di internal audit</i>	pag. 32
11.3 <i>Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001</i>	pag. 32
11.4 <i>Società di revisione</i>	pag. 33
11.5 <i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali</i>	pag. 33
11.6 <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi</i>	pag. 33
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 35
12.1 <i>Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione</i>	pag. 35
12.2 <i>Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate</i>	pag. 36
12.3 <i>Esclusioni ed esenzioni</i>	pag. 36
13. NOMINA DEI SINDACI	pag. 38
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 40
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag. 42
16. ASSEMBLEE	pag. 43
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag. 45
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag. 46

### **TABELLE**

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	pag. 47
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	pag. 48
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale	pag. 49

### **ALLEGATI**

Allegato 1	pag. 50
Allegato 2	pag. 53

## GLOSSARIO

<b>Borsa Italiana</b>	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
<b>Codice/Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato e da ultimo aggiornato nel luglio 2015.
<b>Cod. civ. / c.c.</b>	Il codice civile.
<b>Consob</b>	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
<b>Data della Relazione</b>	Indica il giorno 18 marzo 2016, data in cui è stata approvata la Relazione dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
<b>Decreto 231</b>	Indica il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231.
<b>Esercizio</b>	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015.
<b>Gruppo</b>	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
<b>Istruzioni al Regolamento di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
<b>MTA</b>	Indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Procedura</b>	Ha il significato di cui al paragrafo 12 della presente Relazione, come definita <i>infra</i> .
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Parti Correlate</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
<b>Relazione</b>	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123- <i>bis</i> del TUF e 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti (come definito <i>supra</i> ).
<b>Società o Panariagroup ovvero l'Emittente</b>	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
<b>Statuto</b>	Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.
<b>TUF o Testo Unico della Finanza</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.



## PREMESSA

In ottemperanza a quanto richiesto dal Testo Unico della Finanza e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana ai Consigli di Amministrazione delle società quotate nel Mercato Telematico Azionario, al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente Relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Panariagroup.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di gennaio 2015 al fine di recepire le modifiche al Codice di Autodisciplina approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel luglio 2014.

Panariagroup è stata ammessa alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, Segmento Star, in data 19 novembre 2004.

La Società è convinta che l'allineamento delle proprie strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina.



## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'organizzazione di Panariagroup, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue:

### 1.1 Organizzazione della Società

L'**assemblea** rappresenta l'universalità dei soci. L'assemblea è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto previa convocazione secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società con titoli quotati e le sue deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2365, secondo comma, del Codice Civile, le deliberazioni concernenti i) la fusione (e la scissione) nel caso di società incorporanda interamente posseduta (art. 2505 del Codice Civile) o posseduta per almeno il 90% del capitale sociale (art. 2505-bis del Codice Civile); ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; iv) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale; e v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il **Collegio Sindacale** ha il compito di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; e (v) sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate nonché sulla osservanza della Procedura medesima. Si segnala inoltre che, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, sono stati attribuiti al Collegio Sindacale compiti specifici in materia di informazione finanziaria, sistema di controllo interno e revisione legale.

La **società di revisione**: l'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'assemblea degli azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione legale dei conti di Panariagroup riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società del Gruppo.

Oltre a quanto sopra ed in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina così come modificato – cui Panariagroup aderisce – e regolamentari in vigore, l'Emittente ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare quattro amministratori indipendenti su un totale di nove componenti del Consiglio di Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1 e 4.2);
- istituire un comitato per la remunerazione composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 8.1);
- istituire un comitato per il controllo e rischi composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 10.1);



- adottare un codice di comportamento (*internal dealing*) (cfr. paragrafo 5.3);
- adottare la nuova Procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Parti Correlate (cfr. paragrafo 12);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominare i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 11.2 e 15);
- adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 (cfr. 11.3).

### **1.2 Attività**

Panariagroup è capo di un Gruppo attivo da oltre 30 anni nella produzione e commercializzazione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, con una focalizzazione sulla fascia alta e lusso del mercato.

La Società è attiva attraverso otto marchi di riferimento (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Lovetiles, e Florida Tile), e può essere annoverata tra i principali produttori nazionali ed internazionali del settore.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF) ALLA DATA DEL 18 MARZO 2016**

### **a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)**

Alla Data della Relazione il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 22.677.645,50 interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 45.355.291 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 0,50 ciascuna.

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto.

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

Alla Data della Relazione non vi sono in corso piani basati su strumenti finanziari.

### **b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)**

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di Panariagroup.

### **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)**

Alla Data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice cui si rinvia.

### **d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)**

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni, tantomeno sussiste alcuna previsione a livello statutario di azioni a voto plurimo o maggiorato.

### **e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)**

Alla Data della Relazione non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

### **f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)**

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al diritto di voto attribuito dalle azioni della Società. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

### **g) Accordi tra gli azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)**

Alla Data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi ex art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

### **h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1, TUF)**

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, vengono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di società da questa controllate. Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-





*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera m) TUF)**

Non sussistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 c.c..

In caso di aumento del capitale sociale lo Statuto prevede la riserva del diritto di opzione ai soci. Lo Statuto prevede altresì che, fino a quando le azioni della Società resteranno quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione dei soci può essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale sociale, nei limiti del 10% del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

In data 23 aprile 2015 l'assemblea di Panariagroup ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione:

- a) ad acquistare, nei limiti di legge, fino ad un massimo di n. 4.535.529 azioni ordinarie per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015; in ogni caso, ai sensi della deliberà, il numero massimo di azioni acquistate ovvero acquistabili non potrà superare, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della Società e delle azioni detenute da società controllate, il 20% del capitale sociale; e
- b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale.

Tale autorizzazione rappresenta uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società le finalità consentite dalla normativa in vigore, fra le quali:

- incentivare e fidelizzare dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori e gli Amministratori della Società e/o di società controllate;
- adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la Società che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispettivo in azioni;
- il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; o
- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo.

Alla data di chiusura dell'Esercizio la Società deteneva n. . 432.234 (quattrocentotrentadue miladuecentotrentaquattro) azioni proprie (pari al 0,953% del capitale sociale) per un valore nominale pari a Euro 0,50 (zero virgola cinquanta). Alla Data della Relazione l'ammontare delle azioni proprie detenute non è mutato.





**1) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. del Codice Civile)**

Panariagroup è controllata ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico da Finpanaria S.p.A. Al riguardo si precisa che in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2006, la controllante ha dichiarato di non esercitare attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile; in particolare, (i) Panariagroup non ha in essere con la controllante un rapporto di tesoreria accentrata, (ii) dispone di amministratori indipendenti in numero tale (quattro su un totale di nove amministratori) da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e (iii) i membri del Consiglio di Amministrazione della Società non sono eletti nel consiglio di amministrazione della controllante.

L'Emittente controlla al 100%, direttamente od indirettamente, le società che costituiscono il Gruppo ad eccezione della *joint-venture* indiana denominata Bellissimo, detenuta al 50%.

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo alla Data della Relazione.



\* \* \*

Per le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) e lettera l) (nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie) del TUF si rinvia rispettivamente alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società ([www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it)) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente e al paragrafo 4.1 della presente Relazione.



### 3. COMPLIANCE

Come precisato in apertura della presente Relazione, la Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina – a disposizione del pubblico sul sito *web* del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf> – rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Pertanto, la Società aderisce alle disposizioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Ulteriori azioni dirette al miglioramento della struttura di *corporate governance* di Panariagroup rispetto a quelle descritte nella Relazione potranno essere valutate dal Consiglio di Amministrazione della società in un'ottica di costante aggiornamento del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

Né la Società né le società da questa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231;
- regolamento del Comitato per il controllo e rischi;
- regolamento del Comitato per la remunerazione;
- procedura per operazioni adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate; e
- codice di *internal dealing*.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it).

#### 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

##### 4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l), TUF)

Si rileva preliminarmente che, al fine di garantire il rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in data 11 marzo 2013, ad adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni normative e regolamentari in materia.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup può essere composto da un minimo di 7 (sette) membri ad un massimo di 15 (quindici) membri anche non soci e rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'assemblea dei soci del 23 aprile 2014 ha fissato in 9 il numero dei componenti dell'organo amministrativo di cui quattro amministratori indipendenti e ha deliberato che il Consiglio di Amministrazione rimanesse in carica per gli esercizi 2014-2015-2016 e, comunque, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari.

Al riguardo, si segnala che, ai sensi delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie applicabili e della Delibera Consob 19499 del 28 gennaio 2016, le liste dei candidati possono essere presentate dai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino complessivamente almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno 21 giorni prima di della data dell'assemblea.

Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati, in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile pro tempore.

All'elezione degli amministratori si procede, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del

Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista;

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea all'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto l'assemblea, può eleggere tra i suoi membri uno o più Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o impedimento, nonché un Segretario, anche scelto al di fuori dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea e quelli nominati dall'assemblea rimangono in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti. Tuttavia, qualora venga a mancare l'amministratore tratto dalla lista di cui al punto b) che precede, a tale amministratore subentra il secondo candidato indicato dalla medesima lista, purché tale secondo candidato soddisfi anch'esso i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili. In ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, gli amministratori rimasti in carica sono tenuti a convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea dei soci, da convocarsi d'urgenza a cura del Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che l'Emittente non è soggetto, oltre alle norme previste dal TUF, a ulteriori norme in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione.



Si precisa che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, considerato il proprio funzionamento, le dimensioni della Società e del Gruppo non ha adottato alcun piano di successione per gli amministratori esecutivi.

In virtù di quanto sopra, alla Data della Relazione, Panariagroup non ha pertanto in essere alcun piano di successione relativo agli amministratori esecutivi. Al riguardo, si segnala che, in funzione della struttura della compagine azionaria, la Società ha la possibilità di attivare prontamente il Consiglio di Amministrazione al fine di assumere le opportune deliberazioni.

#### **4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup è composto da 9 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 23 aprile 2014. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto con il sistema del voto di lista ai sensi dell'art. 21 del testo statutario successivo alle modifiche apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2013 e dunque con l'applicazione della disciplina concernente l'equilibrio tra i generi descritta nel precedente paragrafo 4.1 della presente Relazione.

Nell'ambito dell'assemblea dei soci del 23 aprile 2014 sono state presentate due liste da parte degli azionisti della Società. La lista presentata dall'azionista di controllo Finpanaria S.p.A. indicava quali candidati, nell'ordine: Sonia Bonfiglioli, Emilio Mussini, Giuliano Mussini, Paolo Mussini, Giovanna Mussini, Giuliano Pini, Enrico Palandri, Paolo Onofri, Alessandro Iori. La lista presentata dall'azionista Equilybra Capital Partners S.p.A. indicava quali candidati Roberto Tuniole e Paolo Prati. All'esito delle votazioni, la lista presentata dall'azionista Finpanaria S.p.A. ha prevalso, ottenendo il 93.84% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista presentata dall'azionista Equilybra Capital Partners S.p.A. ha ottenuto il 6,16% dei voti in rapporto al capitale votante. Sono dunque stati nominati nel Consiglio di Amministrazione della Società i primi otto candidati indicati nella lista presentata dall'azionista Finpanaria S.p.A. e Roberto Tuniole, quale componente del Consiglio espresso dalla lista di minoranza.

L'organo amministrativo resterà in carica per un periodo di tre esercizi (2014-2015-2016) e scadrà dunque in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la presenza di un numero elevato di amministratori non esecutivi in seno all'organo amministrativo garantiscono che il loro giudizio assuma un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Attualmente, dei 9 membri del Consiglio di Amministrazione della Società, 5 sono amministratori esecutivi e 4 non esecutivi ed indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 3, del Testo Unico ed ai sensi del Codice di Autodisciplina.

In particolare, sono amministratori esecutivi il Presidente e Amministratore delegato Emilio Mussini, il Vice-Presidente e Amministratore delegato Giuliano Mussini, il Vice-Presidente e Amministratore delegato Giovanna Mussini, i consiglieri delegati Paolo Mussini e Giuliano Pini; sono amministratori non esecutivi ed indipendenti i sig.ri Enrico Palandri, Paolo Onofri, Sonia Bonfiglioli e Roberto Tuniole. Pertanto, la Società ritiene di disporre di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale.

Gli amministratori esecutivi Emilio Mussini, Giuliano Mussini, Giovanna Mussini, Paolo Mussini e Giuliano Pini, sono in carica da 10 esercizi mentre gli amministratori indipendenti



Enrico Palandri, Paolo Onofri, Sonia Bonfiglioli e Roberto Tunioli sono rispettivamente in carica da 5, 10, 1 e 1 esercizi.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2015.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 2 riportata in appendice.

#### *4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società*

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore di Panariagroup, tenendo anche conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del consiglio, come indicato nel Criterio Applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

#### *4.2.2 Induction Program*

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, si ritiene che gli amministratori di Panariagroup possano vantare adeguate conoscenze del settore di attività in cui opera l'Emittente e il Gruppo. Infatti, nel corso delle riunioni consiliari, il Presidente fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la Società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

#### **4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)**

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito 5 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore. Per l'esercizio 2016, oltre alla riunione già tenutesi in data 18 marzo 2016, il calendario degli eventi societari, comunicato ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa, prevede 4 riunioni nelle seguenti date: 28 aprile, 13 maggio, 5 agosto e 11 novembre 2016.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'Esercizio:

Emilio Mussini	n. 5/5 riunioni 100%
Giuliano Mussini	n. 3/5 riunioni 60%
Giovanna Mussini	n. 5/5 riunioni 100%
Sonia Bonfiglioli	n. 5/5 riunioni 100%
Paolo Mussini	n. 4/5 riunioni 80%
Giuliano Pini	n. 5/5 riunioni 100%
Enrico Palandri	n. 5/5 riunioni 100%





Roberto Tunioi n. 5/5 riunioni 100%

Paolo Onofri n. 5/5 riunioni 100%

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016 è stato reso noto dalla Società mediante pubblicazione sul proprio sito *internet* all'indirizzo [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it).

In conformità a quanto disposto dal Criterio Applicativo 1.C.5 del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate. Il Presidente cura inoltre che gli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri.

In particolare, si precisa che i documenti da analizzare nel corso delle singole riunioni consiliari vengono inviati agli amministratori contestualmente all'avviso di convocazione, il quale, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, almeno 8 giorni prima della data fissata per l'adunanza ovvero, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima. Nel corso dell'esercizio tale termine è stato normalmente rispettato.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente (o da persona a ciò da lui delegata per ciascuna singola riunione), di sua iniziativa ovvero su richiesta di un altro amministratore o di un sindaco effettivo, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia. La convocazione è effettuata mediante avviso inviato a tutti gli amministratori ed ai sindaci effettivi, nei modi ed entro i termini previsti da Statuto. Anche in assenza di formale convocazione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite qualora siano presenti tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, comunque nel rispetto delle condizioni previste da Statuto.

Le deliberazioni del consiglio di Amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto espresso dal Presidente. Resta salva la maggioranza prevista dall'articolo 2447-ter del Cod. civ. per la deliberazione sulla costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Salvo particolari eccezioni, nessun soggetto esterno partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltre agli amministratori e i sindaci.

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione investito, come previsto dall'art. 24 dello Statuto, "*di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione*" e che "*può compiere tutti gli atti che ritenga necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea.*"

Ai sensi del medesimo articolo, fermo quanto disposto dagli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione:

- le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;



- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Non è escluso peraltro che il Consiglio di Amministrazione possa decidere di sottoporre le summenzionate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, per consolidata prassi societaria:

- definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa
- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, del gruppo ad essa facente capo e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi ed effettua un periodico monitoraggio della loro attuazione. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato tale valutazione nel corso dell'esercizio in data 13 novembre 2015, ritenendo adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, del gruppo ad essa facente capo e delle società controllate aventi rilevanza.
- valuta la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato tale valutazione nel corso dell'esercizio in data 15 maggio 2015, ritenendo idonei e appropriati, rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società, la dimensione, la composizione ed il funzionamento dell'organo amministrativo e dei comitati costituiti all'interno del Consiglio
- valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati. Si segnala che in occasione dell'approvazione dei risultati trimestrali, rispettivamente in data 15 maggio 2015, 7 agosto 2015 e 13 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato tale valutazione.

Ai sensi del Regolamento Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione approva le Operazioni con Parti Correlate, così come individuate nella nuova Procedura per le operazioni con parti correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate e adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010 e modificata in data 13 novembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, nel corso dell'Esercizio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non ritenendo necessario apportare alcuna modifica all'attuale struttura dell'organo amministrativo.

Si segnala che l'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Si precisa inoltre che l'art. 24 dello Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a





deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

#### **4.4 Organi delegati**

##### *4.4.1 Amministratori Delegati*

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati e/o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, fatti salvi i limiti di legge e di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

In ossequio a quanto detto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2015, ha conferito:

- (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Mussini, tra l'altro, i poteri, da esercitarsi autonomamente e con firma singola, di firmare la corrispondenza ed i documenti della società, di rappresentare la società in Italia e all'estero, nei rapporti con amministrazioni, enti, uffici e qualsiasi terzo, i poteri di stipulare contratti rientranti nell'ordinaria amministrazione della Società (sino ad un massimo di Euro 10.000.000), poteri di operare nei confronti delle banche o società finanziarie (nel limite di Euro 10.000.000 per contratto) e sui conti correnti della Società, di rappresentare la Società in giudizio e transigere le liti, con facoltà di nominare e revocare mandatarî e procuratori generali o speciali cui delegare tutti o alcuno dei poteri di cui è investito e nominato;
- (ii) al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Mussini, i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere esercitati con firma singola in caso di assenza o impedimento del Presidente. Ai poteri suddetti deve aggiungersi il potere decisionale in merito al coordinamento della gestione finanziaria della Società e il potere di stilare, concludere, firmare, eseguire, modificare e risolvere tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della Società, con firma congiunta a quella del Presidente entro il limite quantitativo di Euro 20.000.000;
- (iii) al Vice Presidente, Sig.ra Giovanna Mussini con funzione vicaria, tutti i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere da lei esercitati soltanto in caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente Giuliano Mussini;
- (iv) al signor Giuliano Pini, nominato Amministratore Delegato nel corso del medesimo Consiglio di Amministrazione, i poteri necessari per l'ordinaria gestione dell'attività industriale e dei servizi della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2015 ha inoltre:

- attribuito al Presidente Emilio Mussini, per l'esercizio 2015 e comunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, la responsabilità della gestione dell'attività delle divisioni Lea, Fiordo, Panaria e Panariatrade;
- nominato Amministratore Delegato il signor Paolo Mussini, attribuendo al medesimo la responsabilità della gestione dell'attività delle divisioni Cotto d'Este e Blustyle.

A ciascuno dei suddetti Amministratori Delegati, con riferimento alle rispettive divisioni da ciascuno di loro rispettivamente gestite, sono stati attribuiti specifici poteri per l'amministrazione ordinaria della relativa divisione che possono essere esercitati con firma singola, nell'ambito dei *budget* di spesa rispettivamente assegnati dal Consiglio di Amministrazione a ciascuna divisione ed in conformità alle direttive del Presidente del Consiglio



di Amministrazione, tra i quali la facoltà di disporre e prelevare dai conti bancari di pertinenza delle divisioni nei limiti dell'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Mussini, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*). L'attribuzione delle deleghe al Presidente Emilio Mussini riflette la struttura storicamente adottata dalla Società per il proprio organo di gestione anche alla luce della rilevanza strategica della figura del socio fondatore il cui peso in seno al Consiglio è bilanciato dalla nomina del *lead independent director* (Paolo Onofri) secondo quanto previsto dall'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Si precisa inoltre, che il Presidente non ha incarichi di amministratore in altra Società non appartenente allo stesso gruppo di cui sia *chief executive officer* un amministratore della Società, conformemente al Criterio Applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il compito di determinare, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella determinazione dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati che rivestono particolari cariche, al fine di incentivare e motivare gli stessi, può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Amministratori Delegati e, ove nominato, il Comitato Esecutivo, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e vigilano sul generale andamento della gestione. Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Delegati hanno riferito con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi.

Alla Data della Relazione non è stato nominato un comitato esecutivo.

#### 4.4.2 *Presidente del Consiglio di Amministrazione*

L'art. 26 dello Statuto riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, senza limitazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in via disgiunta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dallo stesso Consiglio ove l'assemblea non vi abbia provveduto. L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Mussini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 23 aprile 2015 in virtù della quale sono gli stati attribuiti i poteri meglio specificati al precedente paragrafo 4.4.1 utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società.

La ragione dell'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di deleghe operative risiede nella considerazione del fatto che il signor Emilio Mussini è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo ed, essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore di operatività del Gruppo stesso, il fatto che il signor Emilio Mussini sia operativo ed abbia un ruolo rilevante nella gestione dell'attività della Società e del Gruppo rappresenta per il Gruppo stesso un'importante risorsa.

L'art. 27 dello Statuto stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, tra l'altro, convocate dal suo Presidente. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione ovvero, in caso di urgenza, almeno 1 giorno prima.



Al fine di assicurare una efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione di Panariagroup sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'assemblea dei soci. A norma dell'art. 14 dello Statuto e spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari ed accertare i risultati delle votazioni.

#### *4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione*

Gli organi delegati riferiscono trimestralmente al Consiglio circa l'attività svolta e in particolare sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

#### **4.5 Altri consiglieri esecutivi**

Si segnala che non vi sono altri consiglieri esecutivi rispetto a quelli indicati nel punto precedente.

#### **4.6 Amministratori indipendenti**

Gli amministratori non esecutivi e indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

In relazione agli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione del Collegio Sindacale ha valutato che i consiglieri Sonia Bonfiglioli, Paolo Onofri, Roberto Tunioli e Enrico Palandri sono qualificabili come "indipendenti" sia ai sensi delle disposizioni del Codice di Autodisciplina sia ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza all'atto della nomina in data 23 aprile 2014 rilevando, conformemente a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e di quelle a disposizione della Società, l'assenza di situazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio. Il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito di tale valutazione, dandone comunicazione al mercato.

In particolare, precedentemente alla loro nomina, i predetti amministratori indipendenti hanno sottoscritto una dichiarazione attestante l'idoneità ad essere qualificati come indipendenti ai sensi della normativa vigente, dichiarando comunque che essi stessi:

- (i) non controllano, né direttamente né indirettamente, neppure attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la Società; e non sono titolari, né direttamente né indirettamente, di partecipazioni azionarie nella Società di entità tali da permettere di esercitare un'influenza notevole sulla Società; né partecipano a patti parasociali attraverso i quali uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (ii) non sono, né sono stati negli ultimi tre esercizi, esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;



- (iii) non intrattengono, né hanno intrattenuto negli ultimi tre esercizi, con la Società, con sue controllate, con suoi esponenti di rilievo (Presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche) né con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, rapporti di lavoro subordinato; non intrattengono, né hanno intrattenuto nell'ultimo esercizio, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società, una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo o con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, come sopra individuati;
- (iv) non ricevono, né hanno ricevuto negli ultimi tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla o controllante la Società, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della stessa, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati ai risultati aziendali, anche a base azionaria;
- (v) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni ad eccezione del consigliere Onofri Paolo, la cui indipendenza è stata positivamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale adottando il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina;
- (vi) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società ha un incarico di amministratore;
- (vii) non sono soci né amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (viii) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti che precedono.

Gli amministratori presenti nelle liste per la nomina del Consiglio, hanno indicato l' idoneità a qualificarsi come indipendenti, e si sono impegnati a mantenere l' indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti nel seno dell'organo amministrativo di Panariagroup, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, di trattare con la necessaria indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti, non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tale riunione.

#### **4.7 Lead Independent Director**

Il Consiglio ha inoltre nominato, il signor Paolo Onofri quale *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Tale figura rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è, tra l'altro, attribuita la facoltà di convocare autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

## TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

### 5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

Pur non esistendo una procedura codificata, i documenti e le informazioni acquisite dagli amministratori e dai sindaci nell'esercizio delle loro funzioni sono mantenute nella più stretta riservatezza in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Il richiamo agli obblighi di riservatezza viene comunque effettuato dal Presidente prima dell'inizio di ogni riunione nel corso della quale si prevede vengano discussi argomenti o esaminati documenti che richiedano un trattamento riservato.

### 5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

In data 1 aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'art. 115-bis del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti; il suddetto registro risulta aggiornato alla Data della Relazione.

### 5.3 Internal dealing

In data 28 aprile 2006, la Società si è dotata di un codice di *internal dealing*, successivamente rivisitato in data 24 aprile 2009 e 23 aprile 2010 conforme alle prescrizioni dell'art. 114, comma 7 del TUF e alle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-sexies e ss. del Regolamento Emittenti.

Attraverso la procedura prevista in tale codice vengono individuati i soggetti tenuti alle comunicazioni previste dalla normativa applicabile. In particolare, tale codice disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (amministratori, sindaci effettivi, direttore finanziario, *investor relator*, etc.) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto Regolamento Emittenti, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

Il codice prevede, *inter alia*, il divieto per i soggetti rilevanti ai sensi del Regolamento Emittenti di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegati nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.



## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità, nonché di determinare i relativi regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione ed un Comitato controllo e rischi. Ciascun comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del comitato stesso.

Si segnala inoltre che, in data 23 aprile 2014, al Comitato controllo e rischi è stato attribuito il compito di svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri (cfr. paragrafo 12).

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio diversi dal Comitato per la remunerazione, dal Comitato controllo e rischi e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.



## **7. COMITATO PER LE NOMINE**

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.



## **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

### **8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)**

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto da amministratori aventi le caratteristiche individuate dall'art. 6.P.3 del Codice di Autodisciplina. Al fine di conformarsi alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile) un regolamento per il funzionamento del Comitato per la remunerazione il quale è stato successivamente emendato in data 24 aprile 2012.

Alla Data della Relazione tale comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Sonia Bonfiglioli e Enrico Palandri. Tale composizione è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o in materia di politiche retributive. Il consigliere Enrico Palandri, in qualità di presidente del Comitato per la Remunerazione, coordina e programma le attività del Comitato stesso e ne guida lo svolgimento delle relative riunioni, le quali sono regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 1 volta con la partecipazione esclusiva di tutti i suoi componenti. La durata media della riunioni è stata di 1 ora. Per l'esercizio 2016, sono programmate n. 2 riunioni.

In conformità al dettato dell'art. 6.C.6 del Codice di Autodisciplina e secondo il regolamento del comitato per la remunerazione nessun amministratore prende parte alle riunioni dei membri del comitato nelle quali vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

### **8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione**

Al Comitato per la Remunerazione vengono affidati i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina. In particolare Il Comitato per la Remunerazione (i) presenta proposte per la definizione della politica generale della remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, e (ii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia, e (iii) presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In virtù del regolamento del Comitato per la remunerazione, il Comitato è convocato almeno una volta all'anno e, comunque, sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o





investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché avvalersi di consulenti esterni. Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per la remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.



## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono contenute nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società ([www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it)) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

### **9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i), TUF)**

Alla Data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Con riferimento all'Esercizio non si sono verificate ipotesi di cessazione dalla carica e/o scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società ([www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it)) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

## **10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

### **10.1 Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup ha provveduto a costituire un comitato controllo e rischi, avente le caratteristiche individuate dagli artt. 7.P.3, lett. a), n. (ii) e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina cui è stato demandato il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali. Al fine di conformarsi alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile 2009) un regolamento per il funzionamento del Comitato controllo e rischi il quale è stato successivamente emendato in data 24 aprile 2012.

Alla Data della Relazione tale Comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Sonia Bonfiglioli ed Enrico Palandri.

Il consigliere Paolo Onofri possiede esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Egli inoltre, in qualità di presidente del Comitato Controllo e Rischi, coordina e programma le attività del Comitato stesso e ne guida lo svolgimento delle relative riunioni, le quali sono regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 4 volte. La durata media della riunioni è stata di 1 ora. Per l'esercizio 2016, sono programmate n. 5 riunioni.

### **10.2 Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno e rischi**

Il Comitato controllo e rischi ha funzioni consultive e propositive e riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale. Il Comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Al Comitato controllo e rischi vengono affidati i compiti di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 7.C.2 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, al Comitato controllo e rischi vengono affidati i seguenti compiti:

- fornire al Consiglio pareri preventivi per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;



- il Comitato potrà chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e
- svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura (come definita *infra*) adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e gli Amministratori Delegati.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il Comitato controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato controllo e rischi ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché avvalersi di consulenti esterni. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che, previo parere del Comitato controllo e rischi, ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato controllo e rischi, dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del responsabile della funzione di *internal audit*, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In considerazione delle caratteristiche dell'impresa e rispetto al profilo di rischio assunto, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso dell'Esercizio, ha ritenuto adeguato ed efficace l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi sono definite dal Consiglio di Amministrazione il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

In particolare, l'*Internal Audit* del Gruppo, avvalendosi anche di professionisti esterni, valuta in funzione dei piani strategici, industriali e finanziari definiti dall'Emittente, la natura e il livello di rischio ad essi commisurato e definisce le attività di monitoraggio e di controllo degli stessi.

Nel corso della riunione consiliare del 18 marzo 2016, l'*Internal Audit* del Gruppo, ha illustrato il piano dell'*audit* per l'Esercizio, precedentemente condiviso con il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato le attività programmate per l'Esercizio relative alla funzione di controllo interno.

[La Società ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "Il sistema di controllo è l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall'azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;
- conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.



La Società ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario e di gestione dei rischi un elevato standard di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.

Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies* che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo.

Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.

Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definito le opportune azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.

L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assesment* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi/attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative.

Per maggiori informazioni sulle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria si veda l'Allegato 1 riportato in appendice.

### **11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini, l'incaricato a sovrintendere all'istituzione e al mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.P.3, lett. a) n. (i)). [Il suddetto incaricato, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi, e al presidente del collegio Sindacale; ha riferito tempestivamente al comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato potesse prendere le dovute iniziative.

### **11.2 Responsabile della funzione di internal audit**

La Società ha provveduto a nominare ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale, un responsabile della funzione di *internal audit*, nella persona del signor Bartolomeo Vultaggio.

Il soggetto responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e riferisce del proprio operato, in conformità quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'ambito della propria attività il responsabile della funzione di *internal audit* ha riferito agli organi sociali in conformità a quanto sopra.

Il responsabile della funzione *internal audit*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Al responsabile della funzione di *internal audit* non sono state destinate risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Le principali attività svolte da soggetto preposto al controllo interno nel corso dell'Esercizio sono così sintetizzabili:

- aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali di tutte le società del Gruppo;
- redazione ed aggiornamento delle *Policies* di Gruppo;
- attività di *testing* sui controlli.

### **11.3 Modello organizzativo ex Decreto 231**

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2009, la Società ha completato, nel corso dell'esercizio 2009, il progetto per la stesura e la implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231.





Il modello, predisposto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del suddetto decreto, è stato adottato a seguito di un'attenta analisi dei processi aziendali e di un'accurata disamina della struttura organizzativa e delle modalità di svolgimento dell'attività aziendale da parte e per il tramite delle funzioni operative, ed è composto, in particolare, da una parte generale e da sei parti speciali, che trattano singolarmente dei principi e delle procedure poste a presidio delle aree in cui è stato individuato il rischio di commissione delle diverse categorie di reato ipoteticamente configurabili nell'esercizio dell'attività aziendale, ai sensi della normativa vigente in materia. Sono ritenute sensibili per la Società, e pertanto incluse nel modello di organizzazione, gestione e controllo, le seguenti fattispecie di reato:

- reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- reati societari;
- reati di abuso di mercato;
- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2014, la Società, valutando l'opportunità di attribuire le funzioni di organismo di vigilanza al Collegio Sindacale, ha tuttavia preferito nominare, in ragione dello *status* di quotata e delle dimensioni e dell'organizzazione aziendale della Società, un Organismo di Vigilanza collegiale misto composto da un soggetto interno alla Società ed due professionisti esterni, dotati dei requisiti di autonomia ed indipendenza, con il compito di vigilare costantemente sulla efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza rispetto alla realtà aziendale, del modello di organizzazione, gestione e controllo.

I componenti nominati sono i signori Bartolomeo Vultaggio (preposto al controllo interno), Alessandro Iori e Francesco Tabone, in carica per il triennio 2014-2016, e in ogni caso fino alla delibera di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Alla Data della Relazione sono state assegnate all'Organismo di Vigilanza risorse finanziarie per un importo annuo complessivo di Euro 24.000 (ventiquattromila) lordi.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto dalla Società ai sensi del Decreto 231 è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente ([www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it)).

#### **11.4 Società di revisione**

L'assemblea di Panariagroup del 23 aprile 2013 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2013-2021.

#### **11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari**

In data 23 aprile 2015 ai sensi degli artt. 154-*bis* del Testo Unico e 33 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per la durata dell'Esercizio, e in ogni caso fino alla delibera di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, il dott. Quarta Damiano, dipendente della Società in qualità di Responsabile del Bilancio Consolidato di Gruppo, a cui ha conferito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Ai sensi dello Statuto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:





- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle società del Gruppo;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e le eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione; e
- ha facoltà di impiegare la funzione di *internal auditing* al fine di individuare i processi di competenza rientranti nell'ambito dell'incarico.

#### **11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operano con modalità condivise con la Società, volte a massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e a ridurre le duplicazioni di attività.

## 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate (la “**Procedura**”) è stata approvata all’unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 novembre 2010 e modificata in data 13 novembre 2015, previo parere favorevole espresso all’unanimità dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (identificato dalla Procedura con il Comitato controllo e rischi istituito ai sensi del principio 7.P.4 del Codice), ai sensi dell’art. 2391-*bis* codice civile e dell’art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Parti Correlate.

La Procedura, disponibile sul sito *internet* della Società, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

Si segnala che, in data 13 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha avviato la procedura di verifica della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. All’esito di tale procedura di verifica, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha valutato positivamente la completezza e l’efficacia della Procedura e, su suggerimento di quest’ultimo, il Consiglio, in data 23 aprile 2014, ha deliberato di non procedere alla revisione della Procedura, conferendo tuttavia al Presidente Emilio Mussini ed ai Vicepresidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini ogni necessario ed opportuno potere per adeguare la Procedura in base alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente avviato la procedura di verifica della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. All’esito di tale procedura, il Consiglio, su suggerimento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in data 13 novembre 2015, ha deliberato di procedere ad una revisione della Procedura adottata dalla Società, al fine di apportare alla stessa alcuni interventi di semplificazione e di adeguamento alle *best practices* di mercato nonché di apportare un aggiornamento dei riferimenti ivi contenuti, anche in ragione dell’intervenuta modifica al Codice di Autodisciplina occorsa nel luglio 2015, conferendo al Presidente Emilio Mussini e ai Vice Presidenti Mussini Giuliano e Mussini Giovanna, disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, ogni necessario od opportuno potere per procedere alla revisione della Procedura.

### 12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione

In quanto “società di minori dimensioni” ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera f), Regolamento Parti Correlate, la Società si avvale, in conformità dell’articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, della facoltà di applicare alle Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza di seguito illustrata e contenuta all’articolo 5 della Procedura.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ovvero l’organo delegato competente approva le Operazioni con Parti Correlate, previo parere motivato non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sull’interesse della Società al compimento dell’Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia:

- (i) la Funzione Responsabile deve fornire con congruo anticipo all’*Internal Audit* informazioni complete e adeguate in merito all’Operazione con Parti Correlate. In particolare, tali informazioni dovranno riguardare la natura della correlazione, i principali termini e condizioni dell’Operazione, la tempistica, le motivazioni sottostanti l’Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate.



L'*Internal Audit* provvede a trasmettere tali informazioni al Comitato. Qualora le condizioni dell'Operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione predisposta contiene oggettivi elementi di riscontro della sussistenza delle predette condizioni; e

- (ii) qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate lo ritenga necessario od opportuno può avvalersi della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Nella scelta degli esperti si ricorre a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui è valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate deve rilasciare in tempo utile per l'approvazione dell'Operazione con Parti Correlate il proprio parere e deve fornire tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'Operazione con Parti Correlate un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'Operazione da approvare. Tale informativa deve riguardare almeno la natura della correlazione, i termini e le condizioni dell'Operazione, la tempistica, il procedimento valutativo seguito e le motivazioni sottostanti l'Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. Il Comitato deve inoltre trasmettere all'organo competente a decidere l'Operazione anche gli altri eventuali pareri rilasciati in relazione all'Operazione.

Nel caso in cui l'Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate di competenza dell'assemblea o che dovessero essere da questa autorizzate ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 della Procedura sopra riportate.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'assemblea l'Operazione di Maggiore Rilevanza malgrado il parere contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'Operazione non può essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'Operazione, a condizione però che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Successivamente alla decisione dell'organo competente in ordine all'Operazione, la Direzione comunica senza indugio l'esito di tale deliberazione alla Funzione Responsabile e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

### **12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate**

Le Operazioni compiute per il tramite di società controllate devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

### **12.3 Esclusioni ed esenzioni**

Fermi restando i casi di esclusione previsti dall'articolo 13, commi 1 e 4, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura non si applica altresì alle:

- (a) Operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico e le relative operazioni esecutive;
- (b) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate;
- (c) Operazioni di Importo Esiguo (Operazioni di importo non superiore a Euro 60.000);
- (d) Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* (*i.e.* a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo) di cui all'articolo 13, comma 3, lettera c, del Regolamento Parti Correlate nei limiti ivi previsti;
- (e) Operazioni urgenti di cui all'articolo 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate nei limiti e nei modi ivi previsti;
- (f) Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione, non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società;

fermi restando gli obblighi di informativa applicabili di cui all'articolo 11 della Procedura.

Dette ipotesi di esenzione trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle Operazioni compiute per il tramite di società controllate. Per quanto concerne specificamente l'esenzione per le Operazioni Ordinarie, al fine della valutazione del carattere ordinario dell'Operazione rileverà l'attività svolta dalla società controllata, eccetto laddove la società controllata sia una società veicolo costituita allo scopo di compiere tale Operazione, nel qual caso la verifica dell'ordinarietà deve essere compiuta anche con riguardo ad almeno una tra le attività svolte dal Gruppo Panariagroup.

### 13. NOMINA DEI SINDACI

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, l'art. 30 dello Statuto prevede che la nomina dal Collegio Sindacale avvenga, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito la direttiva comunitaria c.d. "*Shareholders' Rights*", le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società. Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che deve essere resa nota nell'avviso di convocazione.

Al riguardo, si segnala che, ai sensi delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie applicabili e della Delibera Consob 19499 del 28 gennaio 2016, le liste dei candidati possono essere presentate dai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino complessivamente almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Le liste che presentano un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati alla carica di Sindaco effettivo e un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati alla carica di Sindaco supplente almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile *pro tempore*.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui alle precedenti lettere a) e/o b), si procederà da parte di tutti i soggetti legittimati presenti in assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

I membri del Collegio Sindacale devono possedere i prescritti requisiti di professionalità ed onorabilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a



quanto previsto dall'art. 1, terzo comma, D.M. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al secondo comma, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per “*materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società*” si intendono, tra l'altro, le materie inerenti alle discipline giuridiche, privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale; mentre per “*settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società*” si intende “*il settore inerente all'industria ceramica*”.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono “rappresentanti” della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I sindaci mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

#### 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti ed è nominato e funziona a norma di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 23 aprile 2013 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Si segnala che il Collegio Sindacale è stato eletto sulla base delle liste presentate rispettivamente dai soci Finpanaria S.p.A. e Equilybra Capital Partners S.p.A.. La lista presentata dall'azionista Finpanaria S.p.A. indicava quali candidati, nell'ordine: quali sindaci effettivi, Pier Giovanni Ascari, Vittorio Pincelli, Alessandra Dalmonte e, quali sindaci supplenti, Massimiliano Stradi e Arianna Giglioli. La lista presentata dall'azionista Equilybra Capital Partners S.p.A. indicava quale unico candidato, come sindaco effettivo, Francesca Muserra. All'esito delle votazioni, la lista presentata dall'azionista Finpanaria S.p.A. ha prevalso, ottenendo il 94,14% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista presentata dall'azionista Equilybra Capital Partners S.p.A. ha ottenuto il 5,86% dei voti in rapporto al capitale votante.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale della Società, come risultante all'esito di tale votazione, è la seguente:

- Francesca Muserra (Presidente)
- Pier Giovanni Ascari (Sindaco Effettivo)
- Vittorio Pincelli (Sindaco Effettivo)
- Massimiliano Stradi (Sindaco Supplente)
- Arianna Giglioli (Sindaco Supplente)

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale. Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 3 riportata in appendice.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 7 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 2 ore. Per l'esercizio 2016, a seguito della scadenza del mandato dell'attuale Collegio Sindacale, il calendario sarà concordato successivamente alla nomina del nuovo Collegio.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci effettivi alle riunioni svolte nel corso dell'Esercizio:

Pier Giovanni Ascari	n. 7/7 riunioni 100%
Vittorio Pincelli	n. 6/7 riunioni 86%
Francesca Muserra	n. 7/7 riunioni 100%

Ai sensi dell'art. 8.P.1 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I Sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione si





scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'indipendenza dei propri membri dopo la nomina e il permanere nel corso dell'Esercizio dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi, rilevando, conformemente a quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e di quelle a disposizione della Società, l'assenza di situazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio. Nell'effettuare detta valutazione, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai Sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi in una determinata operazione della Società. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Collegio Sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio Sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione di *internal audit* e con il comitato di controllo e rischi.

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire ai membri del Collegio Sindacale un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, si ritiene che i sindaci di Panariagroup possano vantare adeguate conoscenze di settore. Infatti, nel corso delle riunioni consiliari, il Presidente fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la Società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo di riferimento.

Si segnala che l'assemblea di Panariagroup è stata convocata per il giorno 28 aprile 2016 per deliberare, *inter alia*, sulla nomina del Presidente e dei componenti del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2016-2018 e per determinarne il relativo compenso.





## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, Panariagroup ha istituito l'ulteriore funzione aziendale di *investor relations*.

La Società ha incaricato quale responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) il signor Renato Martelli, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato.

Per favorire il dialogo con gli investitori, l'Emittente ha istituito un'apposita sezione (denominata "*Investor relations*") nell'ambito del proprio sito *internet* ([www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it)), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha ritenuto che l'*Investor Relator* sia sufficiente a garantire, come comprovato nei precedenti esercizi, un'adeguata gestione dei rapporti con gli stessi anche in ragione della struttura della compagine sociale della Società.

## 16. ASSEMBLEE

Si rammenta che il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 - che ha recepito in Italia la direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti (la c.d. *Shareholders' Rights*) – ha modificato sensibilmente le modalità di partecipazione alle assemblee degli azionisti, dettando nuove regole concernenti, tra l'altro, le modalità e i tempi di convocazione dell'assemblea nonché la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto.

Le assemblee dei soci sono convocate dal Consiglio di Amministrazione sia presso la sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile nonché, ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero nel quotidiano *Il Sole 24 Ore* o nel quotidiano *Milano Finanza*; l'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari *pro tempore* vigenti. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre tenuto a convocare l'assemblea senza ritardo qualora ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale prevista dalla legge, purché nella richiesta di convocazione siano indicati gli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea stessa, con l'eccezione delle assemblee convocate per (i) l'elezione dei componenti degli organi sociali, nel cui caso è previsto un termine di 40 giorni; (ii) deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto, nel cui caso il termine è ridotto a 15 giorni; e (iii) deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e nomina del liquidatore, nel cui caso il termine è di 21 giorni.

All'assemblea ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto, compete (i) l'approvazione del bilancio sociale; (ii) la nomina e la revoca degli amministratori ed eventualmente del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iii) la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iv) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; (v) la deliberazione in merito agli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza; (vi) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'assemblea straordinaria è competente per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Lo Statuto prevede inoltre che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2365, comma secondo, del Cod. civ., sono sottratte alla competenza assembleare e rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis*, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

In ossequio a quanto disposto dal criterio 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori.

La Società non ha finora ritenuto di dotarsi di un regolamento assembleare per non irrigidire l'attività assembleare data la collaudata operatività che ha sempre permeato i lavori assembleari.



Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili. Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Presidente dell'assemblea verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea ed accerta i risultati delle votazioni.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i soci.

Come specificato dall'art. 16 dello Statuto, ogni azione attribuisce il diritto ad un voto. Lo Statuto non prevede vi siano azioni a voto multiplo o meccanismi di maggiorazione del diritto di voto.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società non designa rappresentanti ai sensi dell'articolo 134 del Regolamento Emittenti ai quali i soggetti legittimati possano conferire la propria delega per l'intervento e il voto in Assemblea. Ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (Q&A) in apposita sezione del sito internet della Società.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio l'assemblea dei soci si è riunita n. 1 volta.

A detta assemblea hanno partecipato 9 Amministratori.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente (ad eccezione di variazioni legate a dinamiche di mercato sottratte al controllo dell'Emittente) o nella composizione della sua compagine sociale.



## **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

Alla Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.



## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Sassuolo, 18 marzo 2016

**Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**  
Il Presidente del Consiglio di amministrazione

*Emilio Mussini*

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	<b>N° azioni</b>	<b>% rispetto al capitale sociale</b>	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
<b>Azioni ordinarie</b>	45.355.291	100	MTA Segmento STAR	Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto. I diritti patrimoniali sono quelli previsti dalle applicabili disposizioni di legge.
<b>Azioni a voto multiplo</b>	-	-	-	-
<b>Azioni con diritto di voto limitato</b>	-	-	-	-
<b>Azioni Prive del diritto di voto</b>	-	-	-	-
<b>Altro</b>	-	-	-	-

<b>ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</b> (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>N° strumenti in circolazione</b>	<b>Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio</b>	<b>N° azioni al servizio della conversione/esercizio</b>
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
Finpanaria SpA	Finpanaria SpA	69,301	69,301
Equilybra Capital Partners SpA	Equilybra Capital Partners SpA	4,492	4,492
Cagnoli Giovanni	Carisma SpA	2,553	2,553

## TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio Di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato per le nomine	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esecutivi	Non eseguiti	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente e AD ◊	Emilio Mussini	1961	26/04/2005	23/04/2014	Approvazione Bilancio al 31.12.2016	M	X				0	5/5						
Vice Presidente e AD	Giuliano Mussini	1930	26/04/2005	23/04/2014	Approvazione Bilancio al 31.12.2016	M	X				0	5/5						
Vice Presidente e AD	Giovanna Mussini	1959	26/04/2005	23/04/2014	Approvazione Bilancio al 31.12.2016	M	X				0	3/5						
AD	Paolo Mussini	1958	26/04/2005	23/04/2014	Approvazione Bilancio al 31.12.2016	M	X				0	4/5						
AD ●	Giuliano Pini	1952	26/04/2005	23/04/2014	Approvazione Bilancio al 31.12.2016	M	X				0	5/5						
Amm.re	Sonia Bonfiglioli	1963	23/04/2014	23/04/2014	Approvazione Bilancio al 31.12.2016	M		X	X	X	1	5/5	4/4	M	1/1	M		
Amm.re	Enrico Palandri	1962	23/04/2010	23/04/2014	Approvazione Bilancio al 31.12.2016	M		X	X	X	1	5/5	4/4	M	1/1	M		
Amm.re ○	Paolo Onofri	1946	26/04/2005	23/04/2014	Approvazione Bilancio al 31.12.2016	M		X	X	X	1	5/5	4/4	M	1/1	M		
Amm.re	Roberto Tunioioli	1958	23/04/2014	23/04/2014	Approvazione Bilancio al 31.12.2016	M		X	X	X	1	5/5						
<b>AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>																		
<b>Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 10</b>				Consiglio di Amministrazione: 5				Comitato Controllo e Rischi: 4				Comitato Remunerazione: 1						
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%</b>																		

### NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

● Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).

○ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate *governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Francesca Muserra	1965	23/04/2013	23.04.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015	m	X	7/7	1
Sindaco effettivo	Pier Giovanni Ascari	1935	27/04/2007	23.04.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015	M	X	7/7	0
Sindaco effettivo	Vittorio Pincelli	1943	27/04/2007	23.04.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015	M	X	6/7	0
Sindaco supplente	Arianna Giglioli	1974	23/04/2013	23.04.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015	M	X	0/7	0
Sindaco supplente	Massimiliano Stradi	1973	27/04/2007	23.04.2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015	M	X	0/7	0
<b>—————SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO—————</b>									
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 7</b>									
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%</b>									

**NOTE**

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

\*\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.



## ALLEGATO 1

**Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

### **Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria**

#### 1. Finalità e obiettivi

La Società ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento “COSO Report”, secondo il quale *“il sistema di controllo è l’insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall’azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:*

- *efficacia ed efficienza delle attività operative;*
- *attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;*
- *conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne”.*

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa. L’attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

#### 2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

##### a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Panariagroup ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario un elevato *standard* di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.

Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies* che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo.

A completamento delle procedure precedentemente descritte, a livello di Capogruppo è infine svolta un’attività di *Analytical Review* sui principali saldi di bilancio oggetto del *Reporting Package*. Sempre a livello di Capogruppo la società ha definito un documento metodologico relativamente all’approccio seguito per ottemperare ai requisiti normativi introdotti dalla Legge 262/05 in merito all’attestazione del Dirigente Preposto ex art. 154 *bis* del TUF; tale documento ha l’obiettivo di definire le linee di indirizzo, i ruoli e le responsabilità nell’ambito del sistema di controllo interno sul *financial reporting*, nonché l’approccio e le attività da svolgere periodicamente al fine di verificarne l’operatività.

Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con



le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.

Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definite le opportune azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.

#### Identificazione e valutazione dei rischi

L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assesment* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi/attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative. Successivamente, nell'ambito dei processi individuati, sono identificati i rischi considerati rilevanti anche con il supporto del personale operativo (*risk self assessment*).

Per i rischi rilevanti identificati con il processo di *risk assesment* sono stati individuati e valutati gli specifici controlli ("controlli chiave"), anche a livello applicativo, che ne permettono la mitigazione, limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul *Reporting* Finanziario.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

#### Valutazione dei controlli

Il processo di monitoraggio del sistema di controllo interno di Panariagroup, è costituito da un ciclo di revisioni periodiche che includono AutoValutazioni sui controlli in essere e attività di *Internal Audit*, finalizzati ad accertare l'efficacia operativa dei controlli identificati. L'attività di Autovalutazione è una attività annuale svolta da ciascuna società del gruppo, che consiste in un *self assesment* in merito all'operatività delle attività di controllo.

Tali verifiche sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli chiave sono svolta da parte dell'*Internal Audit* al fine di supportare il Dirigente Preposto nella sua attestazione.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente condivisi con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, e comunicati al Comitato di Controllo Interno e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

#### b) Ruoli e Funzioni Coinvolte

La struttura organizzativa di Panariagroup prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del modello di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria:

Dirigente preposto:

- aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- definisce il piano annuale delle attività per le singole *Reporting Unit*;
- comunica a tutti i referenti interessati il piano delle attività, le relative tempistiche ed i risultati attesi;



- mantiene aggiornato il Manuale Contabile di Gruppo;
- cura insieme all'*Internal Audit* la redazione e l'aggiornamento delle *Policies* di Gruppo.

Funzione *Internal Audit*:

- assiste il Dirigente preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di *testing* dei controlli;
- cura l'aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali assieme al Personale Operativo delle *Reporting Unit*;
- redige ed aggiorna le *Policies* di Gruppo, in accordo con il Dirigente Preposto;
- comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte mediante specifici *report*.

Personale operativo delle *Reporting Unit* del Gruppo:

- svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della Capogruppo.

*I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno, il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.*

## ALLEGATO 2

### Elenco delle cariche, in essere, ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione

#### Elenco delle cariche sociali del sig. Enrico Palandri

Società	Carica	Stato
IGI SGR S.p.A. – Private Equity *	Consigliere	Italia

\* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

#### Elenco delle cariche sociali del sig. Roberto Tunioli

Società	Carica	Stato
Monster Worldwide, Inc.*	Consigliere Indipendente	USA

\* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

#### Elenco delle cariche sociali della sig.ra Sonia Bonfiglioli

Società	Carica	Stato
Bonfiglioli Italia S.p.A.*	Amministratore Delegato	Italia
S.A.B. Società Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	Consigliere	Italia

\* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

#### Elenco delle cariche sociali della sig. Paolo Onofri

Società	Carica	Stato
Prometeia Advisor Sim S.p.A.*	Vice Presidente	Italia
IGI SGR S.p.A. – Private Equity *	Consigliere	Italia

\* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA REMUNERAZIONE**

**(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-TER DEL TUF E 84-QUATER DEL  
REGOLAMENTO EMITTENTI NONCHÉ DELL'ART. 6 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA  
DEGLI EMITTENTI QUOTATI PROMOSSO DA BORSA ITALIANA S.P.A.)**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Panariagroup S.p.A.  
in data 18 marzo 2016**

## GLOSSARIO

<b>Codice di Autodisciplina o Codice</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato, nel marzo 2006, dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, così come successivamente modificato ed integrato e da ultimo aggiornato nel luglio 2015.
<b>Comitato per la Remunerazione o Comitato</b>	Il Comitato per la Remunerazione costituito da Panariagroup ai sensi del Codice.
<b>Consiglio di Amministrazione o Consiglio</b>	Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup.
<b>Collegio Sindacale</b>	Il Collegio Sindacale di Panariagroup.
<b>Dirigenti con Responsabilità Strategiche</b>	I dirigenti, di cui all'art. 65, comma 1- <i>quater</i> , del Regolamento Emittenti, eventualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione.
<b>Gruppo</b>	Panariagroup e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
<b>Istruzioni al Regolamento di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Panariagroup o Società</b>	Panariagroup S.p.A.
<b>Politica di Remunerazione o Politica</b>	La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2016, descritta nella Sezione I della presente Relazione.
<b>Regolamento del Comitato</b>	Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
<b>Relazione</b>	La presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123- <i>ter</i> del TUF e dell'art. 84- <i>quater</i> del Regolamento Emittenti nonché in conformità all'art. 6 del Codice.
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

## INDICE

<b>SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE</b>	<b>5</b>
a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.....	5
b) Intervento del comitato per la remunerazione, composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), competenze e modalità di funzionamento .....	5
c) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni .....	6
d) Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all’esercizio precedente .....	6
e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all’indicazione del relativo peso nell’ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo .....	6
f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari .....	7
g) Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.....	7
h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell’assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione .....	8
i) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio .....	8
j) Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post.....	8
k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi	9
l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.....	9
m) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.....	9
n) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all’attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi. ....	9
o) Indicazioni circa l’eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società.....	9
<b>SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL’ESERCIZIO 2015 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>10</b>

<b>PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE</b>	<b>10</b>
1.1 Consiglio di Amministrazione.....	10
1.2 Collegio Sindacale.....	11
1.3 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto	

<b>SECONDA PARTE - TABELLE</b>	<b>12</b>
<b>SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	



## **Premessa**

La presente Relazione è stata predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2016, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e del relativo Allegato 3A, schemi n. 7-bis e 7-ter e dell'art. 6 del Codice per illustrare agli Azionisti la politica di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (la "**Politica di Remunerazione**").

Come previsto dal regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, così come recepito nel regolamento interno alla Società disponibile sul suo sito internet ([www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it)), la presentazione della presente Politica all'Assemblea degli Azionisti e, per quanto occorrer possa, la relativa approvazione, una volta definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione (composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti) e sentito il parere del Collegio Sindacale, esonera le delibere della Società in materia di remunerazione dei suoi Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche dall'esperienza delle procedure previste dalle suddette disposizioni della Consob in materia di parti correlate.

## **SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE**

### ***a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica***

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, approva annualmente la Politica di Remunerazione su proposta del Comitato per la Remunerazione (*Cfr. infra sub lettera b*)).

La Politica di Remunerazione, così come descritta nella presente sezione della Relazione, è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Responsabile della corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Comitato per la Remunerazione nell'esercizio dei compiti di seguito descritti, nonché il Consiglio di Amministrazione. Spetta al Collegio Sindacale la vigilanza sulle modalità di concreta attuazione della Politica.

### ***b) Intervento del comitato per la remunerazione, composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), competenze e modalità di funzionamento***

Il Comitato per la Remunerazione, che ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta di Politica, è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi ed indipendenti. Almeno un componente del Comitato per la Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 23 aprile 2014 il Consiglio ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i consiglieri Enrico Palandri (Presidente - indipendente), Paolo Onofri (Componente - indipendente) e Sonia Bonfiglioli (Componente - indipendente).

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuite, ai sensi dell'art. 6.C.5. del Codice, le seguenti funzioni in connessione con la Politica per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

***c) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni***

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione non sono intervenuti esperti indipendenti.

***d) Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio precedente***

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dal Comitato per la Remunerazione nella riunione del 18 marzo 2016 e successivamente, in pari data, approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La Politica di Remunerazione della Società risulta preordinata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società.

In particolare, la remunerazione degli amministratori esecutivi mira:

- ad allineare gli interessi dei predetti soggetti al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- a creare un forte legame tra remunerazione e *performance* del Gruppo, coinvolgendo e incentivando i predetti soggetti, in quanto la loro attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo.

***e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo***

La remunerazione degli amministratori esecutivi si comporrà in generale dei seguenti elementi:

- (a) una componente fissa annua lorda;
- (b) una componente variabile legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati in un periodo di dodici mesi, coerenti con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Nella determinazione della remunerazione, il Consiglio di Amministrazione terrà, altresì, conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli amministratori esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli amministratori esecutivi all'interno dell'azienda, assicurando in tal modo che l'assegnazione della componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati; e/o (iii) della remunerazione di altri soggetti investiti della medesima carica in società di dimensioni ed attività assimilabili a quella svolta da Panariagroup.

La componente fissa *sub* (a) in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di *performance*, può variare da circa l'82% fino a circa il 72% della remunerazione degli amministratori esecutivi e nella sua determinazione si terrà conto del caso in cui la componente variabile non venga erogata.

La componente variabile *sub* (b) in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di *performance*, può variare da circa il 18% fino a circa il 28% della remunerazione degli amministratori esecutivi e sarà definita secondo i seguenti criteri:

- la componente fissa e la componente variabile dovranno essere adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- gli obiettivi di *performance* – ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici – cui sia collegata l'erogazione delle componenti variabili saranno predeterminati, misurabili in un periodo di dodici mesi.

Tenuto conto, tra l'altro, della natura dell'attività svolta, si ritiene che orizzonti temporali di dodici mesi consentano la determinazione di *target* adeguatamente coerenti con l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, con l'andamento del mercato in cui opera la Società e conferenti con una politica di prudente gestione del rischio.

La presente Politica di Remunerazione non contempla quindi l'attribuzione di componenti variabili legate ad obiettivi *e/o target* di medio-lungo periodo. In particolare, si ritiene che l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo sia comunque garantito dal fatto che gli amministratori esecutivi in carica alla data della presente Relazione sono indirettamente soci della Società e dunque, in virtù di tale qualifica, incentivati alla creazione di valore anche in un orizzonte di medio e lungo periodo

Inoltre, sebbene il Codice preveda che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione debba essere differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, nel contesto della elaborazione della presente Politica di Remunerazione della Società, attesa la natura dell'attività di Panariagroup, si ritiene che non sia necessario prevedere il differimento della corresponsione di una porzione della componente variabile in quanto tale differimento non costituisce un elemento determinante ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali.

Alla data della presente Relazione non sono stati approvati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

***f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari***

Alla data della presente Relazione, la Società non ha predisposto una Politica di Remunerazione riguardante i benefici non monetari.

***g) Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio***

***lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione***

La componente variabile è finalizzata a remunerare gli amministratori esecutivi per i risultati raggiunti nel corso del singolo esercizio stabilendo un collegamento diretto tra compensi e *performance* aziendali attese.

La componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2016 sarà legata al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari che rappresentano gli indicatori della capacità aziendale di generare redditività e flussi di cassa in un orizzonte temporale di dodici mesi.

In particolare, la componente variabile verrà attribuita al raggiungimento di un determinato livello di Margine Operativo Lordo risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Al di sotto dei risultati sopra indicati nessuna remunerazione variabile è dovuta. La componente variabile è dunque strutturata in modo da incentivare le prestazioni che superano gli obiettivi prefissati e penalizzare le *performance* sotto il livello minimo di prestazione attesa.

Le componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi saranno legate al raggiungimento di un Margine Operativo Lordo determinato di anno in anno dal Comitato per la Remunerazione, in ogni caso non inferiore al 100% del Margine Operativo Lordo registrato dalla Società nell'esercizio precedente. Si rinvia inoltre a quanto indicato *sub* lettera e).

***h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione***

La presente Politica di Remunerazione non prevede l'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.

***i) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio***

La presente Politica di Remunerazione prevede che, una componente variabile della remunerazione, sia legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati in un periodo di dodici mesi. Come riferito al Paragrafo e) che precede, si ritiene che l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo sia garantito dalla circostanza che gli amministratori esecutivi in carica sono indirettamente soci della Società e che, dunque, tali obiettivi siano coerenti con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

***j) Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post***

Alla data della presente Relazione, la Società non ha predisposto una Politica di Remunerazione che preveda termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), eventuali sistemi di pagamento differito ovvero meccanismi di correzione *ex post* in quanto, come già detto, sistemi di differimento non costituiscono elementi determinanti ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali.

***k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi***

La Politica di Remunerazione non prevede alcuna clausola per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari. Si rammenta peraltro che non sono stati approvati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

***l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro***

La Politica di Remunerazione non prevede la stipula di accordi tra la Società, il Presidente e Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano ad oggetto la previsione di indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

***m) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie***

Si segnala che in linea con le *best practices*, è vigente una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, direttori generali, ove nominati, dirigenti con responsabilità strategica, nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne la Società dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, esclusi i casi dolo e colpa grave.

***n) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi.***

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, come rilevato alla precedente lettera *d)* della Relazione, è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La politica retributiva seguita dalla Società con riguardo agli Amministratori indipendenti è la medesima seguita per gli Amministratori non esecutivi.

Con riferimento ai componenti dei comitati interni non sono previsti ulteriori compensi aggiuntivi legati alla partecipazione a tali organi ad esclusione del comitato Controllo e Rischi a cui sono stati attribuiti compensi pari a Euro 2.000 per ogni componente

***o) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società***

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare la politica di altre società come riferimento.

## SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2015 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Nella presente sezione della Relazione sono illustrati nominativamente i compensi relativi all'esercizio 2015 spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono indicati in quanto, nel corso dell'esercizio 2015, la Società non ha individuato alcun dirigente con responsabilità strategiche.

\* \* \*

### PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2015.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

#### 1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Comitato per la Remunerazione ha deliberato di proporre per il 2015 i compensi di seguito descritti (componente variabile e componente fissa):

#### Corrispettivo fisso per l'esercizio 2015

Amministratore	Carica	Corrispettivo fisso lordo esercizio 2015 (Euro)
Mussini Emilio	Presidente	160.000,00
Mussini Giuliano	Vice Presidente	100.000,00
Mussini Giovanna	Vice Presidente	85.000,00
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	105.000,00
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	105.000,00
Palandri Enrico	Consigliere	25.000,00
Onofri Paolo	Consigliere	25.000,00
Bonfiglioli Sonia	Consigliere	25.000,00
Tunioli Roberto	Consigliere	25.000,00
<b>Totale</b>		<b>655.000,00</b>

### Compenso variabile per l'esercizio 2015

L'importo massimo riconosciuto dall'assemblea del 23 aprile 2015, quale parte variabile del compenso degli amministratori, è pari ad un complessivo massimo di Euro 250.000 (duecentocinquantamila) lordi per l'esercizio 2015.

Qualora, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, risultasse un Margine Operativo Lordo pari o superiore a Euro 30.000.000 (trentamiloni) fino a Euro 37.000.000 (trentasettemilioni), ed un rapporto tra Capitale Circolante Netto e Ricavi delle vendite e delle prestazioni inferiore al 40% verranno attribuiti i seguenti importi agli amministratori esecutivi:

Mussini Emilio	Euro	50.000
Pini Giuliano	Euro	50.000
Mussini Paolo	Euro	26.000
Mussini Giovanna	Euro	12.000
Mussini Giuliano	Euro	12.000
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>150.000</b>

Al di sotto delle percentuali di raggiungimento sopra riportate nessun compenso variabile è dovuto.

Qualora, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, risultasse un Margine Operativo Lordo superiore a Euro 37.000.000 (trentasettemilioni), ed un rapporto tra Capitale Circolante Netto e Ricavi delle vendite e delle prestazioni inferiore al 40% verranno attribuiti i seguenti importi agli amministratori esecutivi:

Mussini Emilio	Euro	80.000
Pini Giuliano	Euro	75.000
Mussini Paolo	Euro	45.000
Mussini Giovanna	Euro	25.000
Mussini Giuliano	Euro	25.000
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>250.000</b>

### 1.2 Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Francesca Muserra (Presidente), nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2013; il compenso relativo all'esercizio 2015 è pari a Euro 24.000;
- Pier Giovanni Ascari, nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2013; il compenso relativo all'esercizio 2015 è pari a Euro 18.000;
- Vittorio Pincelli nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2013; il compenso relativo all'esercizio 2015 è pari a Euro 18.000;

### 1.3 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

Non sono in essere accordi specifici che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

## SECONDA PARTE - TABELLE

**Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2015**

- Art.78 - SCHEMA 1 – COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2015							
SOGGETTO Cognome e Nome	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				TOTALE /
	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti carica (1)	Benefici monetari (2)	non Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)	
Mussini Emilio	Presidente	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 160.000,00	€ 6.053,53		€ 343.790,47	€ 509.844,00
Mussini Giuliano	Vicepresidente	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 100.000,00	-		-	€ 100.000,00
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 85.000,00	€ 4.852,60		€ 85.200,40	€ 175.053,00
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 105.000,00	€ 6.608,58		€ 435.384,42	€ 546.993,00
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 105.000,00	€ 7.982,38		€ 252.992,62	€ 365.975,00
Palandri Enrico	Consigliere	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 25.000,00		€ 2.000,00		€ 27.000,00
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 25.000,00		€ 2.000,00		€ 27.000,00
Bonfiglioli Sonia	Consigliere	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 25.000,00		€ 2.000,00		€ 27.000,00
Tunioli Roberto	Consigliere	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 25.000,00				€ 25.000,00
Mussera Francesca	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 24.000,00				€ 24.000,00
Ascari Pier Giovanni	Sindaco	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 18.000,00				€ 18.000,00
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2015 – 31/12/2015	€ 18.000,00				€ 18.000,00
<b>TOTALE</b>			€ 715.000,00	€ 25.497,09	€ 6.000,00	€ 1.117.367,91	€ 1.863.865,00

<sup>(1)</sup> Include (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea, o ex art. 2389, comma 2, cod.civ., ancorchè non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.

<sup>(2)</sup> Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

<sup>(3)</sup> Include le quote di retribuzione che maturano *una tantum* (in nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate).

<sup>(4)</sup> Include (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico dei dipendenti e, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. – Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati.

**N.B.:** indicare i compensi di competenza 2015 percepiti a qualsiasi titolo da Panariagroup S.p.A. e/o dalle sue controllate.

**Per società controllate si fa riferimento alla disciplina del D.lgs. 127/91. Qualora una società sia stata controllata per una frazione di anno, deve essere indicato l'intero compenso annuale, purchè la situazione di controllo sia presente alla data di chiusura dell'esercizio.**



Tabella 2: Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei Direttori Generali

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2015							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero delle azioni possedute al 31/12/2015	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	597.700	36.881	315.660	318.921	diretto	proprietà
		4.400			4.400	c oniu ge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	250.641			250.641	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	77.302	3.000		80.302	diretto	proprietà
		7.880			7.880	c oniu ge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436		10.000	129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	c oniu ge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Musserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
<b>Totale</b>		<b>1.091.439</b>	<b>39.881</b>	<b>325.660</b>	<b>805.660</b>		



## PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Sede legale in Finale Emilia (MO), - Via Panaria Bassa 22/A  
 Capitale sociale Euro 22.677.645,50 interamente versato  
 Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena: 01865640369  
 Sito internet [www.panariagroup.it](http://www.panariagroup.it)

\*\*\*

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### INERENTE ALL'AUTORIZZAZIONE DI ACQUISTO O ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

Redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, per l'Assemblea ordinaria di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (la “**Società**”) prevista, in unica convocazione, per il giorno 28 aprile 2016.

\*\*\*

Egregi Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare in merito al rinnovo dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione sia ad acquistare sia, conseguentemente, ad alienare azioni proprie, ove consentito dalla normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., per le finalità e nei termini di seguito illustrati.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- [- incentivare e fidelizzare dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori e amministratori della Società e/o di società controllate;
- adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la Società che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispettivo in azioni;
- il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; o
- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria.

Il Consiglio rammenta altresì che, alla data della presente relazione, la Società possiede, direttamente, n. 432.234 (Quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie pari al 0,953% del capitale sociale; le società controllate dalla Società non possiedono azioni della controllante. L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente, che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci. Infatti si chiede che la stessa autorizzazione abbia a valere fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2016. Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le norme del Regolamento CE 2273/2003. L'acquisto di



azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato come segue:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di *stock option* e all'emissione di strumenti di debito convertibili dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero.

L'autorizzazione a disporre delle azioni acquistate a norma dell'articolo 2357 codice civile, rimettendole in circolazione, viene richiesta nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia, senza alcun vincolo temporale:

- i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di *stock option* nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate), di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportino il pagamento del corrispettivo in azioni; o (iv) la realizzazione di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria; ovvero
- ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nella seduta di borsa precedente l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

*"L'assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,*

***delibera***

*di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:*

- a) *ad acquistare, fino ad un massimo di n. 9.071.058 (novemilionizerosettantunozerocinquantotto), e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50*

(zerovirgolacinquanta) cadauna, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. Resta inteso che il numero massimo di azioni acquistate ovvero acquistabili non potrà superare, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della società e delle azioni detenute da società controllate, il 20% del capitale sociale. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di stock option dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
  - ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
  - iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero;
- b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale:
- i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di stock option nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o (iv) la realizzazione di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria; ovvero
  - ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia;
- c) di conferire, in via disgiuntiva, al suo Presidente Emilio Mussini e ai Vice Presidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di



*compravendita di azioni proprie deliberate."*

\*\*\*

Sassuolo, 18 marzo 2016

---

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Emilio Mussini**

<b>Totali intermediari</b>		
<b>Assemblea:</b>	<b>PANARIAGROUP</b>	<b>4/28/2016</b>
<b>ISIN:</b>	<b>IT0001467577</b>	
<b>Capitale sociale:</b>	<b>45,355,291</b>	
<b>Capitale rappresentato:</b>	<b>216,002</b>	
<b>Percentuale rappresentata:</b>	<b>0.4762%</b>	
<b>Intermediario</b>	<b>Q.tà voti</b>	<b>%</b>
BNP	13,119	0.0289%
CITY	2,288	0.0050%
DB	131,434	0.2898%
INTESA	69,161	0.1525%
	<b>216,002</b>	<b>0.4762%</b>

Voti totali		
Assemblea:	PANARIAGROUP	4/28/2016
ISIN:	IT0001467577	
Capitale sociale:	45,355,291	
Capitale rappresentato:	216,002	
Percentuale rappresentata:	0.4762%	
<b>LEGENDA TIPO DI VOTI</b>		
	F	FAVOREVOLI
	A	ASTENUTI
	C	CONTRARI
	N	NON VOTANTI
	U	USCITA
	L1	O.3.1.1 L1 FINPANARIA
	L2	O.3.1.2 L2 EQUILIBRA
<b>VOTAZIONE O.1 BILANCIO</b>		
		%
	F	209,086 0.4610%
	A	6,916 0.0152%
		<b>216,002 0.4762%</b>
<b>VOTAZIONE O.2 REL</b>		
		%
	F	216,002 0.4762%
		<b>216,002 0.4762%</b>
<b>VOTAZIONE O.3.1 CS L1 FINP L2</b>		
		%
	L1	198,630 0.4379%
	L2	17,372 0.0383%
		<b>216,002 0.4762%</b>
<b>VOTAZIONE O.3.2 CS</b>		
		%
	F	216,002 0.4762%
		<b>216,002 0.4762%</b>

VOTAZIONE	0.4 COMPENSO CDA	%
A	4,253	0.0094%
C	211,749	0.4669%
	<b>216,002</b>	<b>0.4762%</b>
VOTAZIONE	0.5 AZIONI PROPRIE	%
F	19,660	0.0433%
C	196,342	0.4329%
	<b>216,002</b>	<b>0.4762%</b>



Schede di voto con liste																		
Assemblea:	PANARIAGROUP	4/28/2016																
ISIN:	IT0001467577																	
Capitale sociale:	45,355,291																	
Capitale rappresentato:	216,002																	
Percentuale rappresentata:	0.4762%																	
	24	216,002																
Prog.	N.ro voti	Q.tà voti	O.1 BILANCIO	O.2 REL REMUNERAZ IONE	O.3.1 CS L1 FINP L2 EQUIL	O.3.2 CS	O.4 COMPENSO CDA	O.5 AZIONI PROPRIE										
scheda 01	1	13,119	F	F	L2	F	C	F										
scheda 02	2	2,288	F	F	L1	F	C	F										
scheda 03	19	189,426	F	F	L1	F	C	C										
scheda 04	1	6,916	A	F	L1	F	C	C										
scheda 05	1	4,253	F	F	L2	F	A	F										

Dettaglio schede di voto con liste																							
Assemblea:	ISIN:	Capitale sociale:	Capitale rappresentato:	Percentuale rappresentata:																			
Intermed	N° voti	Progr.	Denominazione	O.1 BILANCIO	O.2 REL REMUNERAZ IONE	O.3.1 CS L1 FINP L2 EQUIL	O.3.2 CS	O.4 COMPENSO CDA	O.5 AZIONI PROPRIE	Scheda n°													
ANARIA GROUP	428/2016																						
IT0001467577																							
45.355,291																							
216,002																							
0,4762%																							
216,002																							
BNP	13,119	26953	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	F	F	L2	F	C	F	scheda 01													
	882	1602144	HIGHMARK LIMITED-HIGHMARK	F	F	L1	F	C	F	scheda 02													
	1,406	1602146	BOGLE WORLD OFFSHORE FUND LTD CO	F	F	L1	F	C	F	scheda 02													
	12,165	24046230	CITI HEDGE FUND SERVICES LTD	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	3,023	24046231	ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	22,872	24046233	USD HEDGED, LLC	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	21,852	24046234	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	4,463	24046235	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	533	24046236	AMERICA BOARD OF PENSIONS	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	9,789	16027407	UPS GROUP TRUST	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	3,714	16027408	ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	1,949	16027409	ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	8,098	16027413	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	11,344	16027414	INVESTMENT GROUP TRUST	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	5,933	16027410	DIGNITY HEALTH	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	4,535	16027412	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	4,103	16027415	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	16,699	16027418	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	36,634	16027417	SYSTEM OF MICHIGAN	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	6,246	16027416	STATE OF NEW JERSEY COMMON	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	5,979	16027420	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN &	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	9,495	16027419	FOOD ENPL JOINT PENS TR F	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
	6,916	16027411	AMERICAN CANCER SOCIETY, INC	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
			DOMINION RESOURCES INC, MASTER	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
			MICROSOFT GLOBAL FINANCE	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
			NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
			PENSION PLAN	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
			POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
			FUND OF CHICAGO	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
			EXELON CORPORATION PENSION MASTER	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
			RETIREMENT TRUST	F	F	L1	F	C	F	scheda 03													
			CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F	L1	F	C	F	scheda 04													

INTESA		4,253	24046232	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES	F	F	L2	F	A	F	schema 05
--------	--	-------	----------	---	---	---	----	---	---	---	-----------